

Alla Gloria del Sublime Artefice dei Mondi
SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA
del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim
(Filiazione Robert Ambelain)

*Rito di
Memphis
Montauban
1815*



*Rito di
Misraim
Venezia
1788*

*Rito di Mizraim
Napoli 1728*

NUOVO STATUTO GENERALE

**RETTIFICATO IN CONFORMITA' ALLE G.C.R.G.
"GRANDI COSTITUZIONI E REGOLAMENTI GENERALI"
DI ROBERT AMBELAIN, IN USO NEI SOVRANI
SANTUARI EGIZI E NELLA CONFEDERAZIONE C.S.S.T.**

Gran Loggia Italiana di Mempis-Misraim
Supremo Consiglio Tradizionale d'Italia
R.A.G. – Regime degli Alti Gradi

*In vigore dal 1° giorno del mese di Thot della Stagione di Akhet
dell'anno 3313° di Luce Egizia o 29 agosto 2020 dell'E.V.*

Alla Gloria del Sublime Artefice dei Mondi

SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA

*Rito di
Memphis
Montauban
1815*



*Rito di
Misraïm
Venezia
1788*

*Rito di Mizraim
Napoli 1728*

Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm *(Filiazione Robert Ambelain)*

NUOVO STATUTO GENERALE

*rettificato secondo le G.C.R.G. Grandi Costituzioni e
Regolamenti Generali di Robert Ambelain in uso
nei Sovrani Santuari di Rito Egizio e nella C.S.S.T.
Confederazione dei Sovrani Santuari Tradizionali*

RETTIFICA GENERALE

*emanata il 14 agosto 2020 dell'E.V.: ed in vigore
dal 1° giorno del mese di Thot della Stagione di Akhet
dell'anno 3313° di Luce Egizia o 29 agosto 2020 dell'E.V.*

- **Visto il DECRETO MAGISTRALE N. 38/2009 del 19 dicembre 2009 dell'Era Volgare**, che citava:
"Noi, Alfredo Marocchino, Gran Conservatore 95° grado del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm (per l'allegata "Patente" rilasciata da tre Grandi Ierofanti di tre Sovrani Santuari), Gran Ierofante 97° grado del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, per effetto della nomina ottenuta in data 18 marzo 2009 E.:V.: da tutti i membri Grandi Conservatori 95° grado ("DECRETO N. 2" allegato) del neo-costituito Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia (Allegato B);
 - *in virtù dei poteri che ci sono stati in tal modo conferiti per custodire e tramandare l'Arca Venerata della nostra Tradizione;*
 - *preso atto dell'opportunità di costituire in Italia, sulla base di tre legittime filiazioni provenienti tutte dal Gran Ierofante mondiale Robert Ambelain, un Regime Iniziatico degli Alti Gradi Egizi....omissis....*

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Articolo unico

Lo Statuto Generale, oggetto del presente Decreto Magistrale, è e sarà esecutivo per tutte le Camere Rituali dal 4° al 95° grado, poste all'obbedienza del SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA del RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS-MISRAÏM, per tutto il territorio nazionale, a partire dal 6° giorno del mese di Tybi, stagione di Peret, 3302° anno d Luce Egizia e 1° gennaio 2010 dell'Era Volgare.

- Considerate le diverse situazioni che si sono venute a creare nell'arco dei primi 9 anni anche nei rapporti con le varie Obbedienze Massoniche, i relativi Trattati e Protocolli, le istanze provenienti da alcune di queste e quelle proposte da molti fratelli e sorelle del nostro Venerabile Rito;
- Valutati gli Statuti di molti altri Sovrani Santuari di Riti Egizi e, particolarmente, le disposizioni del Gran Ierofante Gerard Kloppel *(da cui discende la filiazione Ambelain del nostro Venerabile Rito, per tramite dei GG.II. Ambelain - Kloppel - Sylla - Tsan Man King - Marocchino)*;
- **Visto il DECRETO MAGISTRALE N. 141/2018 del 30 giugno 2018 dell'Era Volgare, che aveva preso atto dell'inadeguatezza di alcuni articoli dello Statuto originale del 19/12/2009 dell'E.:V.:**, che avevano reso difficile e farraginoso la gestione del Rito stesso;
- **Visto il DECRETO MAGISTRALE N. 146/2019 del 6 maggio 2019 dell'Era Volgare**, con il quale si era preso atto delle indicazioni fornite (mediante 5 "Note") dal Gran Ierofante del Sovrano Santuario dell'Oceano Indiano, Subl. Fr. Joseph Tsan Mang Kin 97° grado, al fine di allineare i nostri regolamenti a quelli da Lui precisati essere in uso in nella gran parte dei Sovrani Santuari Egizi;
- **Considerate le richieste recentemente inoltrate da diverse Logge Massoniche di R.A.P.M.M., ai sensi dell'Art. 79 delle Grandi Costituzioni e Regolamenti di Ambelain, per un definitivo e completo allineamento dello Statuto a quelli in uso nei Sovrani Santuari facenti parte della Confederazione dei Sovrani Santuari Tradizionali (C.S.S.T.) di filiazione Ambelain di cui facciamo parte dall'anno 2010 (ed oggi presiedendola), le cui nuove Costituzioni sono di prossima approvazione nel 1° Convento Mondiale, a loro volta basate sulle Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali (G.C.R.G.) di Robert Ambelain; e ciò al fine di avere in seno al S.S.T.d'I. tutta la "Piramide" del R.A.P.M.M., finora incompleta per la mancanza dei primi tre gradi della Massoneria Simbolica;**

NOI

Alfredo Marocchino 33:66:90:97:.

**ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO IL SEGUENTE
DECRETO MAGISTRALE DD-156/2020**

Articolo unico

Il nuovo Statuto Generale, oggetto del presente Decreto Magistrale, sarà esecutivo per tutto il territorio nazionale, a partire dal 1° giorno del mese di Thot, stagione di Akhet, 3313° Anno di Luce Egizia e 29 agosto 2020 dell'E.V..

Il Gran Ierofante

Alfredo Marocchino 33:66:90:97:.



Alfredo Marocchino



Nel 22° giorno del mese di Mesore, della Stagione di Shemu, dell'anno 3311° di Luce Egizia, 14/08/2020 dell'E.V.

INDICE

PREMESSA: La “CHARTA” del 23 settembre 1980 dell’Era Volgare

G.C.R.S. (GRANDI COSTITUZIONI) DI AMBELAIN:(PRIMI ARTICOLI)

STATUTO

TITOLO I: SCOPI GENERALI E STRUTTURA

Articolo 1 *(del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del RAPMM)*

Articolo 2 *(della Piramide)*

Articolo 3 *(del Consiglio Supremo)*

Articolo 5 *(dei gradi “fuori Piramide”)*

Articolo 6 *(dei rituali del RAPMM e di altri riti egizi)*

Articolo 7 *(della rappresentanza)*

Articolo 8 *(della doppia appartenenza)*

Articolo 9 *(della Loggia Madre)*

TITOLO II: IL RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS-MSRAÏM

Articolo 10 *(della regolarità)*

Articolo 11 *(dei luoghi di lavoro)*

Articolo 12 *(della conformità alle Leggi dello Stato)*

Articolo 13 *(della separazione degli “Alti gradi” dalla Massoneria)*

Articolo 14 *(della sede e terminologia in uso)*

Articolo 15 *(della scala dei gradi)*

Articolo 16 *(delle “sezioni” del Consiglio Supremo e degli Alti Gradi)*

Articolo 17 *(del genere)*

Articolo 18 *(delle strutture rituali)*

Articolo 19 *(della calendario)*

Articolo 20 *(dei paramenti)*

TITOLO III: CARICHE ED ORGANI DI GOVERNO

Articolo 21 *(delle cariche)*

TITOLO IV: IL GRAN IEROFANTE ED IL SOVRANO SANTUARIO

Articolo 22 *(dell’elezione del Gran Ierofante)*

Articolo 23 *(dei poteri e prerogative del Gran Ierofante)*

Articolo 24 *(del sigillo del Sovrano Santuario)*

Articolo 25 *(della composizione del Sovrano Santuario del 95° grado)*

Articolo 26 *(della Giunta, del Sostituto e dell’elezione del Gran Ierofante)*

Articolo 27 *(dei compiti e poteri dei membri del 95° grado)*

Articolo 28 *(delle delibere e dei poteri di firma)*

Articolo 29 *(dei timbri regolamentari del Sovrano Santuario e del Gran Ierofante)*

TITOLO V: LE CAMERE NAZIONALI DEL “REGIME DEGLI ALTI GRADI”

Articolo 30 *(della “Scala Napoletana” degli Arcana Arcanorum)*

Articolo 31 *(del Concistoro dei Grandi Consacratori)*

Articolo 32 *(del Senato Nazionale dei Cavalieri del Sole)*

TITOLO VI: IL CONSIGLIO SUPREMO (GRADI DAL 4° AL 33°)

Articolo 33 *(del Supremo Consiglio del 33°, del suo Luogotenente e suo timbro)*

Articolo 34 *(dei membri del Supremo Consiglio)*

Articolo 35 *(della Giunta del Supremo Consiglio del 33° grado)*

Articolo 36 *(dei Presidenti delle Camere Rituali)*

Articolo 37 *(dei Dignitari ed Ufficiali e del protocollo)*

Articolo 38 *(delle elevazioni di grado)*

Articolo 39 *(dei piedilista e della frequenza)*

Articolo 40 *(dell’assonnamento e del risveglio)*

Articolo 41 *(del Convento Nazionale del Consiglio Supremo)*

Articolo 42 *(del Convento Nazionale del Gran Concistoro degli Alti Gradi)*

TITOLO VII: LA GRAN LOGGIA NAZIONALE (MASSONERIA AZZURRA)

Articolo 43 *(del Logo della Gran Loggia Nazionale)*

Articolo 44 *(del Gran Maestro, del Gran Maestro Vicario e del loro timbro)*

Articolo 45 *(dei membri di Giunta della Gran Loggia)*

Articolo 46 *(della Giunta di Gran Loggia)*

Articolo 47 *(dell’attività della Giunta di Gran Loggia)*

Articolo 48 *(delle tornate rituali di Gran Loggia)*

Articolo 49 *(dei Maestri Venerabili)*

Articolo 50 *(dei Dignitari ed Ufficiali di Loggia)*

Articolo 51 *(della nomina dei Dignitari ed Ufficiali di Loggia)*

Articolo 52 *(dei Compiti dei Dignitari ed Ufficiali di Loggia)*

Articolo 53 *(del Consiglio delle Luci)*

Articolo 54 *(della pari dignità)*

Articolo 55 *(dell’onore della Loggia e di tutti i suoi membri)*

Articolo 56 *(della regolarità di Loggia)*

Articolo 57 *(dell’ammissione di una Loggia)*

Articolo 58 *(del Regolamento di Loggia)*

Articolo 59 *(del protocollo di Loggia)*

Articolo 60 *(dell’assonnamento e del risveglio)*

Articolo 61 *(del depennamento, dell’allontanamento e dell’espulsione)*

Articolo 62 *(dei lavori di Loggia)*

Articolo 63 *(della ritualità di Loggia)*

Articolo 64 *(della metodologia di lavoro di Loggia)*

Articolo 65 *(dell’aumento di salario)*

Articolo 66 *(dell’ammissione di un Profano)*

Articolo 67 *(dell’affiliazione di un Massone)*

Articolo 68 *(della doppia appartenenza)*

Articolo 69 *(delle visite ad altre Logge)*
Articolo 70 *(degli Ispettori)*
Articolo 71 *(dei Riti di perfezionamento)*
Articolo 72 *(dei Consiglio dei Maestri Installati)*

TITOLO VIII: LA GIUSTIZIA MASSONICA

Articolo 73 *(del rispetto delle norme iniziatiche)*
Articolo 74 *(delle colpe)*
Articolo 75 *(delle sanzioni)*
Articolo 76 *(dei gradi e delle modalità di giudizio)*
Articolo 77 *(del diritto di difesa)*
Articolo 78 *(del diritto di grazia)*
Articolo 79 *(dei decreti sanzionatori e dell'inquisizione del Gran Ierofante)*
Articolo 80 *(delle sentenze)*

TITOLO IX: GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Articolo 81 *(della regolarità amministrativa per le Leggi dello Stato)*
Articolo 82 *(degli oneri locali)*
Articolo 83 *(dei rimborsi spese)*
Articolo 84 *(della beneficenza)*

TITOLO X: NORME DI RIFERIMENTO E MODIFICHE DELLO STATUTO

Articolo 85 *(delle norme di riferimento e modifiche dello Statuto)*

PREMESSA

La “CHARTA”

La “Charta” sintetica ed armonizzatrice del passato e del presente, quale regolamentazione generale del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim, fu redatta ed approvata allo **Zenith dell’Oriente di Parigi** il 26° giorno del mese di Thot, della stagione di Akhet, dell’anno 3272° di Luce Egizia o **23 settembre 1980** dell’Era Volgare ed aveva le seguente Premessa:

<< Le attuali Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali sono state stese e stabilite in Tornata Rituale da noi membri della Commissione incaricata di redigere gli atti destinati a mantenere l’ordine e la regolarità dei lavori del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim, in base alle istruzioni ricevute dal Gran Segretariato del Sovrano Santuario Internazionale. Esse fanno seguito alle varie Costituzioni, Regolamenti, Statuti, Decreti Magistrali, decisioni dei Conventi, redatti e stabiliti a partire dalla creazione dei Riti di Misraim e di Memphis e di Memphis e Misraim riuniti e cioè:

- *Statuto del Rito di Misraim (Milano 1805)*
- *Statuto Organico del Rito di Misraim (Parigi 21/05/1814)*
- *Statuto Organico del Rito di Memphis (Parigi 11/01/1839)*
- *Costituzioni dell’Ordine Massonico in Francia (Parigi 1859)*
- *Costituzioni dell’Ordine Massonico d’Egitto (Parigi 1890)*
- *Convento del Rito di Misraim (Parigi 1890)*
- *Costituzioni Generali dell’Ordine Massonico Orientale del RAPMM (Parigi 21/01/1929)*
- *Convento del Rito di Memphis-Misraim (Lione 1930)*
- *Regolamento delle Logge Simboliche del Ordine Massonico del RAPMM (22/10/1933)*
- *Regolamenti Generali dell’Ordine Orientale del RAPMM (Bruxelles 21/06/1936)*
- *Convento del Rito di Memphis-Misraim (Parigi 21/09/1936)*
- *Convento del Rito di Memphis-Misraim (Parigi 21/09/1937)*
- *Costituzioni e Regolamenti dell’Ordine Massonico Orientale del RAPMM (Lione 1938)*
- *Convento del Rito di Memphis-Misraim (Parigi 1950)*
- *Convento del Rito di Memphis-Misraim (America del Sud 1950)*
- *Decreto Sovrano Magistero (Parigi 01/03/1969)*
- *Decreto Sovrano Magistero (Nizza 31/07/1973)*
- *Convento del Rito di Memphis-Misraim (Parigi 21/06/1979)*
- *Regolamento delle Logge Simboliche del RAPMM – nuova edizione (1980)>>*

Bisogna, tuttavia precisare che al tempo della stesura di dette **Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali** (di seguito indicate con la sigla G.C.R.G.) che fanno capo a Robert Ambelain, esisteva il Sovrano Santuario Internazionale con il ruolo di “Gran Maestro Mondiale” (precedentemente indicato quale Gran Ierofante Mondiale con il grado 99°).

A seguito della nomina da parte di Ambelain, il 22/12/1984 E.V., del suo successore **Gerard Kloppel** (allegato seguente), tale ruolo fu ancora conservato, anche a seguito delle sue dimissioni del 5 maggio 1998 E.V., con **trasmissione dei suoi poteri a Cheickna Sylla** (allegato successivo).

Dal momento in cui Kloppel, non condividendo alcune decisioni del Ser.mo G.I. Mondiale in carica, Fr. Sylla, dopo poco più di un anno dalla sua comunicazione di avere cessato ogni attività massonica ed aver insediato il suo successore, decise arbitrariamente di riprendersi la carica, dichiarando decaduto il legittimo Gran Ierofante, non ci fu più alcun Gran Ierofante Mondiale che fosse unanimemente riconosciuto.

Tant'è vero che, il giorno 26/01/2008, il Sovrano Santuario Internazionale emise Decreto di radiazione di Kloppel (allegato successivo), rendendo nulla la pretesa di sua successione da parte di altri, negli anni a venire.

La conseguente decadenza del Sovrano Santuario Internazionale ha fatto sì che nella Filiazione Ambelain non vi fosse più alcun Gran Maestro Gran Ierofante Mondiale 99° grado e, per tale motivo, gli attuali Sovrani Santuari Tradizionali sono tutti paritari, come già ben espresso nel "Manifesto di Roma" del settembre 2010 dell'Era Volgare.

Per tale motivo, le Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali del 1980 vanno considerate con tale variazione di fatto, essendo ciascun Sovrano Santuario indipendente da organi superiori iniziatici od amministrativi che siano e non potendosi riconoscere alcun grado superiore al 97°: di ciò si è tenuto conto nella presente rettifica generale dello Statuto del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia.



A la gloire du Grand Architecte de l'Univers
Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm

Paris, 22 décembre 1984 E. V.:

Tt. R. F. Gérard KLOPPEL
Grand Maître Adjoint de France
Grand Maître Mondial Substitut du RITE

Très Respectable & Bien-Aimé Frère,

J'ai la satisfaction de te faire savoir que tu entreras en fonctions officielles de Grand Maître Mondial du Rite de Memphis Misraïm, Grand Maître de France, le 1er janvier 1985, à zéro heures solaires.

Par la même décision je cesserai totalement ces fonctions le lundi 31 décembre 1984, à minuit. A partir de cet instant je quitterai l'Obédience de Memphis Misraïm, que l'on m'a confiée en janvier 1941, avec les risques que cela comportait, et après quarante sept ans d'activités maçonniques, dont cinq de clandestines."

Je conserve bien entendu l'inaliénable qualité maçonnique, ayant reçu de 1941 à 1945 tous les hauts grades du Rite Ecossais Ancien Accepté, du Rite Ecossais Rectifié, et du Rite de Memphis Misraïm. Je garde la haute main, par le Suprême Conseil des Rites Confédérés, hérité en 1962, sur les Rites de Gernau et Early Grand (York, 17° s.), conférés au Grand Maître BRICAUD en 1920, par le Suprême Conseil des Etats-Unis. A cela s'ajoute d'être, très certainement, le seul survivant des dignitaires de l'ancienne Grande Loge Ecossaise Rectifiée, fondée jadis par les TT. Ill. FF. Camille Savoie et René Wibaux, Obédiences dont j'ai reçu tous les degrés comme dit plus haut, avec une patente de Loge bleue ad vitam ainsi que des documents d'archives venant du Grand Prieuré d'Helvétie et que me remit le Grand Prieur Camille Savoie aux fins de probation et de durée.

Je n'ai pas l'intention de me servir de tout cela! Mais ces documents et patentes me rappelleront l'époque où il existait encore une Maçonnerie initiatique et sévèrement structurée. Une Note annexe te fera connaître les nombreuses raisons détaillées de mon départ. Nous conviendrons d'une date pour la remise des archives restantes, ainsi que des sceaux et timbres.

Je te prie de croire, Très Respectable & Bien-Aimé Frère, à mes sentiments maçonniques affectueux.



Romney
R. AMBELAIN
Mt. Mondial du RITE.



Le Grand Maître Mondial
du Rite

A la gloire du Grand Architecte de l'Univers
Souverain Sanctuaire International

Zénith de

Zénith de Coustellet, le 5 Mai 5998 E.V.V.L..

Aux Très Sublimes Frères, Grands Maîtres Nationaux, et Membres
de nos Souverains Sanctuaires,

Sérénissimes Grands Maîtres, Très Sublimes Frères,

J'ai le plaisir de vous faire savoir que le Très Sublime
Frère Cheickna Sylla a été nommé:

Grand Maître Mondial du Rite ancien et Primitif
de Memphis-Misraïm, Grand Hiérophante, (99ème Degré
dans la lignée de RAMBELAIN)

le 5 Mai 5998 E.V.V.L., à minuit.

J'ai cessé, à la même date et à la même heure, toute
activité maçonnique, après 40 ans en ces divers domaines.

Les documents confidentiels et tampons ont été remis
directement au nouveau Sérénissime Grand Maître Mondial.

En lui souhaitant pleine réussite dans cette fonction
magistrale, je vous prie de croire, SSér.' GG.' MM.' , TT.' SS.' FF.'
en l'expression de mes sentiments les plus fraternels.



Gérard KLOPPEL

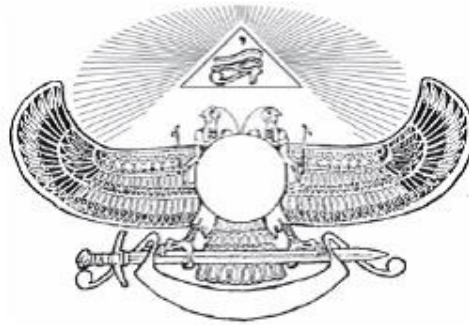
Passé Grand Maître Mondial



ORDRE INTERNATIONAL DU RITE ANCIEN ET PRIMITIF DE MEMPHIS-MISRAÏM
SOUVERAIN SANCTUAIRE INTERNATIONAL

Rite Primitif
Paris 1721

Rite Primitif des Philadelphes
Narbonne 1779



Rite de Misraïm
Venise 1788

Rite de Memphis
Montauban 1815

Le Grand Maître Mondial

Zénith de l'Ordre, le 26 janvier 2008 E.V.

TT. SS. FF. et SS.
GRANDS MAÎTRES NATIONAUX
Membres des Souverains Sanctuaires
TT. RR. FF. et SS.
VV. MM. et MM. Surv.
FF. et SS. EN TOUS ORIENTS

POUR UNE LARGE DIFFUSION

Objet: Décret magistral portant radiation du Rite du F. Gérard KLOPPPEL

Très Chers Frères et Sœurs,

J'ai dû me résoudre à prendre un décret infligeant à un Frère de notre Rite la sanction suprême qui puisse frapper un Franc-Maçon, à savoir la radiation, et je me suis vu contraint de l'infliger qui plus est au Frère Gérard Kloppel, ancien Grand Maître Mondial de Memphis-Misraïm de 1985 à 1998.

Vous comprendrez aisément que c'est après mûre réflexion et après avoir consulté les Patriarches Grands Conservateurs de l'Ordre (95^{ème} degré) membres du Souverain Sanctuaire International que ma décision a été prise, mon devoir étant de maintenir intacts tous les principes philosophiques et ésotériques du Rite, de m'efforcer de suivre un haut Idéal Spirituel et de le répandre dans le monde.

Dans cet esprit, je ne pouvais tolérer davantage que Gérard Kloppel continue à s'attribuer des prérogatives et des titres qu'il a abandonnés volontairement et régulièrement et persiste à créer ainsi la confusion dans l'esprit des Soeurs et Frères de notre Rite et d'autres Obédiences en France et à l'étranger. A présent que nous sommes dans l'ère toute puissante de l'Internet, je vise en particulier les différents sites Internet qu'il a mis en ligne récemment en se prévalant abusivement du titre de Grand Hiérophante International du Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm.

Nous découvrons en effet sur ces sites deux balustres de Gérard Kloppel. Dans le premier, du 5 mai 1999, il déclare reprendre des activités au sein du Rite en précisant qu'il n'est pas question pour lui de reprendre ses anciennes fonctions, ce qui ne l'empêche pas de le signer comme Grand Hiérophante. Dans l'autre, du 2 mars 2000, l'intéressé déclare reprendre la Grande Maîtrise Mondiale au Frère Cheickna SYLLA en s'autoproclamant Grand Hiérophante du Rite.

Ainsi donc, dix années après avoir fui responsabilités et difficultés au moment le plus sombre de l'histoire de notre Ordre en France, Gérard Kloppel persiste à afficher des prétentions à des prérogatives et dignités dont il s'est dessaisi définitivement et, fait plus grave encore de la part d'un ancien Grand Maître Mondial, remet en cause la transmission de la Grande Hiérophanie dans la lignée de Robert Ambelain.

Pour la sérénité d'esprit de ceux des FF. et des SS. que les écrits de Gérard Kloppel ont pu ou pourraient encore perturber, il me paraît important, pour apprécier le comportement de l'intéressé, de rappeler la chronologie des faits, telle qu'elle avait été consignée dans un rapport du Souverain Sanctuaire de France du 6 mars 2000:

- Le 14 mars 1998 à Lyon, le Frère Cheickna SYLLA était reçu par Gérard Kloppel au 95^{ème} degré du Rite et il prêtait ensuite serment devant le Souverain Sanctuaire International assemblé en cette ville en qualité de Substitut Grand Maître Mondial de l'Ordre International du Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm.
- Le 5 mai 1998, Gérard KLOPPTEL déclarait par écrit cesser toute activité maçonnique après avoir transmis la Grande Maîtrise Mondiale du Rite (99^e degré dans la lignée de Robert AMBELAIN) au Grand Maître Général Substitut Cheickna SYLLA. Dans la continuité de cette décision diffusée à tous les Orient, Gérard Kloppel transmettait à Coustelet (Vaucluse) le 17 septembre 1998 la Grande Hiérophanie au nouveau Sérénissime Grand Maître Mondial Cheickna SYLLA (dernière phase d'une transmission initiatique étalée sur plusieurs jours)
- Les 15 et 16 mai 1999, le Souverain Sanctuaire International réuni à Paris entérinait cette transmission de la Grande Maîtrise Mondiale et de la Grande Hiérophanie au Frère Cheickna SYLLA, ce qui au sens de l'article 48 des Grandes Constitutions et des Règlements généraux du Rite, la rend irréversible.
- Il résulte de ce qui précède que, dans ce déroulement chronologique, tout a été dit et accompli conformément aux traditions et règlements qui président aux destinées du Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm. En outre, il est constant qu'en maçonnerie comme dans la société civile, toute démission entérinée, comme en l'espèce, est définitive et ne peut être remise en cause par quiconque, fut-ce le démissionnaire lui-même.

Dans ce même rapport, le Souverain Sanctuaire de France concluait que Gérard Kloppel se prévalait abusivement de titres et fonctions transmis en la forme appropriée à son successeur et demandait au Grand Maître Mondial et au Souverain Sanctuaire International de déchoir à vie Gérard Kloppel de sa qualité honorifique de Passé Grand Maître Mondial.

Dans sa grande mansuétude, le Passé S. G. M. Cheickna SYLLA n'a pas cru devoir accéder à cette demande. Face aux débordements épistolaires de Gérard Kloppel, il rappelait simplement, dans un balustre du 22 janvier 2002, les points d'ancrage historiques précités et terminait son adresse fraternelle par une invite solennelle au respect de nos Grandes Constitutions tout en entretenant le fervent espoir que cet énième appel à l'unité du Rite, à l'harmonie dans les degrés de la Pyramide de l'Ordre serait entendu.

Après avoir annoncé au Souverain Sanctuaire International réuni à Nantes le 9 octobre 2004 qu'il entrerait dans son cycle de descente de charge pour passer le flambeau à un successeur qu'il ne connaissait pas encore mais qui lui serait indiqué en temps opportun par les voies seules connues de nos Traditions initiatiques, le Passé S.:G.:M.: Mondial Cheickna SYLLA adressait le 20 décembre 2004 une ultime lettre à Gérard Kloppel pour l'exhorter à apporter sa collaboration à la mission confiée au T.:S.:F.: Robert Arzano, membre du S.:S.:I.:, à savoir s'approcher de tous les Grands Conservateurs de l'Ordre éloignés de l'Ordre pour quelque motif que ce soit, pour leur signifier sa décision ci-dessus et les tenir informés de son souhait de réunir tous les usagers du Rite au plus haut niveau, afin de réfléchir ensemble sur le passé, le présent et l'avenir de l'Ordre et du Rite.

Hélas, cet appel n'a pas été entendu par Gérard Kloppel. Le temps de la mansuétude est révolu. Pour le bien de l'Ordre, je me vois contraint de prononcer la radiation de Gérard Kloppel afin de l'inscrire dans les espaces du visible et de l'invisible.

L'âme de Memphis-Misraïm, ce sont des arcanes, et ces arcanes, une fonction les préserve, les véhicule et doit les transmettre, c'est la Grande Hiérophanie. Qu'est-ce donc, au fond, la Grande Hiérophanie? Voici un essai de réponse en forme de réflexion qui ne va rien vous révéler, car le secret de la Grande Hiérophanie est de même nature que le secret de l'Initiation, incommunicable par essence et transmissible uniquement à celui qui en est jugé digne par des voies ésotériques appropriées et selon la volonté du Sublime Architecte des Mondes.

La Grande Hiérophanie est un état d'esprit, un comportement. Les modes de transmission varient considérablement selon la formation et le niveau de conscience du récipiendaire. Notre Rite possède une force propre, mais il n'est que le canal d'une force spirituelle ou divine. Comme le dit la Proclamation de nos Grandes Constitutions, l'ésotérisme ne s'apprend pas, ne s'enseigne pas, ne se donne pas: il vient d'en HAUT. Cela implique que non seulement la filiation initiatique doit être rigoureusement établie, mais qu'il existe également une sorte de pouvoir sacramentel permettant cette transmission et trouvant sa source dans la Grande Hiérophanie.

Je suis régulièrement détenteur des arcanes de la lignée initiatique que j'incarne, celle de Robert Ambelain, Gérard Kloppel et Cheickna Sylla, mais au-delà de la détention de ces arcanes, je me considère comme celui en qui l'âme du Rite s'incarne pour un temps et en un lieu sans avoir aucunement la prétention de me transformer en guide ou référence absolus. Pour le reste, il y a toujours un juge infailible. Comme le disait Jésus dans l'Evangile de Luc, chap. 6: 43 "Il n'y a pas de bon arbre qui produise un fruit malade, et pas davantage d'arbre malade qui produise un bon fruit. 44 Chaque arbre en effet se reconnaît au fruit qui lui est propre: ce n'est pas sur un buisson d'épines que l'on cueille des figes, ni sur des ronces que l'on récolte du raisin."

A vous de juger, mes Très Chers Frères et Sœurs, si l'arbre de l'Ordre International du Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm placé sous ma direction est un bon arbre et produit de bon fruits. Sachez en tout cas que le dépôt de la terre de Memphis réside dans la capacité de la Grande Hiérophanie d'infuser les influences spirituelles au sein de l'égrégore de l'Ordre et que je m'emploie quotidiennement à faire descendre cet influx spirituel en chacun de vous.

Paix sur le Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm et honneur à l'Ordre!



Willy Raemakers
Willy RAEMAKERS
 Grand Hiérophante
 Grand Maître Mondial



GRANDI COSTITUZIONI E REGOLAMENTI GENERALI

(PRIMI ARTICOLI)

PROCLAMA

Uomo, tu hai due orecchie per ascoltare il medesimo suono, due occhi per percepire il medesimo oggetto, due mani per eseguire il medesimo atto. Così, la scienza massonica, la scienza per eccellenza, è esoterica ed exoterica. L'esoterismo costituisce il pensiero, l'exoterismo il potere. L'exoterismo si apprende s'insegna, si dà; l'esoterismo non si apprende, non s'insegna, non si dona: esso viene dall'Alto.

ESOTERISMO

La luce, la scienza, la dottrina emana dal sovrano santuario dove si trova l'Arca Venerata delle Tradizioni. Nessun massone, qualunque sia il suo grado, può penetrarvi, se non chiamato dal Sovrano Gran Maestro, Gran Commendatore, Gran Ierofante generale dell'Ordine.

EXOTERISMO

Il Sovrano Santuario del Rito Antico e primitivo di Memphis-Misraim dice a coloro che sono chiamati a far eseguire i propri regolamenti: <<SIATE GIUSTI>>, a coloro che sono chiamati a sottomettersi: <<PACE SULLA TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ>>, a tutti: <<INCHINATEVI A QUESTA POTENZA SOVRANA E MISTERIOSA, che la ragione umana è impotente sia a definire che a negare e che la Libera Muratoria di Rito Egizio proclama col nome di *SUBLIME ARTEFICE DEI MONDI*>>

LA LIBERA MURATORIA ED I SUOI PRINCIPI

1. La Libera Muratoria, istituzione umanitario e filosofica, ha come base essenziale la credenza in una Potenza Suprema, espressa ed invocata col nome di "Grande Architetto dell'Universo".
2. Essa non impone alcun limite alla ricerca della Verità ed è per poter garantire questa libertà, che esige da tutti la Tolleranza.
3. La Libera Muratoria è una libera associazione di uomini e donne che dipendono solo dalla loro Coscienza e che s'impegnano a mettere in pratica un ideale di pace, di amore e di fraternità.

4. Essa tende al perfezionamento morale dell'Umanità, con la propagazione di una vera filantropia, con l'impiego e l'uso di forme simboliche e mistiche che non possono essere rivelate ed esplicate se non attraverso l'iniziazione.
5. La Libera Muratoria è estranea a tutte le influenze settarie, impone a tutti i suoi adepti il rispetto delle opinioni altrui, al fine di costituire un centro permanente di unione fraterna, dove regni una perfetta armonia di pensiero.
6. I Liberi Muratori si riuniscono in locali speciali, per poter lavorare ritualmente con zelo ed assiduità. Essi non dovranno ammettere che persone d'onore e di reputazione perfetta, degni sotto ogni punto di vista d'essere loro fratelli e sorelle.

DEI RITI MASSONICI

7. L'Ordine Massonico è diviso in differenti Riti, i quali, benché diversi, tendono tutti al medesimo scopo
8. Ogni Rito ha la propria autorità regolatrice e la propria gerarchia e gli atti che emana dalla sua amministrazione sono obbligatori per tutti i membri della sua Comunione.
9. L'autorità riconosciuta a ciascun Rito è solo il diritto di costituire dei massoni, di promulgare i decreti di tale rito e di conferire gradi nella sua gerarchia.

RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS MISRAIM

(gli articoli omessi in questo estratto sono influenti)

10. I Riti confederati di Memphis e Misraim, con la loro fusione definitiva del 1899, costituiscono l'Ordine Massonico del RAPMM
11. *(omissis)*
12. Il Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim è l'erede delle antiche tradizioni massoniche, di cui ha conservato tutti i sacri principi, la forza morale e la disciplina
13. *(omissis)*
14. *(omissis)*
15. *(omissis)*
16. *(omissis)*
17. *(omissis)*
18. La presenza della Squadra, del Compasso e del Regolo, è obbligatoria sull'altare dei giuramenti durante i lavori rituali. E' possibile aggiungervi la Bibbia, aperta ai capitoli prescritti dai rituali, secondo i gradi, oppure le Grandi Costituzioni o qualsiasi altro Libro di alto valore iniziatico.

19. Il Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim è un rito DEISTA (il che implica determinate invocazioni rituali) e SPIRITUALISTA (il che esige la credenza nell'immortalità dell'anima od, almeno, una certa perennità della stessa); ma la "dogmatica" del Rito non va oltre, poiché il Rito stesso non è legato né dipende da alcuna religione particolare, ma lascia da sempre che i propri membri professino la completa e totale libertà d'opinione.
20. *(superato in quanto relativo al Sovrano Santuario Internazionale non più previsto nella Confederazione CSST).*
21. **I gradi d'istruzione conferiti dal Rito sono divisi in tre serie, che costituiscono dal 1° al 3° grado la Massoneria *Simbolica*; dal 4° al 33° grado la Massoneria *Filosofica* e dal 34° al 90° grado la Massoneria *Ermetica od Occulta*.**
22. La Massoneria Simbolica studia la morale, dà una spiegazione del simbolismo e predispone alla ricerca filosofica. La Massoneria Filosofica insegna la filosofia della Storia, come pure i miti politici dell'antichità: suo scopo è quello di spingere alla ricerca delle cause e delle origini. La Massoneria Ermetica si occupa di alta filosofia, studia i miti religiosi delle diverse epoche dell'umanità ed ammette il lavoro filosofico occulto più avanzato e sublime.
23. I Corpi organizzati ed autorizzati del RAPMM portano il nome di *Logge* dal 1° al 3° grado, *Collegi di Perfezione* dal 4° al 14° grado, *Capitoli* dal 15° al 18° grado, *Senati* dal 19° al 29° grado, *Areopago* al 30° grado, *Tribunale* al 31° grado, *Concistoro* al 32° grado, *Supremo Consiglio* al 33° grado, *Grandi Concistori* dal 72° al 90° grado, *Grande Tribunale* al 91° grado, *Grandi Templi Mistici* dal 92° al 94° grado, *Sovrano Santuario* al 95° ed ultimo grado.
24. Tutti questi Corpi costituiti hanno una gerarchia interiore, degli obblighi e dei diritti determinati da leggi e dai decreti che emanano dalla Potenza Suprema del Rito ed in conformità alle presenti Grandi Costituzioni.
25. Il violetto è il colore ufficiale del RAPMM: i collari ed i grembiuli dei gradi simbolici sono bordati di violetto.

DEI RITI MASSONICI

26. Il RAPMM è un Ordine Iniziatico massonico; perciò i poteri legislativi, esecutivi, giudiziari ed iniziatici risiedono nella Direzione Generale del Rito, che potrà delegare uno qualsiasi dei propri poteri, a suo giudizio.

oooooooo

Gli articoli dal 27 al 54 si riferiscono al Sovrano Gran Maestro Generale Gran Ierofante Mondiale, al suo Sostituto, ai Grandi Maestri Nazionali, al Sovrano Santuario Internazionale, al Gran Tempio Mistico ed al Gran Tribunale e, dunque, in questo Statuto vengono riportati al Sovrano Santuario nazionale

SOVRANO SANTUARIO NAZIONALE

55. Il Sovrano Santuario Nazionale è l'autorità suprema del Rito in un Paese. Il suo compito è, soprattutto, di vigilare sull'applicazione della Tradizione Massonica e sui Rituali.
56. *(tratta della costituzione da parte del Sovrano Santuario Internazionale, di un nuovo Sovrano Santuario Nazionale, che dev'essere composto da almeno tre Gran Conservatori del 95° grado. In assenza di un Organo Superiore Mondiale, detta costituzione trae la sua regolarità da quella dei suoi fondatori)*
57. **Il Presidente del Sovrano Santuario Nazionale (Gran Ierofante nazionale) prende il titolo di Gran Maestro Nazionale “ad vitam”.** Egli nomina gli Ufficiali del Santuario Nazionale. Egli solo, od il suo delegato, può autorizzare aumenti di salario ed inizia lui stesso i massoni dal 34° grado in su.
58. *(descrive gli Ufficiali Dignitari di un Sovrano Santuario Nazionale)*

oooooooo

I successivi articoli, fino al 78, vertono sulla struttura del Sovrano Santuario, del Supremo Consiglio Internazionale (non più esistente), del Consiglio Supremo, del Supremo Consiglio del 33°, tra cui, nello specifico si cita:

74. **Il Presidente di diritto del Supremo Consiglio di un Paese è il Sovrano Gran Maestro, Gran Ierofante nazionale, che prende il titolo di Potentissimo Commendatore. In realtà, è il Luogotenente Gran Commendatore che esercita tale Presidenza, per delega.**

GRANDE LOGGIA NAZIONALE

79. **In un determinato Paese, quando sono in attività almeno tre logge simboliche del Rito, queste possono domandare al Sovrano Santuario una “carta” costituzionale di Grande Loggia Nazionale, presieduta di diritto dal Sovrano Gran Maestro Gran Ierofante nazionale.**
80. (omissis)
81. **Il Presidente o Gran Maestro nazionale designa i membri del Collegio dei Grandi Ufficiali di Gran Loggia – Consiglio dell'Ordine. In realtà è il Gran Maestro Vicario che esercita tale Presidenza, per delega.**

oooooooo

I successivi articoli, fino al 90, vertono sul Consiglio Nazionale, sul Convento e su quello Internazionale e, dall'art. 91 si tratta delle Officine Simboliche.

PREMESSI I SUDDETTI ARTICOLI DELLA “CHARTA” DELLE G.C.R.G. GRANDI COSTITUZIONI E REGOLAMENTI GENERALI DI R. AMBELAIN, SI PROCEDE QUI DI SEGUITO ALLA RETTIFICA (OVE NECESSARIO) DELLO STATUTO DEL SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D’ITALIA, I CUI ARTICOLI VENGONO ORA RINUMERATI, PER L’INSERIMENTO DI NUOVI E LA SOPPRESSIONE DI QUANTO GIA’ ESPRESSAMENTE PREVISTO NELLE G.C.R.G. COME SU RIPORTATO.

TITOLO I

SCOPI GENERALI E STRUTTURA

Articolo 1 *(del Sovrano Santuario Tradizionale d’Italia del RAPMM)*

Il Sovrano Santuario Tradizionale d’Italia Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm (qui di seguito indicato anche con “RAPMM”) è un Rito Iniziatico Misteriosofico, rivolto apertamente verso lo Spirituale.

Esso ha come base essenziale la credenza in una Potenza Suprema, che viene espressa ed invocata con il nome di “Sublime Artefice dei Mondi”.

Il RAPMM ha come scopo il perfezionamento dell’Uomo, mediante l’impiego e l’uso di forme simboliche e mistiche, nonché di metodologie operative, invocative e magiche, che non possono essere rivelate ed esplicitate se non attraverso le successive iniziazioni.

Esso si ricollega alle più antiche Tradizioni Iniziatiche dell’Umanità, seguendo quel tenue filo rosso che, passando per confraternite iniziatiche, quali quelle della Rosa+Croce, dei Filosofi Incogniti, degli Alchimisti, dei Cavalieri Templari, degli Gnostici di ogni tempo, degli Esseni, degli Ordini Orfici e di quelli Eleusini, degli Ordini Sacerdotali dell’Antico Egitto, dei “Compagni di Horus”, dei costruttori della Torre di Babilonia, dei Riti dell’antica Sumer e...via dicendo, giunga fino alla “prima conoscenza” delle “Civiltà Perdute” dell’umanità preistorica, più prossima al Divino.

Articolo 2 *(della Piramide)*

La Piramide “regolare” del RAPMM è normalmente composta da tre livelli:

- La parte superiore, costituita dal Sovrano Santuario (composto dai Grandi Conservatori del 95° grado) e dalle Camere Rituali dei gradi dal 34° al 95°, governata dal Gran Ierofante. Essa prende il nome di Regime degli Alti Gradi (qui di seguito indicato anche con la sigla “RAG”).
- Il livello intermedio costituito dal Consiglio Supremo, composto dai Grandi Ispettori Generali del 33° grado riuniti in Supremo Consiglio Tradizionale d’Italia e dalle Camere Rituali dei gradi dal 4° al 32°, da esso iniziaticamente governate. Esso prende il nome di Consiglio Supremo ed è governato dal Sovrano Gran Commendatore, carica che coincide con il Gran Ierofante, il quale **può** delegarne i poteri, a termine, al Luogotenente Gran Commendatore.
- La Gran Loggia Nazionale, costituita da Logge dei primi tre gradi e governata dal Gran Ierofante, quale suo Gran Maestro “ad vitam”, che ne **può** delegare la presidenza, a termine, ad un Gran Maestro Vicario.

(si veda lo schema alla pagina seguente)

Articolo 3 (del Consiglio Supremo)

Il "Consiglio Supremo" ammette al suo interno liberi muratori (anche "in sonno"), che abbiano raggiunto il grado di Maestro all'interno di Logge "azzurre" facenti parte sia della Gran Loggia Nazionale del RAPMM, così come di Obbedienze Massoniche o di Logge Sovrane di cui venga riconosciuta qualità e legittimità iniziatica da parte unilaterale del Gran Ierofante del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia o con le quali siano stipulati Protocolli d'Intesa o Trattati di Reciproco Riconoscimento o d'Amicizia.

Tali Maestri devono essere di reputazione perfetta, di provata capacità e di grande valore morale, ovvero persone onorevoli e degne sotto ogni punto di vista.

Articolo 4 (degli Alti Gradi)

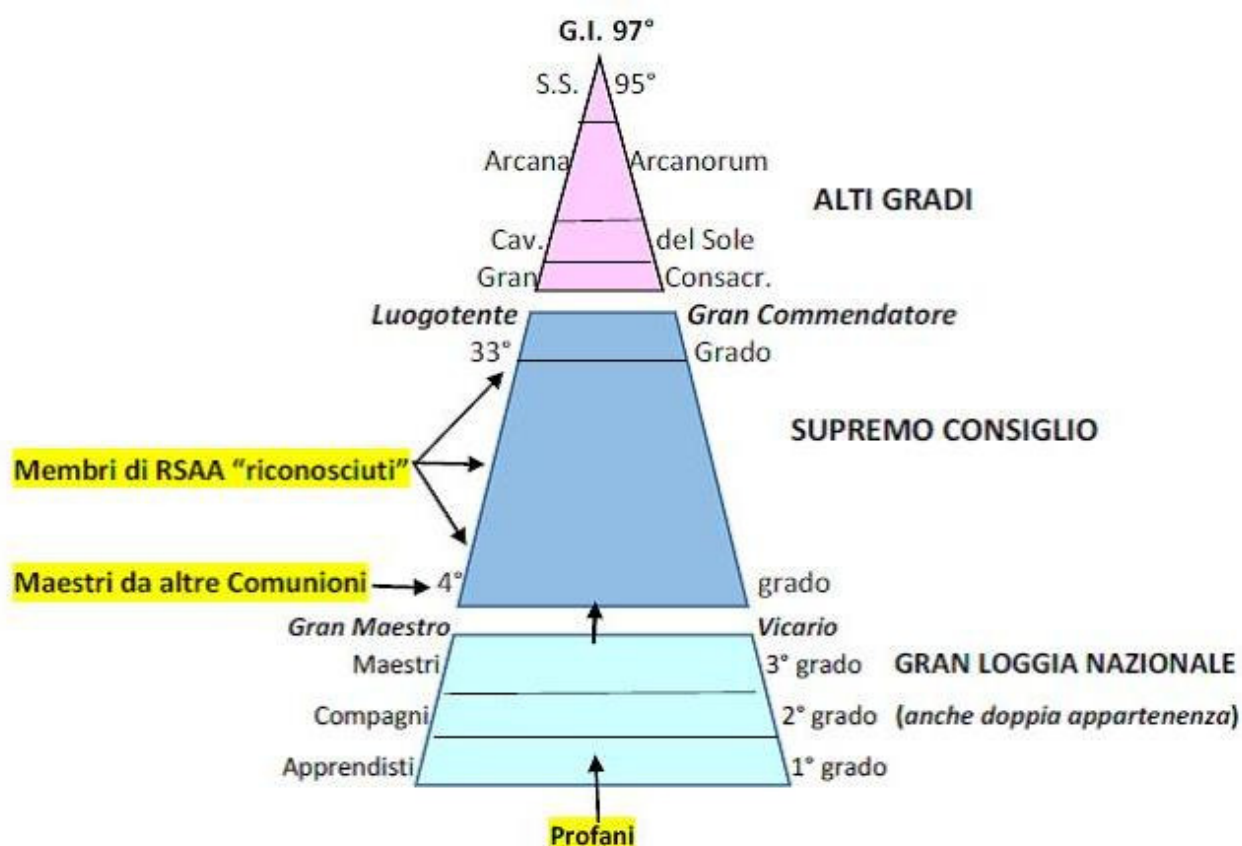
Al "Regime degli Alti Gradi" possono accedere solo membri di 33° grado elevati o già affiliati nel "Supremo Consiglio" della Scala Filosofica.

Articolo 5 (dei gradi "fuori Piramide")

Conformemente a quanto previsto in altri Sovrani Santuari del RAPMM, non fanno parte della Piramide (in relazione al "numero" del grado che risulta loro attribuito):

- Il grado di Cavaliere del Sole (ex-28° grado), conferibile solo dal Gran Ierofante, non prima del 18° grado, ma non oltre l'87° grado
- Il grado di Gran Consacratore (ex-66° grado) conferibile dal Gran Ierofante o da altro Gran Consacratore da lui delegato, conferibile non prima del 18° grado, preferibilmente dopo il 33° grado, ma comunque prima del 95° grado.

Detti gradi "fuori Piramide" sono assimilati (anche nello schema seguente) a quelli del RAG.



Articolo 6 (dei Rituali del RAPMM e di altri Riti Egizi)

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia dispone dei rituali del RAPMM dal 1° al 95° grado, per effetto di trasmissione regolare e tradizionale di cui al **"DECRETO N. 2"**, in base al quale al primo Gran Ierofante, Subl. Fr. Alfredo Marocchino 97° grado, era stata conferita la patente "ad vitam" di Gran Maestro dei primi tre gradi, Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio e Gran Ierofante Nazionale.

Detti rituali costituiscono un deposito di conoscenza iniziatica peculiare, riservata solo a chi fa parte attiva dell'Aurea Tradizione, per cui è severamente inibita la loro diffusione pubblica e/o la commercializzazione.

L'utilizzo dei rituali dal 4° al 95° grado è di uso esclusivo del Supremo Consiglio Tradizionale d'Italia e del Regime degli Alti Gradi. All'interno di quest'ultimo vi sono alcuni rituali (in seguito meglio precisati) non trasmessi con la regolare Filiazione Ambelain, il cui utilizzo può, dunque, essere concesso a Terzi.

L'utilizzo dei rituali dei primi tre gradi è obbligatorio per le Logge facenti parte della Gran Loggia Nazionale del RAPMM, ma il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, può concederlo anche ad eventuali Logge Sovrane (nazionali od estere) che si pongano per lo meno *"sotto la guida iniziatica"* del Gran Ierofante del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia.

Dette eventuali Logge sono comunque totalmente indipendenti (sia dal punto di vista amministrativo che da quello gerarchico) dal Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, cui devono solo riconoscere l'unicità iniziatica su tutto il territorio nazionale e riconoscerne la guida spirituale nella persona del Gran Ierofante.

I membri del "Consiglio Supremo" e quelli del "Regime degli Alti Gradi" non hanno alcuna giurisdizione sulle Logge simboliche, all'interno delle quali viene loro riconosciuto solo il 3° grado ed alle quali possono accedere solo con i paramenti da Maestro.

I Maestri facenti parte della Gran Loggia Nazionale del RAPMM e quelli di eventuali Logge Sovrane postesi sotto la guida iniziatica del Sovrano Santuario, ove lo desiderino, possono chiedere di accedere, direttamente e senza alcuna formalità, "tegolatura" od anzianità in 3° grado, al 4° grado del "Consiglio Supremo".

Ai Maestri di dette Logge "azzurre" del RAPMM non è invece consentito (a pena l'espulsione immediata) di far parte di altri Riti Egizi nazionali, poiché tutti ritenuti irregolari, essendo in gran parte costituiti da fuoriusciti del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, alcuni dei quali "autoproclamatisi" Gran Ierofanti.

Essi possono invece far parte, in doppia appartenenza, anche di qualsiasi altro Rito (quale, specificatamente, il RSAA, che dispone di analoga "scala filosofica").

Articolo 7 (della rappresentanza)

Il solo Gran Ierofante del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, in quanto vertice della Piramide e dotato della "rappresentanza" esterna, può stipulare Trattati di Amicizia e/o di Reciproco Riconoscimento con Comunioni Massoniche che ne riconoscano la regolarità iniziatica di filiazione Robert Ambelain per l'Italia ed ai cui Maestri il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia consenta ammissione al 4° grado senza alcuna particolare formalità o "tegolatura", nonché affiliazione ai gradi superiori del Consiglio Supremo, che vengano riconosciuti, ad insindacabile giudizio del Gran Ierofante, in base al dettagliato curriculum massonico dimostrabile.

Analogamente, il solo Gran Ierofante del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm può stipulare Trattati di Amicizia e/o di Reciproco Riconoscimento con altri Riti di Perfezionamento "non egizi", che, oltre a consentire ed auspicare frequentazione in doppia appartenenza, definiscano anche gli eventuali riconoscimenti di gradi per affiliazioni reciproche.

Articolo 8 (della doppia appartenenza)

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm consente ai propri membri di praticare, in doppia appartenenza, qualsiasi Rito di Perfezionamento (ed in particolare il R.S.A.A.), ma con l'esclusione di tutti i Riti Egizi operanti sul Territorio Nazionale.

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm **consente ai membri della sua Gran Loggia Nazionale (di 1°, 2° e 3° grado) di essere in doppia appartenenza in altre Comunioni Massoniche Nazionali, anche senza che con le stesse vi siano Trattati di amicizia o Riconoscimento, ma ciò a totale responsabilità dei fratelli e delle sorelle aderenti alla Gran Loggia Nazionale del RAPMM, che può solo assicurare la riservatezza sulla loro eventuale doppia appartenenza.**

Articolo 9 (della Loggia Madre)

In seno al Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia è costituita la Loggia Magistrale, n.ro zero, dal titolo distintivo di "Ars Regia", della quale sono membri di diritto, ma non di dovere, i Maestri del "Consiglio Supremo" e del "Regime degli Alti Gradi" che lo desiderino, senza alcun impegno temporale od onere economico.

Infatti, detta Loggia non ha Oriente di riferimento, non ha calendario lavori, non ha cariche elettive e si può riunire (nella forma analoga alla cosiddetta "loggia spontanea") su convocazione del Gran Ierofante, che può presiederla direttamente, quale M.V. "di tornata", o delegare un qualsiasi Maestro del RAPMM (con la precisazione che, nel solo caso in cui debba effettuare una iniziazione, egli sia o sia stato Maestro Venerabile o sia Gran Conservatore del 95° grado).

I brevetti dei primi tre gradi emessi dalla Loggia Magistrale hanno validità in qualsiasi Loggia della Gran Loggia Nazionale e devono essere riconosciuti da tutte le Logge Sovrane del RAPMM che abbiano quale riferimento iniziatico il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia ed il suo Gran Ierofante quale "guida spirituale".

TITOLO II

IL RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS-MSRAÏM

Articolo 10 (della regolarità)

La denominazione di “RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS-MSRAÏM” fa riferimento a quella adottata e codificata dal Gran Ierofante Mondiale Robert Ambelain (*tra i termini “Memphis” e “Misraim” NON va interposta la “e”*).

IL SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA fu installato il 18/03/2009 dell'Era Volgare nell'Abbaye de Vauluisant (Courgenay) da:

- Joseph TSANG MANG KIN, 97° grado Gran Ierofante del «Souverain Sanctuaire de l'Ordre Maçonique Traditionnel» (dell'Oceano Indiano);
- Michel KIEFFER, 97° grado Gran Ierofante del «Souverain Sanctuaire Européen des Rites Confédérés»;
- Jacques COUSIN, 97° grado, Gran Ierofante del «Souverain Sanctuaire des Gaules des Sublimes Ordres Universels d'Egypte»

ed elesse al proprio interno, tra i suoi 5 Sovrani Gran Conservatori regolarmente insigniti del 95° grado, e successivamente installato secondo le antiche procedure della Tradizione Iniziatica, il suo primo Gran Ierofante, nella persona del Fr.: Alfredo Marocchino quale proprio Presidente, che nei documenti ufficiali ha la qualifica di Gran Maestro Generale, Sovrano Gran Commendatore, Gran Ierofante.

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia ha dunque almeno due filiazioni regolari.

La principale è quella **mondiale**: «**Robert AMBELAIN - Gérard KLOPPEL - Chekna SYLLA - Joseph TSANG MANG KIN**» (Ordre Maçonique Traditionnel de l'Océan Indien du Rite Ancien et Primitif de Memphis-Misraïm)

La seconda è quella **francese**: «**Robert AMBELAIN - Gérard KLOPPEL - Michel KIEFFER**» (Souverain Sanctuaire Européen des Rites Confédérés); provenendo quella di Jacques COUSIN direttamente da Michel KIEFFER, nonché dal Gran Maestro per il Belgio René Jacques MARTEN.

Per tutto quanto sopra esposto, **il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia ha diritto di fregiarsi del titolo di regolare “Filiazione Robert Ambelain”**.

Il presente nuovo Statuto Generale “rettificato” è stato allineato conformemente alle Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali di Robert Ambelain (GCRG), così come oggi in uso presso il Sovrano Santuario dell'Oceano Indiano e dagli altri Sovrani Santuari facenti parte della Confederazione dei Sovrani Santuari Tradizionali (CSST) di regolare filiazione Ambelain.

(seguono foto dei documenti originali)

Alla Gloria del Supremo Architetto dei Mondi

RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS-MISRAÏM



PATENTE

In Virtù dei Poteri da noi ricevuti. Noi,

Jacques COUSIN, 97° grado Ad Vitam, Gran Maestro dei Principi Patriarchi Grandi Conservatori dell'Ordine del **Souverain Sanctuaire des Gaules des Sublimes Ordres Universels d'Egypte**

Michel KIEFFER, 97° grado Ad Vitam, Gran Maestro dei Principi Patriarchi Grandi Conservatori dell'Ordine del **Souverain Sanctuaire Européen des Rites Confédérés**,

Joseph TSANG MANG KIN, 97° grado Ad Vitam, Gran Maestro dei Principi Patriarchi Grandi Conservatori dell'Ordine del **Souverain Sanctuaire de l'Ordre Maçonnique Traditionnel**

Attestiamo di aver ricevuto, nella forma Tradizionale ed Iniziatica, 95° ed ultimo Grado, Ad Vitam, il **Molto Sublime ed Illustre Gran Conservatore dell'Ordine**

Agostino TAROCCHINO

Affinchè egli sia dappertutto riconosciuto come tale, Membro del Supremo Concistorio, del Sovrano Santuario dove riposa l'Arca Venerata della nostra Tradizione.

Di conseguenza, noi gli abbiamo rilasciato questa **Lettera PATENTE** del **Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm**, per il bene, la diffusione e la difesa dei Riti Egizi.

Che il Sublime Architetto dei Mondi lo aiuti.

Eseguito allo Zenith di Vauluisant, il 18 marzo 2009 (E.:V.:) Era Volgare e firmato di nostra mano.



Alla Gloria del Sublime Architetto dei Mondi

SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE d'ITALIA

*Rito di Memphis
Montauban 1815*



*Rito di Misraïm
Venezia 1788*

La notte regnava sull'Egitto e l'Astro delle Notti bagnava con la sua Luce i Santuari addormentati...

Ed ecco che questo SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE d'ITALIA divenne vivo d'uomini e donne...

Noi, Veri ed Antici Massoni della Terra d'Egitto che, in quanto Sublimi Patriarchi Gran Conservatori, 95° grado del Rito, conserviamo preziosamente e manteniamo il Lascito della Terra di Memphis e Misraïm, noi abbiamo deciso di svegliarlo !

Ed in questo giorno del 18 marzo, 22° giorno del mese di Phamenoth della stagione di Pré, dell'anno 6009, secondo il Calendario dell'Antico Egitto.

Noi,

Michel KIEFFER, 97° Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm
Jacques COUSIN, 97° Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm
Joseph TSANG MANG KIN, 97° Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm

Doniamo Forza e Vigore al SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE d'ITALIA, depositario legittimo dei:

Rito di Misraïm (Regime di Napoli)
Rito di Memphis
Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm

Per permettergli di continuare l'opera di trasmissione delle Tradizioni Iniziatiche dell'Antico Egitto.



Alla Gloria del Sublime Architetto dei Mondi

SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE d'ITALIA

*Rito di Memphis
Montauban 1815*



*Rito di Misraim
Venezia 1788*

DECRETO N°2

Noi, Jacques COUSIN, Michel KIEFFER, Joseph TSANG MANG KIN, Sublimi Patriarchi Gran Difensori del Rito, Sublimi Catechisti, Grand'Ispettori Regolatori Generali, Sublimi Patriarchi Principi di Memphis, Patriarchi Gran Conservatori dell'Ordine, Gran Maestri, 97° grado Ad Vitam, del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim, e Pierluigi PEDERSINI, Sublime Patriarca, Gran Difensore del Rito, Sublime Catechista, Grand'Ispettore Regolatore Generale, Sublime Patriarca Principe di Memphis, Patriarca Gran Conservatore dell'Ordine, 95° grado del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim in virtù dei Poteri dell'Ordine, in conseguenza del nostro unanime consenso come Molto Sublimi ed Illustri Gran Conservatori, rimettiamo nelle mani del Molto Sublime ed Illustre Gran Conservatore **Alfredo MAROCCHINO**, l'Arca Venerata della nostra Tradizione per la sua custodia, nell'istallazione e il risveglio del **Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia**.

A partire da questo giorno, in conformità alle Grandi Costituzioni e ai Regolamenti Generali dell'Ordine, per il consenso dei Grandi Patriarchi Conservatori, noi lo nominiamo, consacriamo e riconosciamo Sublime Patriarca, Gran Difensore del Rito, Sublime Catechista, Grand'Ispettore Regolatore Generale, Sublime Patriarca Principe di Memphis, Patriarca Gran Conservatore dell'Ordine, Gran Maestro, 97° grado Ad Vitam, del **Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia** del Rito Antico e Primitivo di Memphis e di Misraim, affinché egli sia riconosciuto come tale.
Che il Sublime Architetto dei Mondi lo aiuti.

Eseguito allo Zenith del nostro Tempio del Gran Consiglio il
18 marzo 2009 Era Volgare e firmato di nostra mano.

Pierluigi Pedersini
Alfredo Marocchino

J. Cousin
J. Tsang Mang Kin

Foto delle firme dei Decreti

(18/03/2009 all'Abbaye de Vauluisant (Courgenay) in Borgogna e 19/03/2009 a Parigi)



MANIFESTO DI ROMA (anno 2010)

Base della nascita della Confederazione dei Sovrani Santuari Confederati di filiazione Ambelain





MANIFESTE de ROME

Les participants à cette Déclaration, réunis à Rome, en ce 19 septembre 2010 (E.: V.:), conscients de l'urgence qu'il y a à sortir les Rites maçonniques égyptiens des querelles sans fin de légitimité, de filiations, de dénoncer les faussaires, de ne s'intéresser qu'au message initiatique spécifique qu'ils transmettent depuis leur apparition, dans le Bassin méditerranéen, au 18^{me} siècle de notre ère, dépositaires des différentes Ecoles qui s'y sont succédées depuis l'Antiquité, de l'Égypte à la Grèce, souhaitent se mettre à la disposition des authentiques Cherchants, et leur permettre de découvrir ce qui constitue la véritable Initiation à nos Mystères.

Ils ont ainsi proclamé la création d'une Confédération des Souverains Sanctuaires Traditionnels (CSST), dont le siège sera dans cette Ville, et qui a comme premiers objectifs:

- 1° la mise en commun des expériences des différents Sanctuaires réguliers qui se reconnaissent dans cet appel*
- 2° le retour aux Rites d'origine débarrassés de tous les ajouts qui sont venus les détourner de leur sens initial et qui sont à l'origine des nombreux troubles survenus depuis près d'un siècle*
- 3° une réflexion sur l'articulation entre cette structure ultime de nos Rites, et, d'une part, les degrés symboliques et, d'autre part, ceux sous la juridiction d'un Suprême Conseil*
- 4° l'enrichissement des Rituels de la Maçonnerie dite hermétique, le véritable cœur de nos Rites, avec comme objectif de réellement faire de nos Rites un organe de dépôt, d'étude et de transmission d'un maximum de traditions de l'histoire des hommes*

- 5° la recherche de rencontres avec les différentes voies de la Maçonnerie universelle pour ouvrir la possibilité, retrouvant la les anciennes pratiques de nos Rites, d'échanges enrichissants et de faire découvrir l'originalité de ceux-ci

Ce manifeste sera enrichi par de nouvelles orientations, mais d'ores et déjà il est constitué une Commission chargée de faire de nouvelles propositions de chantiers, (et d'étudier plus particulièrement le Grade de Grand Consécrateur, tel qu'il est pratiqué actuellement, pour connaître ses véritables origines, et statuer sur son rôle dans la création de nouvelles Loges symboliques.) et de remise à jour des Grandes Constitutions et Règlements Généraux.

SOUVERAIN SANCTUAIRE des GAULES des SUBLIMES ORDRES UNIVERSELS d'EGYPTE (France)



[Signature]
33.66.90.97



SOUVERAIN SANCTUAIRE de l' ORDRE MAÇONNIQUE TRADITIONNEL du RITE ANCIEN & MODIFIÉ dans l'OCEAN INDIEN (Ile Maurice)



[Signature]
33.66.90.95.97



SOUVERAIN SANCTUAIRE EUROPEEN des RITES CONFEDERES (France)



[Signature]
33.66.90.95.97



SOVRANO SANTIARIO TRADIZIONALE d'ITALIA (Italia)



[Signature]
33.66.90.95.97



SUVERANUL SANCTUAR TRADITIONAL al ROMANIEI (România)

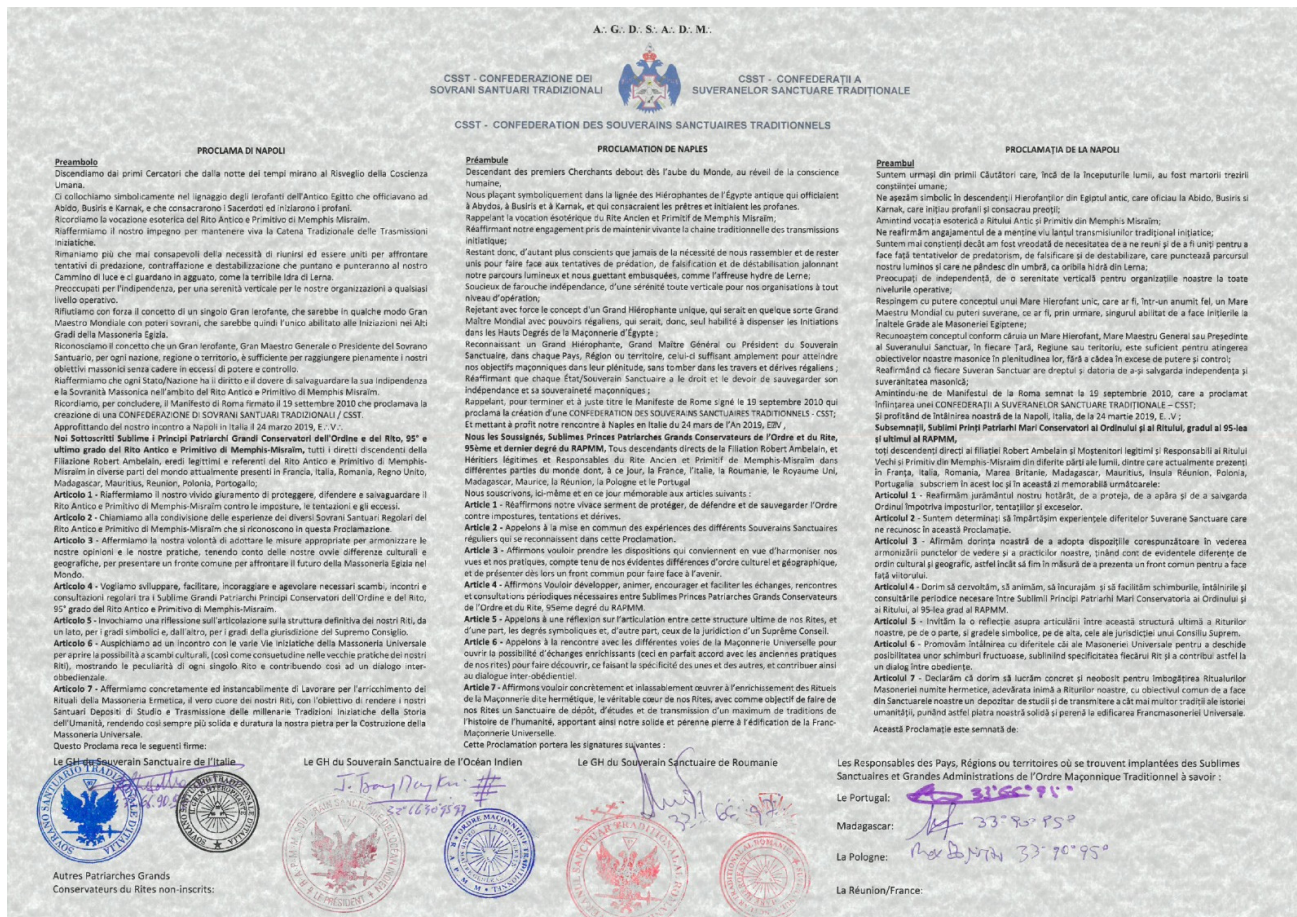


[Signature]
33.66.90.95.97
2



PROCLAMA DI NAPOLI (marzo 2019)

della C.S.S.T. – Confederazione dei Sovrani Santuari Tradizionali



Testo in italiano

Preambolo

Discendiamo dai primi Cercatori che dalla notte dei tempi mirano al Risveglio della Coscienza Umana.

Ci collochiamo simbolicamente nel lignaggio degli Ierofanti dell'Antico Egitto che officiavano ad Abido, Busiris e Karnak, e che consacrarono i Sacerdoti ed iniziarono i profani.

Ricordiamo la vocazione esoterica del Rito Antico e Primitivo di Memphis Misraim.

Riaffermiamo il nostro impegno per mantenere viva la Catena Tradizionale delle Trasmissioni Iniziatiche.

Rimaniamo più che mai consapevoli della necessità di riunirsi ed essere uniti per affrontare tentativi di predazione, contraffazione e destabilizzazione che puntano e punteranno al nostro Cammino di luce e ci guardano in agguato, come la terribile Idr di Lerna.

Preoccupati per l'indipendenza, per una serenità verticale per le nostre organizzazioni a qualsiasi livello operativo.

Rifiutiamo con forza il concetto di un singolo Gran Ierofante, che sarebbe in qualche modo Gran Maestro Mondiale con poteri sovrani, che sarebbe quindi l'unico abilitato alle Iniziazioni nei Alti Gradi della Massoneria Egizia.

Riconosciamo il concetto che un Gran Ierofante, Gran Maestro Generale o Presidente del Sovrano Santuario, per ogni nazione, regione o territorio, è sufficiente per raggiungere pienamente i nostri obiettivi massonici senza cadere in eccessi di potere e controllo.

Riaffermiamo che ogni Stato/Nazione ha il diritto e il dovere di salvaguardare la sua Indipendenza e la Sovranità Massonica nell'ambito del Rito Antico e Primitivo di Memphis Misraim.

Ricordiamo, per concludere, il Manifesto di Roma firmato il 19 settembre 2010 che proclamava la creazione di una CONFEDERAZIONE DI SOVRANI SANTUARI TRADIZIONALI / CSST.

Approfitando del nostro incontro a Napoli in Italia, il 24 marzo 2019 dell'E.:V.:

Noi Sottoscritti Sublimi Principi Patriarchi Grandi Conservatori dell'Ordine e del Rito, 95° e ultimo grado del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim, e tutti i diretti discendenti della Filiazione Robert Ambelain, eredi legittimi e referenti del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim in diverse parti del mondo attualmente presenti in Francia, Italia, Romania, Regno Unito, Madagascar, Mauritius, Polonia, Portogallo,

Articolo 1 - Riaffermiamo il nostro vivido giuramento di proteggere, difendere e salvaguardare il Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim contro le imposture, le tentazioni e gli eccessi.

Articolo 2 - Chiamiamo alla condivisione delle esperienze dei diversi Sovrani Santuari Regolari del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim che si riconoscono in questa Proclamazione.

Articolo 3 - Affermiamo la nostra volontà di adottare le misure appropriate per armonizzare le nostre opinioni e le nostre pratiche, tenendo conto delle nostre ovvie differenze culturali e geografiche, per presentare un fronte comune per affrontare il futuro della Massoneria Egizia nel Mondo.

Articolo 4 - Vogliamo sviluppare, facilitare, incoraggiare e agevolare necessari scambi, incontri e consultazioni regolari tra i Sublime Grandi Patriarchi Principi Conservatori dell'Ordine e del Rito, 95° grado del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim.

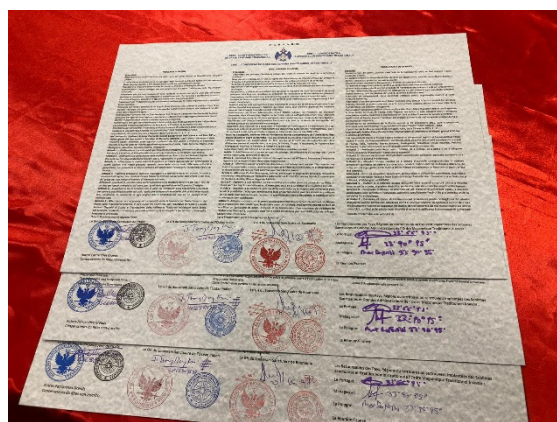
Articolo 5 - Invochiamo una riflessione sull'articolazione sulla struttura definitiva dei nostri Riti, da un lato, per i gradi simbolici e, dall'altro, per i gradi della giurisdizione del Supremo Consiglio.

Articolo 6 - Auspichiamo ad un incontro con le varie Vie Iniziatiche della Massoneria Universale per aprire la possibilità a scambi culturali, (così come consuetudine nelle vecchie pratiche dei nostri Riti), mostrando le peculiarità di ogni singolo Rito e contribuendo così ad un dialogo inter-obbedienziale.

Articolo 7 - Affermiamo concretamente ed instancabilmente di Lavorare per l'arricchimento dei Rituali della Massoneria Ermetica, il vero cuore dei nostri Riti, con l'obiettivo di rendere i nostri Santuari Depositi di Studio e Trasmissione delle millenarie Tradizioni Iniziatiche della Storia dell'Umanità, rendendo così sempre più solida e duratura la nostra pietra per la Costruzione della Massoneria Universale.

Foto delle firme del Proclama

(24/03/2019 Napoli)



Articolo 11 (dei luoghi di lavoro)

Il Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm costituisce un libero consesso di Massoni, che ha come fine la messa in opera dei principi del presente Statuto e l'approfondimento continuo di rituali tradizionali e dell'operatività misteriosofica, sempre nel rispetto dell'Ordinamento dello Stato Italiano.

I massoni del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm si riuniscono in locali, preferibilmente condivisi con altre Comunioni Massoniche od altri Riti al fine di contenerne i costi, ed i cui spazi solo i Maestri del RAPMM hanno il potere di consacrare e/o purificare, per poterci lavorare ritualmente ed operativamente, con serietà ed assiduità. L'utilizzo di abitazioni private è concesso solo per periodi transitori, poiché le sedi del RAPMM devono essere accessibili anche alle Autorità di Polizia, quali consessi di soci di un'Associazione Culturale regolarmente costituita.

Articolo 12 (della conformità alle Leggi dello Stato)

Dal punto di vista giuridico per lo Stato Italiano, **tutti i membri** del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm devono, infatti, **essere iscritti ad un'Associazione Culturale, regolarmente registrata**, della quale La Gran Loggia Nazionale (dei primi tre gradi), il Consiglio Supremo (dal 4° al 33° grado) ed il Regime degli Alti Gradi (dal 34° al 90° grado ed i gradi "fuori Piramide) costituiscano "Commissioni di Studio", regolamentate da apposito Statuto dell'Associazione ed anche dal presente Statuto. **L'iscrizione di nuovi soci a detta Associazione (deliberata insindacabilmente dal Gran Ierofante) viene formalmente ratificata da parte del suo Consiglio Direttivo**, in base alle domande che devono essere presentate ed accompagnate dalle certificazioni di Legge, comprovanti l'integrità morale e la non partecipazione ad istituzioni irregolari od aventi finalità poco chiare.

Articolo 13 (della separazione degli "Alti gradi" dalla Massoneria)

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, contenendo al proprio interno (nel suo livello superiore della Piramide, cioè il R.A.G.) la **Scala Napoletana degli Arcana Arcanorum**, è erede delle Antiche Tradizioni Iniziatiche misteriosofiche Italiche e Mediterranee.

Inoltre, grazie alla presenza al suo interno del ruolo di "Gran Consacratore", introdotto dal Gran Ierofante Jean Bricaud, esso si collega alla tradizione della prima Chiesa Gnostica, di **natura Sacerdotale**.

Nonostante il percorso di perfezionamento si sviluppi in una gran quantità di gradi, l'obiettivo di lavoro di ogni massoniche che ne entri a far parte, dev'essere quello di lavorare in quegli "Alti Gradi", che oramai poco hanno a che fare con la Massoneria azzurra, ovvero quelli dal 33° in su e, particolarmente, in ambito gnostico e negli Arcana Arcanorum.

Si deve infatti precisare che **tali ultimi gradi non hanno alcuna relazione con la massoneria moderna e, sia per la loro origine che per il loro scopo, non sono definibili come "massonici"**, in quanto operano al compimento della **Grande Opera**.

Articolo 14 (della sede e terminologia in uso)

La sede del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia è scelta dal suo Gran Ierofante quale Sede Nazionale; ma i suoi lavori possono essere "itineranti" in Italia, in spazi appositamente "consacrati" dai Maestri del RAPMM, sia per le Logge "azzurre", che per le "Camere Rituali". Mentre le prima lavorano: **"ALLA GLORIA DEL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO"**, le seconde operano **"ALLA GLORIA DEL SUBLIME ARTEFICE DEI MONDI"**.

Articolo 15 (della scala dei gradi)

La Scala del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm giunge fino al 95° grado, con una suddivisione in tre sezioni principali:

- Gran Loggia Nazionale dal 1° al 3° grado
- Consiglio Supremo dal 4° al 33° grado
- Regime degli Alti Gradi, costituito dalla Scala Napoletana degli Arcana Arcanorum nei gradi 87°-88°-89°-90°, dal Grado gnostico di Gran Consacratore (*formalmente definito 66° in tutti i Riti Egizi*), dal grado dei Cavalieri del Sole (*formalmente indicato come 28° nella scala filosofica, ma NON necessariamente conferito dopo il 18°*) ed il Sovrano Santuario del 95° grado.

Pur non avendo alcun valore aggiunto dal punto di vista della ritualistica, ma solo per uniformità con altri Sovrani Santuari di Riti Egizi, è contemplato il 97° grado, conferito al Presidente "installato" del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, che assume la qualifica di Gran Ierofante, Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro Generale "ad vitam".

Invece, il 96° grado, in uso presso alcuni Sovrani Santuari per il Sostituto Gran Ierofante o per il Gran Maestro Vicario, non è contemplato nel Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, non avendo alcun valore iniziatico né amministrativo.

Infatti, sia il Sostituto Gran Ierofante che il Gran Maestro Vicario, così come il Luogotenente Gran Commendatore, essendo tali cariche "variabili" ed a rotazione, non acquisiscono alcun grado ulteriore rispetto al proprio anteriore alla nomina "a termine".

Non essendo più riconosciuto alcun Gran Ierofante Mondiale da parte del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia e della gran parte dei Sovrani Santuari del Mondo, i gradi superiori al 97°, in uso presso alcuni Sovrani Santuari, principalmente esteri, non sono ritenuti avere alcun valore iniziatico, quanto piuttosto derivanti da problemi d'ipertrofia dell'Ego di personaggi di dubbio valore morale, a volte atti a "vendere" patenti.

Infatti, **il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm non riconosce alcun Gran Ierofante Mondiale o, comunque, alcuna Autorità Superiore di Rito Egizio**, conformemente a quanto deliberato, illustrato e siglato nel "Manifesto di Roma" del 2010 e nel "Proclama di Napoli" del 2019, insieme ad altri Sovrani Santuari di "*Filiazione Robert Ambelain*", confederati nella **C.S.S.T.- Confederazione dei Sovrani Santuari Tradizionali**; così come, per altro, già era stato deliberato dalla gran parte dei Sovrani Santuari regolari del mondo di Filiazione del G.I. Robert Ambelain, subito dopo il passaggio all'Oriente Eterno del suo successore Gerard Kloppel, il quale, con lettera del 5/5/1998 si era firmato "*Passé Grand Maître Mondial*", impropriamente autoriducendosi addirittura al 96° grado.

Articolo 16 (delle "sezioni" del Consiglio Supremo e degli Alti Gradi)

I Gradi d'istruzione conferiti dal RAPMM, dopo la Massoneria Azzurra, sono divisi in ulteriori tre Sezioni che costituiscono:

- LA SEZIONE FILOSOFICA, dal 4° al 33° grado;
- LA SEZIONE GNOSTICA, secondo consuetudine al 66° grado, facoltativa;
- LA SEZIONE ALCHEMICO-ERMETICA, dall'87° al 90° grado.

La Sezione Filosofica tratta principalmente i miti dell'antichità.

Suo scopo è quello di indirizzare alla ricerca delle cause e delle origini.

La Sezione Gnostica consiste nella trasmissione delle Sacre Liturgie e nel loro studio ed approfondimento. Nonostante la consuetudine (in uso in molti riti egizi che lo praticano) di definire “66° grado” quello di Gran Consacratore, esso può essere conferito anche a membri del Rito che non abbiano ancora raggiunto il 33° grado (in tal caso il relativo collare non porterà alcuna “numerazione” scritta in viola), così come non è necessario “transitare” per detto grado per poter accedere poi alla Sezione Alchemico-Ermetica.

Quest’ultima contempla le iniziazioni ai quattro gradi della Scala Napoletana degli Arcana Arcanorum ed approfondisce i miti delle diverse epoche dell’Umanità, istruendo l’Iniziato nei lavori interiori più sublimi e nella trasformazione operativa del proprio essere.

Articolo 17 (del genere)

Le Logge e le Camere Rituali di ogni grado sono “miste”, per effetto della natura spirituale del Rito.

Tuttavia, per consentire libertà di adesione al 4° grado a Maestri provenienti da Gran Logge solo femminili o maschili, in via eccezionale ma sconsigliata, le nuove Logge ed i nuovi Collegi di Perfezione potranno deliberare se essere “maschili”, “femminili” o “misti” e ciò in ottemperanza alle classiche “tre linee” che esistono nella gran parte dei Riti Egizi del mondo. Unico vincolo è nel numero dei membri che andranno a chiedere la costituzione di un nuovo Collegio di Perfezione; ovvero, perché il Collegio possa essere autorizzato, devono esserci un numero di fondatori richiedenti adeguato al numero delle cariche da ricoprire, in relazione a quanto previsto nei relativi rituali.

Articolo 18 (delle strutture rituali)

Le Strutture Rituali organizzate dal Sovrano Santuario Tradizionale d’Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm sono denominate:

- LOGGE SIMBOLICHE (nei gradi 1°, 2° e 3° della Massoneria “azzurra”)
- COLLEGI DI PERFEZIONE (dal 4° al 14° grado);
- CAPITOLI (dal 15° al 17° grado);
- SENATI (dal 18° al 29° grado);
- AREOPAGHI (dal 30° grado);
- TRIBUNALI (dal 31° grado);
- CONCISTORI (dal 32° grado);
- CONSIGLIO SUPREMO (33° grado);
- GRANDI CONCISTORI (dal 34° al 71° grado);
- GRANDI CONSIGLI (dal 72° al 90° grado);
- GRANDE TRIBUNALE (91° grado);
- GRANDI TEMPLI MISTICI (dal 92° al 94° grado);
- SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D’ITALIA (95° ed ultimo grado).

I Titoli originali, corrispondenti a ciascun grado, secondo la Tradizione delle principali “filiazioni Robert Ambelain” del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, sono:

- * 1° (*Apprenti franc maçon*) **Apprendista Libero Muratore**
- * 2° (*Compagnon franc-maçon*) **Compagno d’Arte**
- * 3° (*Maître franc-maçon*) **Maestro Libero Muratore**

- * 4° (*Maître Secret*) **Maestro Segreto**
- * 5° (*Maître Parfait*) **Maestro Perfetto**
- * 6° (*Secrétaire Intime*) **Segretario Intimo**
- * 7° (*Prévôt et Juge*) **Prevosto e Giudice**
- * 8° (*Intendant des Bâtiments*) **Soprintendente degli Edifici**
- * 9° (*Maître Élu des Neuf*) **Maestro Eletto dei Nove**
- * 10° (*Illustre Élu des Quinze*) **Illustre Eletto dei Quindici**
- * 11° (*Sublime Chevalier Élu*) **Sublime Cavaliere Eletto**
- * 12° (*Grand Maître Architecte*) **Grande Maestro Architetto**
- * 13° (*Royal Arche*) **Cavaliere dell'Arco Reale**
- * 14° (*Grand Élu de la Voûte Sacrée*) **Grande Eletto della Sacra Volta**
- * 15° (*Chevalier d'Orient ou de l'Épée*) **Cavaliere d'Oriente o della Spada**
- * 16° (*Prince de Jérusalem*) **Principe di Gerusalemme**
- * 17° (*Chevalier d'Orient et d'Occident*) **Cavaliere d'Oriente e d'Occidente**
- * 18° (*Sublime Prince Rose-croix*) **Sublime Principe Rosa+Croce**
- * 19° (*Grand Pontife ou Sublime Écossais dit de la Jérusalem céleste*)
- * 20° (*Chevalier du Temple*)
- * 21° (*Noachite ou Chevalier Prussien*)
- * 22° (*Chevalier de Royal Arche ou Prince du Liban*)
- * 23° (*Chef du Tabernacle*)
- * 24° (*Prince de Tabernacle*)
- * 25° (*Chevalier de Serpent d'Airain*)
- * 26° (*Écossais Trinitaire ou Prince de Merci*)
- * 27° (*Grand Commandeur du Temple*)
- * 28° (*Chevalier du Soleil ou Prince Adepto*) **Cavaliere del Sole o Principe Adepto**
- * 29° (*Grand Écossais de Saint André d'Écosse, Prince de la Lumière*)
- * 30° (*Grand Élu Chevalier Kadosch, dit Chevalier de l'Aigle Blanc et Noir*) **Cavaliere Kadosh**
- * 31° (*Grand Inspecteur Inquisiteur Commandeur*) **Grande Ispettore Inquisit. Commendat.**
- * 32° (*Sublime Prince du Royal Secret*) **Sublime Principe del Real Segreto**
- * 33° (*Souverain Grand Inspecteur Général*) **Sovrano Grande Ispettore Generale**
- * 34° (*Chevalier de Scandinavie*) **Cavaliere di Scandinavia**
- * 35° (*Sublime Commandeur du Temple*)
- * 36° (*Sublime Negociate*)
- * 37° (*Chevalier de Shota (adepte de la Vérité)*)
- * 38° (*Sublime Élu de la Vérité*)
- * 39° (*Grand Élu des Eons*)
- * 40° (*Sage Sivaïste ou Sage Parfait*)
- * 41° (*Chevalier de l'Arc-en-Ciel*)
- * 42° (*Prince de la Lumière*)
- * 43° (*Sublime Sage Hermétique*)
- * 44° (*Prince du Zodiaque*)
- * 45° (*Sublime Sage des Mystères*)
- * 46° (*Sublime Pasteur des Huts*)
- * 47° (*Chevalier des Sept Étoiles*)
- * 48° (*Sublime Gardien du Mont Sacré*)
- * 49° (*Sublime Sage des Pyramides*) **Sublime Saggio delle Piramidi**
- * 50° (*Sublime Philosophe de Samothrace*)
- * 51° (*Sublime Titan du Caucase*)
- * 52° (*Sage du Labyrinthe*)
- * 53° (*Chevalier du Phoenix*)
- * 54° (*Sublime Scalde*)
- * 55° (*Sublime Docteur Orphique*)
- * 56° (*Pontife de Cadmée*)

- * 57° (Sublime Mage)
- * 58° (Prince Brahmine)
- * 59° (Grand Pontife de l'Ogygie)
- * 60° (Sublime Gardien des Trois Feux)
- * 61° (Sublime Philosophe Inconnu)
- * 62° (Sublime Sage d'Eleusis)
- * 63° (Sublime Kawi)
- * **64° (Sage de Mithra) Saggio di Mitra**
- * 65° (Patriarche Grand Installateur)
- * **66° (Patriarche Grand Consécrateur) Patriarca Gran Consacratore**
- * 67° (Patriarche Grand Eulogies)
- * 68° (Patriarche de la Vérité)
- * 69° (Chevalier du Rameau d'Or d'Eleusis)
- * 70° (Patriarche des Planisphères)
- * 71° (Patriarche des Védas Sacrés)
- * 72° (Sublime Maître de la Sagesse)
- * 73° (Docteur du Feu Sacré)
- * 74° (Sublime Maître du Sloche)
- * 75° (Chevalier de la Chaîne Lyriques)
- * 76° (Patriarche d'Isis)
- * 77° (Sublime Chevalier Théosophe)
- * 78° (Grand Pontife de la Thébaïde)
- * 79° (Chevalier du Sadah Redoutable)
- * 80° (Sublime Élu du Sanctuaire)
- * 81° (Patriarche de Memphis)
- * 82° (Grand Élu du Temple de Midgard)
- * 83° (Sublime Chevalier de la Vallée d'Oddy)
- * 84° (Docteur des Izeds)
- * 85° (Sublime Maître de l'anneau Lumineux)
- * 86° (Pontife de Sérapis)
- * **87° (Sublime Prince de la Maçonnerie) Subl Principe, Regolat. dei Cav. della Chiave**
- * **88° (Grand Élu de la cour Sacrée) Grande Eletto della Sacra Corte, Sublime Pontefice**
- * **89° (Patriarche de la Cité Mystique) Eletto della Città Mistica, Gran Consigl. del Tempio**
- * **90° (Patriarche Sublime Maître du Grand'Ouvre) Subl. Patr. Maestro della Grande Opera**
- * **91° (Sublime Patriarche Grand Défenseur du rite) Gran Difensore del Rito**
- * 92° (Sublime Cathéchiste)
- * 93° (Grand Inspecteur Régulateur Général)
- * 94° (Sublime Patriarche de Memphis)
- * **95° (Sublime Patriarche Grand Conservateur de l'Ordre) Subl. Patriarca Gran Conservat.**
- * **97° (Président du Souverain Sanctuaire National) Gran Ierofante**

NOTA Dei gradi evidenziati in grassetto e tradotti in italiano, sono disponibili tutti i 33 rituali integrali di apertura/chiusura ed iniziazione, anche se non tutti sempre praticati.

NOTA Le prime stesure dei rituali dal 4° al 33° grado prevedevano l'inserimento (in Apertura ed in Chiusura) della "Invocazione" estratta dal rituale del 1° grado. Questa è stata successivamente soppressa, salvo che nei Collegi siti in Province dove non vi siano Logge Azzurre che usino il rituale del 1° grado, ove essa è ancora consentita e consigliata, pur se non obbligatoria, specie in presenza di Maestri ospiti eterni al RAPMM.

Ciascuna Loggia Massonica o Camera Rituale ha una propria gerarchia iniziatica, con obblighi e doveri, determinati dalla normativa emanata con il presente Statuto.

Articolo 19 (del calendario)

Il Calendario Egizio convenzionale è il seguente:

Stagione di Akhet, «inondazione» (dal 29 agosto al 26 dicembre)

Primo mese: **THOT** dal 29 agosto al 27 settembre
Secondo mese: **PHAOPI** dal 28 settembre al 27 ottobre
Terzo mese: **ATHYR** dal 28 ottobre al 26 novembre
Quarto mese: **CHOIAK** dal 27 novembre al 26 dicembre

Stagione di Peret, «emersione» (dal 27 dicembre al 25 aprile)

Primo mese: **TYBI** dal 27 dicembre al 25 gennaio
Secondo mese: **MECHIR** dal 26 gennaio al 24 febbraio
Terzo mese: **PHAMENOTH** dal 25 febbraio al 26^(*) marzo
Quarto mese: **PHARMUTI** dal 27^(*) marzo al 25^(*) aprile

Stagione di Shemu, «calore» (dal 26 aprile al 23 agosto)

Primo mese: **PACHONS** dal 26^(*) aprile al 25 maggio^(*)
Secondo mese: **PAYNI** dal 26^(*) maggio al 24 giugno^(*)
Terzo mese: **EIPHI** dal 25^(*) giugno al 24 luglio^(*)
Quarto mese: **MESORE** dal 25^(*) luglio al 23 agosto^(*)

Giorni epagomeni

24 agosto : nascita di Osiride (*)

25 " : " " Horus (*)

26 " : " " Seth (*)

27 " : " " Iside (*)

28 " : " " Nephtis (*)

29 " : sesto giorno epagomeno (senza nome), solo negli anni bisestili

(*) Nota: Nell'anno bisestile di 366 giorni, a partire dal 29 febbraio, i 6 mesi successivi iniziano e terminano un giorno prima e quindi Mesore termina il 22 agosto e 6 sono i giorni epagomeni

Articolo 20 (dei paramenti)

I paramenti **nelle Logge simboliche** sono quelli descritti nel Rituale e consistono solo in due tipi di grembiule: quello per i Maestri e quello per Compagni od Apprendisti (questi ultimi lo portano con la bavetta alzata). **Non si usano sciarpe.** Invece, **nel Consiglio Supremo e nel Regime degli Alti Gradi non è consentito l'uso di grembiuli** (salvo che per gli "ospiti" che possono usare sempre le proprie insegne), ma sono previsti solo collari o sciarpe; da indossare secondo il seguente prospetto obbligatorio:

❖ Nelle Camere rituali di 4° grado:

- i membri insigniti del 4° grado utilizzeranno il collare di 4° grado
- i membri insigniti del 9° o del 13° grado utilizzeranno la fascia di 9° grado
- i membri insigniti del 14° grado od oltre utilizzeranno il collare di 14° grado

❖ Nelle Camere rituali di 9° grado:

- i membri insigniti del 9° o del 13° grado utilizzeranno la fascia di 9° grado
- i membri insigniti del 14° grado od oltre utilizzeranno il collare di 14° grado a lutto

❖ Nelle Camere rituali di 13° grado:

- i membri insigniti del 13° grado utilizzeranno la fascia di 9° grado
- i membri insigniti del 14° grado od oltre utilizzeranno il collare di 14° grado

❖ Nelle Camere rituali di 14° grado, tutti utilizzeranno il collare di 14° grado

- ❖ Nelle Camere Rituali di 15° grado:
 - i membri insigniti del 15° grado utilizzeranno la sciarpa di 15° grado
 - i membri insigniti del 18° grado od oltre utilizzeranno il collare di 18° grado
- ❖ Nelle Camere Rituali di 18° grado tutti (compreso il Gran Ierofante) utilizzeranno il collare di 18° grado ed indosseranno la clamide bianca (detta "Alba"), con cordone rosso a 7 nodi.
- ❖ Nelle Camere Rituali di 30° grado tutti utilizzeranno la sciarpa od il collare.
- ❖ Nelle Camere Rituali di 31°, 32° e 33° grado:
 - i membri insigniti del 31° o 32° grado utilizzeranno il rispettivo collare del grado
 - i membri insigniti del 33° grado od oltre utilizzeranno il collare o la sciarpa del 33° grado
 - Il solo Gran Ierofante utilizzerà il collare del 95° grado
- ❖ Nel Concistoro Nazionale dei Grandi Consacratori (ex-66° grado) tutti (compreso il Gran Ierofante) utilizzeranno il relativo collare ed indosseranno la clamide nera od abito scuro. L'iniziatore potrà aggiungere una stola viola.
- ❖ Nelle Camere Rituali dei Cavalieri del Sole (ex-28° grado):
 - tutti utilizzeranno il collare di 28° grado, salvo coloro insigniti del 90° grado, che potranno utilizzare tale collare
 - Il solo Gran Ierofante (poiché iniziatore) utilizzerà il collare del 95° grado
- ❖ Nei Gran Consigli degli Arcana Arcanorum di 87°, 88°, 89° e 90° grado:
 - i membri insigniti del 87°, 88° o 89° grado (ove ve ne siano) utilizzeranno il rispettivo collare del grado;
 - i membri insigniti del 90° grado od oltre utilizzeranno il collare del 90° grado;
 - Il solo Gran Ierofante (poiché iniziatore) utilizzerà il collare del 95° grado.
- ❖ Nel Sovrano Santuario del 95° grado, tutti utilizzeranno il collare del 95° grado.
- ❖ Nel Gran Tribunale del 91° grado, tutti utilizzeranno il collare del 91° grado, tranne il Gran Ierofante (alla destra del Presidente), che utilizzerà il collare del 95° grado

È fatto divieto al Gran Ierofante 97° grado di utilizzare un collare diverso dagli altri Gran Conservatori; ma può applicare un gioiello simbolo del Sovrano Santuario.

I membri del Sovrano Santuario, oltre che nelle relative tornate di 95° grado, possono utilizzare il relativo collare del R.A.P.M.M., solamente:

- se delegati dal Gran Ierofante a sostituirlo nell'investitura di Presidenti di Camere Rituali;
- se in visita ufficiale presso Orienti del Sovrano Santuario diversi dal proprio;
- se debbono ricevere, presso il proprio Oriente, altri membri pari grado 95°;
- se in visita ufficiale in delegazione o rappresentanza del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia presso Obbedienze Massoniche od altri Riti.

L'applicazione dei gioielli non è obbligatoria.

Coloro che desiderino applicare i gioielli del proprio grado, devono uniformarsi alle descrizioni riportate separatamente.

Utilizzo dei guanti:

- nella Loggia Simbolica tutti utilizzano i guanti bianchi
- nella camera di 9° grado tutti utilizzano guanti neri;
- nella camera di 14° grado preferibilmente si utilizzano guanti bianchi;
- in tutte le altre camere rituali, non essendo espressamente indicato nei rituali, si è scelto di non utilizzare guanti.

TITOLO III

CARICHE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Articolo 21 (delle Cariche)

Nel rispetto della Tradizione Iniziatica, nessuna carica in seno al RAPMM può essere elettiva, ma tutte devono essere necessariamente “di nomina” ed “a termine”.

Il Gran Maestro Vicario, i Maestri Venerabili, i Dignitari della Gran Loggia, nonché i Presidenti delle Camere Rituali, il Luogotenente Gran Commendatore, i Dignitari del Supremo Consiglio e quelli del Sovrano Santuario vengono **nominati** (o confermati, ove previsto) **nel 1° giorno del mese di Thot** (*esclusi, ovviamente, i soli mandati affidati durante l'anno, che, se effettuati nel primo semestre, si considerano dal 1° giorno del mese di Thot dell'anno in corso o, se effettuati nel secondo semestre, si considerano dal 1° giorno del mese di Thot dell'anno successivo*) **dal Gran Ierofante, Sovrano Gran Commendatore, Gran Maestro Generale.**

Egli effettua tali nomine sulla base di eventuali proposte non vincolanti pervenutegli e secondo la propria saggezza, dopo aver ascoltato il Gran Maestro Vicario, i Maestri Venerabili, i Dignitari di Logge, i Presidenti uscenti delle Camere Rituali da rinnovare, il Luogotenente Gran Commendatore ed i Dignitari del Sovrano Santuario ed aver “sondato” informalmente il gradimento dei componenti delle Logge e dei Collegi di Perfezione.

Egli, quindi, rende noti, con apposito Decreto, i nominativi di tutti i nominati per il successivo mandato, i quali saranno installati dai MMVV e Presidenti uscenti (od, in loro assenza, da Delegati dal Gran Ierofante o da quest'ultimo stesso, ove presente) alla prima tornata utile successiva all'emanazione del suddetto Decreto.

Nel caso in cui qualsiasi membro di qualsiasi grado nominato ad incarichi possa portare nocumento alla Comunione (*particolarmente in caso di assenza ripetuta alle tornate cui possa partecipare, rallentamento dei lavori cui è stato incaricato a presiedere, distorsione dei Rituali, mancata applicazione del presente Statuto, danno d'immagine della Comunione verso l'esterno, sottoposizione a “giudizio massonico” con rischio d'esito pregiudizievole*), il Gran Ierofante, Sovrano Gran Commendatore, Gran Maestro Generale può emettere un decreto di sostituzione nell'incarico, anche nel corso del mandato.

Norma Transitoria: *considerato che questo aggiornamento dello Statuto entra in vigore nel 1° giorno del mese di Thot dell'anno 3313° di Luce Egizia, il Decreto delle nomine di pari data potrà rinviare parzialmente la nomina di alcune cariche entro il termine di circa un mese.*

TITOLO IV

IL GRAN IEROFANTE ED IL SOVRANO SANTUARIO

Articolo 22 *(dell'elezione del Gran Ierofante)*

Il Presidente del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, in tutti i documenti ufficiali, assume la qualifica di Gran Ierofante Generale ed è l'Autorità Suprema nazionale ed il legittimo Rappresentante nei confronti di Terzi, dal punto di vista iniziatico.

In accordo con l'Art. 57 delle "Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali", la sua carica è "**ad vitam**", così come previsto nel "**Decreto N. 2**" emanato a Valuissant il 18/02/2009 dell'Era Volgare e valido per tutte le successioni nel Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia.

Egli è anche Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio Tradizionale d'Italia e Gran Maestro Generale della Gran Loggia Simbolica nazionale.

Al suo passaggio all'Oriente Eterno, il Sovrano Santuario elegge il suo successore. Nel caso di esistenza di testamento spirituale olografo (sigillato) del Gran Ierofante passato all'Oriente Eterno, contenente la sua proposta di successione, la Giunta del Sovrano Santuario, convocata entro 60 giorni a cura del Sostituto Gran Ierofante (*o, non esistendo tale carica od Egli non ottemperandovi, dal Grande Oratore*), può ratificare, in unica votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice, il successore proposto dal Gran Ierofante passato all'Or.: Eterno (votazione SI/NO), purché questo, sia in quel momento, membro di Giunta del Sovrano Santuario (in accordo con quanto precisato al successivo articolo 26).

Nel caso che non vi sia tale maggioranza favorevole o che non esista un testamento olografo, la Giunta del Sovrano Santuario procede alla elezione del successore, mediante votazione segreta a maggioranza assoluta (previo ballottaggio dei primi due votati, in caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta).

Ove vi siano tre Gran Conservatori che abbiano avuto il medesimo numero di voti, si ripetono le votazioni finché non ve ne siano solo due da mandare al ballottaggio di cui sopra, che deve dare necessariamente un eletto.

Se detta procedura non sia stata in grado, dopo tre votazioni, di dare ad alcun candidato la maggioranza assoluta dei voti, la tornata dovrà essere riconvocata entro 30 giorni, ma non prima di 15 giorni, per procedere a nuova votazione, con i medesimi criteri.

In detta successiva tornata, se detta procedura non sia stata nuovamente in grado, dopo tre votazioni, di dare ad alcun candidato la maggioranza assoluta dei voti, sarà eletto, comunque, il più votato alla terza votazione (senza ballottaggio).

Articolo 23 *(dei poteri e prerogative del Gran Ierofante)*

Nell'esercizio del potere che tradizionalmente gli compete, **il Gran Ierofante può convocare e presiedere ogni tornata di qualsiasi grado delle varie Camere Rituali (che egli può aprire come "nazionali" quando e dove desideri ed in qualsiasi grado), così come pure la Loggia Magistrale "Ars Regia" n.ro zero.**

Egli promulga Decreti, emette Ordinanze, firma e convalida col proprio sigillo tutti gli atti che emana.

Il Gran Ierofante è l'unico ad avere la rappresentanza verso l'esterno ed a pronunciarsi per conto del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia.

A tal riguardo, per la stipula di Trattati di amicizia e/o riconoscimento, Egli, può deliberare secondo saggezza qualsiasi atto con altre Comunioni Iniziatiche (che non necessita, dunque, di preventiva votazione d'approvazione, né di successiva ratifica da parte del Sovrano Santuario).

In armonia con quanto previsto all'Art. 60 delle "Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali", l'elevazione di nuovi Grandi Conservatori di 95°, esclusivamente su proposta del Gran Ierofante, deve essere approvata dalla Giunta del Sovrano Santuario, a maggioranza semplice e con voto palese; con la precisazione che eventuali voti contrari devono essere adeguatamente motivati (con motivazioni ammesse dalla Giunta stessa).

Per l'eventuale accesso al 95° grado non è necessario essere stati precedentemente insigniti anche del 91° grado (Gran Tribunale); ma è sufficiente aver ricevuto la trasmissione regolare di tutti 4 gli Arcana Arcanorum.

Detta elevazione al 95° grado può essere effettuata solo dal Gran Ierofante, ma alla presenza di almeno un membro del Sovrano Santuario.

Le trasmissioni dei poteri di Gran Consacratore possono essere effettuate dal Gran Ierofante, così come anche da un altro Gran Consacratore che sia da lui delegato ed alla presenza di almeno un "Assistente", pure da lui delegato.

In armonia con quanto previsto all'Art. 57 delle "Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali", **solo il Gran Ierofante può dare autorizzazione definitiva alle elevazioni di grado.**

Egli, inoltre, può ordinare elevazioni di grado, senza alcuna limitazione temporale, per tutti quei Massoni che riterrà degni di aumento di Luce, ma non gli è consentito di effettuare o di far effettuare alcun passaggio di grado "sulla spada", né di ordinare elevazioni con "salti" tra i gradi praticati dal RAPMM, essendo il conferimento dei gradi per via rituale l'unica validazione iniziatica dei gradi stessi.

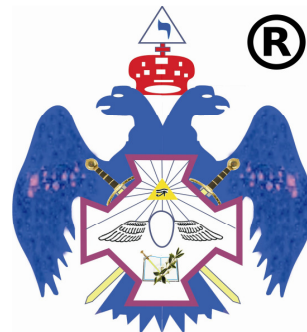
Ha il diritto di Grazia.

Il Gran Ierofante, a meno che non abbia mezzi propri di sussistenza, deve esercitare una professione onorevole, che non implichi alcuna umiliazione nel mondo profano, alcuna servitù interessata e lucrativa.

Articolo 24 (del sigillo del Sovrano Santuario)

Il Sigillo del Sovrano Santuario fa riferimento alla sua regolare filiazione di Rito di Memphis-Misraïm. Esso è rappresentato da un'aquila bicefala, con le ali basse, di colore blu, sormontata da una corona rossa, terminante con un triangolo a punta in alto, simbolo del Sublime Artefice dei Mondi. All'interno dell'aquila, al di sopra di due spade intrecciate, il simbolo generale dei Sovrani Santuari, con l'Uovo Alato.

I colori ufficiali del Sovrano Santuario sono il giallo ed il violetto: con tali colori dovranno essere rivestiti i templi in cui il S.S. si riunisce in tornata rituale. **Detto Sigillo è un marchio® registrato per il territorio italiano.**



Articolo 25 (della composizione del Sovrano Santuario del 95° grado)

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, rappresenta il Vertice Regolatore, ove risiede la suprema autorità del Rito.

E' presieduto dal Gran Ierofante ed è composto, oltre che da lui, dai membri "ordinari" di 95° grado, i quali tutti hanno pari diritto di voto in ogni questione che richieda determinazione da parte del Sovrano Santuario, indipendentemente dalla loro età anagrafica.

Solo in caso di parità nelle votazioni, il voto del Gran Ierofante vale il doppio.

Possono essere membri "onorari" coloro che siano espressamente insigniti del 95° grado a titolo onorifico dal Gran Ierofante (senza conferimento rituale, né relativo giuramento). Essi non hanno diritto di voto, ma possono presenziare le tornate del Sovrano Santuario.

Benché il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia consenta la plurima appartenenza ad altri Riti, coloro i quali compongano "organi di governo" di Riti con i quali non vi siano trattati di amicizia e/o riconoscimento non possono essere ammessi al Sovrano Santuario del 95° grado se non come "membri onorari" e solo in caso di "reciprocità" (ovvero del Gran Ierofante ammesso quale membro onorario di detti altri Riti).

Nel caso in cui esistano detti trattati e fino al mantenimento degli stessi, vale quanto illustrato all'ultimo capoverso del successivo Art. 26.

Articolo 26 (della Giunta, del Sostituto e dell'elezione del Gran Ierofante)

I membri di Giunta del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia sono nel numero minimo di tre e massimo di nove (detto numero dispari si rende necessario per l'elezione del successore del Gran Ierofante, dopo il suo passaggio all'Oriente Eterno).

Vi devono sempre essere, almeno, il Grande Oratore Ministro di Stato, il Gran Segretario Cancelliere ed il Gran Guardasigilli; inoltre vi possono essere anche altre cariche, quali, ad esempio, il Primo Gran Custode, il Secondo Gran Custode, il Gran Tesoriere, il Gran Maestro delle Cerimonie, il Grande Esperto, il Gran Guardiano dell'Arca Santa.

Considerato che tra i membri di Giunta viene scelto il successore Gran Ierofante, è preferibile, ma non obbligatorio, che essi non abbiano età superiore ai 75 anni, ritenendo questa un'età già impegnativa per poter iniziare a sopportare le fatiche fisiche che tale ruolo richiede.

I membri di Giunta sono nominati dal Gran Ierofante, quando lo ritenga opportuno o necessario per il bene del Rito, preferibilmente con rotazione delle cariche.

Anche l'eventuale carica di "Sostituto Grande Ierofante" (che, tuttavia, non è indispensabile che esista) va affidata preferibilmente a rotazione, a discrezione del Gran Ierofante, in quanto essa non conferisce alcun grado ulteriore rispetto al 95°; né, a maggior ragione, va intesa quale indicazione di successione da parte del Gran Ierofante in carica (che può avvenire solo mediante testamento spirituale olografo sigillato).

Il Sostituto Gran Ierofante non ha alcun maggior potere iniziatico rispetto agli altri membri del Sovrano Santuario; ma a lui spetta l'ordinaria amministrazione in caso di provvisorio impedimento o di passaggio all'Oriente Eterno del Gran Ierofante, fino alla elezione del suo successore; nonché la convocazione (da effettuarsi entro 30 giorni dall'evento) dei membri di Giunta del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia per eleggere il nuovo Gran Ierofante in tornata straordinaria, da tenersi entro e non oltre 60 giorni dall'evento.

In caso di assenza di detta carica o d'inadempienza da parte del Sostituto Gran Ierofante nei suddetti termini, la convocazione sarà effettuata a cura del Grande Oratore, nonché, a seguire, in caso di sua inadempienza, dal Gran Segretario ed (ove vi siano) dal Primo Gran Custode, dal Secondo Gran Custode e via dicendo. La tornata rituale elettiva sarà presieduta da chi, tra i suddetti, abbia avuto il potere di convocarla.

I vertici degli "Organi di governo" di Riti con cui vi siano "trattati di amicizia e/o di riconoscimento" possono far parte del Sovrano Santuario del 95° quali "membri ordinari", ma solo in caso di "reciprocità" (ovvero del Gran Ierofante ammesso quale "membro ordinario" di detti Riti).

Essi, tuttavia, non possono far parte della relativa Giunta, poiché solo tra coloro che ne fanno parte può essere poi eletto il successore Gran Ierofante e questi non può trovarsi contemporaneamente al vertice di altro Rito.

Riguardo all'ordinaria amministrazione, si precisa che essa non comprende da parte del Sostituto Gran Ierofante l'elevazione ad alcun grado superiore al 33°, né la nomina di Presidenti di Camere Rituali, né, tanto meno, la nomina o rotazione di membri di Giunta del Sovrano Santuario.

Articolo 27 *(dei compiti e poteri dei membri del 95° grado)*

E' preminente compito dei membri ordinari del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia:

- conservare intatti i Principi Filosofici e Mistici del Rito, come pure la fede nei Grandi Maestri dell'Umanità, seguendone l'elevato ideale spirituale, perché continui ad irradiarsi nel mondo;
- illustrare il simbolismo iniziatico, in conformità con le tradizioni degli antichi misteri; anche mediante redazione di "quaderni di studio" ed organizzazione di Seminari "interni" e di tornate rituali ordinarie di approfondimento;
- definire modalità di "operatività" proprie del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm ed impegnarsi a divulgarle nelle Logge Simboliche e nelle Camere Rituali, anche organizzando apposite riunioni esplicative con i MMVV ed i Presidenti;
- approfondire lo studio dei Rituali, anche mediante ulteriori integrazioni negli stessi di apposite "Note esplicative";
- impegnarsi, con il sostegno delle proprie conoscenze gnostiche, ermetiche ed esoteriche, a mantenere viva e vitale l'armonia fraterna;
- vigilare sull'osservanza, da parte delle Logge Simboliche e delle varie Camere Rituali, del presente Statuto del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm.

Articolo 28 *(delle delibere e dei poteri di firma del Sovrano Santuario)*

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia delibera sugli affari che non siano di competenza esclusiva del Gran Ierofante.

Tuttavia, ogni suo provvedimento diviene esecutivo solo dopo la ratifica del Gran Ierofante. In mancanza, è nullo.

A tale riguardo, si precisa che tutti i Decreti (inclusi quelli di fondazione di Logge Simboliche e di Camere Rituali e le relative Bolle), le "Patenti" dei gradi a partire dal 33°, nonché le circolari interpretative riguardanti il presente Statuto e Regolamento, vengono firmati dal solo Gran Ierofante, non necessitando di ratifica del Sovrano Santuario.

Sono invece firmati dal Luogotenente Gran Commendatore, dal Grande Oratore e dal Gran Segretario del Supremo Consiglio Tradizionale d'Italia e vistati dal Gran Ierofante, i brevetti dei gradi fino al 32°.

Sono analogamente firmati dal Gran Maestro Vicario, dal Grande Oratore e dal Gran Segretario della Gran Loggia Simbolica e vistati dal Gran Ierofante, i brevetti e le affiliazioni dei gradi 1°, 2° e 3°.

Articolo 29 (dei timbri regolamentari del Sovrano Santuario e del Gran Ierofante)

Il Violetto ed il turchese sono i colori ufficiali del Rito; di questi colori, pertanto, debbono essere i timbri, nonché le insegne che lo rappresentano ufficialmente nell'operatività rituale, in relazione ai diversi gradi.

In calce alle deliberazioni di cui al primo ed al secondo capoverso del precedente articolo 28, accanto al timbro® (registrato) del Sovrano Santuario, di colore violetto, volgente al rosso, dev'essere apposto un secondo timbro di colore blu, riservato unicamente al Grande Ierofante. Esso è costituito da un cerchio esterno con la scritta "Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia ed un cerchio interno, contenente la scritta "Il Gran Ierofante". All'interno, ancora, un triangolo equilatero radiante, con scritti, ai tre angoli i numeri "33", "66" e "97". L'apposizione contemporanea dei due timbri è sempre di rigore per un documento firmato o ratificato dal Gran Ierofante. ***Detti timbri sono marchi®***



registrati per il territorio italiano (indipendentemente dal testo).

Fa eccezione il Sovrano Santuario, i cui colori tradizionali sono il giallo ed il violetto, specifici del collare del 95° grado, che è completamente giallo, bordato violetto e con il ricamo viola dell'aquila bicefala.

TITOLO V

LE CAMERE NAZIONALI DEL “REGIME DEGLI ALTI GRADI”

Articolo 30 *(della “Scala Napoletana” degli Arcana Arcanorum)*

La Presidenza della Camera Rituale Nazionale del 90° grado (la sola con potere di iniziazione ai gradi 87°, 88°, 89° e 90°) spetta di diritto al Gran Ierofante, che è il solo ad avere i poteri iniziatici del “corpus” degli Arcana Arcanorum.

Le iniziazioni ai 4 gradi degli Arcana Arcanorum di Maestri selezionati a discrezione del solo Gran Ierofante possono essere effettuate soltanto da lui, ma alla presenza di almeno un Sublime Maestro insignito del 90° grado.

I gradi degli Arcana Arcanorum possono essere conferiti anche a Maestri privi del 66° grado, purché insigniti del 33° grado.

Articolo 31 *(del Concistoro dei Grandi Consacratori)*

La Presidenza della Concistoro Nazionale dei Grandi Consacratori spetta di diritto al Gran Ierofante.

In conformità con quanto previsto nel rituale, il Gran Ierofante può delegare un altro Gran Consacratore ad effettuare trasmissione dei poteri consacratori.

Per l'ottenimento della trasmissione di tali poteri non è più necessario, così come ben spiegato nello stesso rituale, essere già insignito del 33° grado; ma si è deliberato di consentire l'ammissione al Concistoro anche a coloro che siano insigniti almeno del 18° grado di Principe Rosa+Croce e che mostrino spiccate capacità consacratorie.

Ove i poteri consacratori siano trasmessi a chi non abbia ancora il 33° grado, questi dovrà utilizzare il previsto collare bianco bordato viola ma privo della scritta numerale “33-66”, che potrà essere apposta dopo il conseguimento del 33° grado.

Soltanto a coloro che abbiano conseguito il grado di Gran Consacratore è consentito l'utilizzo di un nome iniziatico; essendo fatto divieto, in tutte le Logge Simboliche e Camere Rituali fino al 33° grado, d'appellarsi con nomi iniziatici, in quanto è necessario che ognuno sia “identificabile” (è invece consentito firmare con eventuali pseudonimi gli eventuali registri di presenze, da parte di membri che intendano mantenere l'anonimato nei confronti di Terzi estranei al Rito, ma solo purché essi siano ben noti a tutti i membri della Loggia o della Camera Rituale in cui egli lavori).

Articolo 32 *(del Senato Nazionale dei Cavalieri del Sole)*

La Presidenza del Senato Nazionale dei Cavalieri del Sole spetta di diritto al solo Gran Ierofante e non è delegabile.

Per l'elevazione a tale grado è necessario essere insignito almeno del 18° grado di Principe Rosa+Croce, ma è preferibile, pur se non obbligatorio, che detto sublime grado sia conferito dopo il 33° grado; ma comunque immediatamente prima (*anche nella medesima tornata*) di accesso al primo dei gradi della Scala Napoletana degli Arcana Arcanorum (l'87°); in quanto esso si ricollega direttamente al penultimo (l'89°) di detto “Corpus”.

TITOLO VI

IL CONSIGLIO SUPREMO (GRADI DAL 4° AL 33°)

Articolo 33 *(del Supremo Consiglio del 33°, del suo Luogotenente e suo timbro)*

La Camera Rituale del 33° grado prende il nome di Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori Generali ed il suo Presidente è il Sovrano Gran Commendatore: questa carica coincide di diritto con quella di Gran Ierofante, giusta sua specifica Patente “ad vitam”.

Egli nomina il Luogotenente Gran Commendatore, che dev'essere insignito del 95° grado, il quale si occupa, assistito dai suoi Ufficiali, del governo delle Camere Rituali dal 4° al 32° grado, fornendo nulla-osta ad ogni richiesta di elevazione di grado.

Ove Egli abbia dubbi al riguardo deve chiederne voto (anche per le vie brevi) dei Membri di Giunta.

I Dignitari e gli Ufficiali che costituiscono la Giunta del Supremo Consiglio con diritto di voto sono nominati dal Gran Ierofante.

Le iniziazioni al 33° grado sono di competenza esclusiva del Gran Ierofante, che ne firma le Patenti. Egli può, di volta in volta, secondo sua Saggezza, delegarne le iniziazioni al Luogotenente Gran Commendatore.

Questi, invece, firma, insieme al Grande Oratore Ministro di Stato ed al Gran Segretario, apponendovi il timbro del Supremo Consiglio (qui illustrato), tutti i brevetti dal 4° al 32° grado che devono essere controfirmati anche dal Gran Ierofante (con il suo timbro).



Questo timbro è un marchio® registrato per il territorio italiano.

Il Luogotenente Gran Commendatore dura in carica due anni e può essere rinnovato per ulteriore mandato, in caso di necessità, a discrezione del Gran Ierofante.

Articolo 34 *(dei membri del Supremo Consiglio)*

All'interno del Supremo Consiglio, i membri insigniti del 33° grado possono essere: “membri “ordinari” ed “onorari”.

Il numero dei membri ordinari non può superare 33.

I soli membri di Giunta del Supremo Consiglio hanno diritto di voto e sono nominati dal Gran Ierofante al momento dell'installazione del Luogotenente Sovrano Gran Commendatore (o, per successiva sostituzione di membri di Giunta dimessisi o passati all'Oriente Eterno).

I Decreti di nomina degli Ufficiali Membri di Giunta devono portare le firme congiunte del Gran Ierofante e del Luogotenente Sovrano Gran Commendatore.

Il solo Gran Ierofante può insignire del titolo di “33° grado onorario” qualsiasi Maestro meritevole, ma estraneo al Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia; il quale, tuttavia, non potrà partecipare alle tornate del Supremo Consiglio, se non in caso di successiva affiliazione.

Il Gran Ierofante può insignire di detto titolo onorifico “*post-mortem*” qualsiasi Maestro meritevole, su segnalazione motivata di un membro facente parte del Supremo Consiglio o per propria insindacabile decisione.

Articolo 35 (della Giunta del Supremo Consiglio del 33° grado)

Oltre al Luogotenente Gran Commendatore, vi sono altri otto Ufficiali del Supremo Consiglio: il Sostituto Luogotenente Gran Commendatore (che prende il posto del Luogotenente, quando è questi a Presiedere la Tornata); il Grande Oratore Ministro di Stato; il Gran Guardasigilli; il Gran Segretario Cancelliere; il Gran Tesoriere; il Gran Maestro delle Cerimonie; il Gran Capitano delle Guardie; il Gran Priore.

In tal modo, la Giunta del Supremo Consiglio è formata da un numero dispari di membri, allo scopo di poter deliberare su qualsiasi argomento che le compete.

Nelle tornate del Consiglio Supremo del 33° che siano presiedute dal Gran Ierofante nella sua veste di Sovrano Gran Commendatore, il Luogotenente siede ad Oriente alla sua sinistra e, diventando così la Giunta degli Ufficiali formata da 10 membri, nelle votazioni, il voto del Sovrano Gran Commendatore vale il doppio.

E' auspicabile che siano nominati dignitari "aggiunti", per lo meno del Gran Segretario e del Grande Oratore Ministro di Stato, per sostituirli in caso di assenza. Essi non hanno diritto di voto.

Il Supremo Consiglio è l'anello di congiunzione tra la Massoneria Simbolica e Filosofica e la Massoneria Ermetica degli Alti Gradi.

Articolo 36 (dei Presidenti delle Camere Rituali)

I Presidenti delle Camere Rituali "nazionali" del 31° e del 32° grado sono nominati per due anni dal Gran Ierofante e possono essere rinnovati per un secondo mandato, in caso di necessità od opportunità.

La Camera Rituale di 31° grado funge anche da Tribunale del RAPMM, per giudicare membri dal 4° al 31° grado (*in quanto per quelli con gradi dal 1° al 3° esiste il Tribunale Nazionale della Gran Loggia Simbolica, per quelli con gradi dal 32° al 91° esiste il Grande Tribunale, mentre per quelli con gradi superiori al 91° provvede la Giunta del Sovrano Santuario*), il tutto come meglio specificato nel Capitolo relativo alla Giustizia Massonica.

I Presidenti delle Camere Rituali Superiori di Perfezionamento ("macroregionali" o "regionali" solo per le Isole) di 15°, 18° e 30° grado sono nominati annualmente dal Gran Ierofante e possono essere rinnovati per un secondo mandato, in caso di necessità od opportunità.

Il "Saggissimo", Presidente del Senato Rosa+Croce del 18° grado, ha anche i poteri iniziatici del 15° grado (*che in diversi Sovrani Santuari Confederati non viene praticato*). Tuttavia, al fine di non gravarlo di eccessivo compito, il Gran Ierofante può delegare la Presidenza del 15° grado ad altro Maestro che abbia almeno il 18° grado, il quale effettuerà le tornate preferibilmente nella medesima giornata di quelle del 18° grado (ovvero in corrispondenza o prossimità degli Equinozi e dei Solstizi).

I Collegi di Perfezione (4°, 9°, 13° e 14° grado) sono presieduti dai Tre Volte Potenti Maestri provinciali, nominati annualmente dal Gran Ierofante e che possono essere rinnovati in caso di necessità od opportunità. Al fine di non gravare di eccessivo compito i TVPM provinciali, il Gran Ierofante può delegare le Presidenze di alcune delle 4 camere rituali dei Collegi, lasciandone una o più d'una al TVPM provinciale. Ovviamente, in caso di assenza temporanea di detti Presidenti delegati, il TVPM deve presiedere anche le Camere Rituali loro affidate per delega.

Solo in caso di necessità, le presidenze delle Camere di 13° e 14° grado possono essere affidate con unica delega, preferibilmente solo a titolo provvisorio.

Articolo 37 (dei Dignitari ed Ufficiali e del protocollo)

I Dignitari e gli Ufficiali di ogni Camera Rituale dal 4° fino al 32° grado sono quelli previsti dal relativo rituale e sono nominati da ciascun Presidente di Camera, per il suo intero mandato, preferibilmente a rotazione rispetto ai dignitari che erano stati nominati nel precedente mandato del Presidente, oppure in ogni tornata, ove si adotti tale metodo a scelta del Presidente.

Il protocollo di accoglienza nelle Camere Rituali prevede che siedano ad Oriente i Membri del Gran Consiglio del Tempio Mistico:

- a destra del Presidente il Luogotenente Sovrano Gran Commendatore ed i Gran Conservatori del 95° grado (da riceversi in piedi ed all'ordine).
- a sinistra del Presidente quelli del 90° grado (da riceversi in piedi ed all'ordine).

Il solo Gran Ierofante sarà ricevuto a maglietti battenti e volta d'acciaio e siederà a destra del Presidente, salvo che non intenda presiedere la tornata.

Tutto quanto sopra, ovviamente, purché i membri in questione non debbano ricoprire cariche nella tornata, per necessità numerica. Inoltre, si precisa che i membri insigniti dal 90° grado in su ed il Luogotenente Sovrano Gran Commendatore sono liberi di utilizzare o meno detto protocollo nelle Tornate del Collegio d'appartenenza.

Articolo 38 (delle elevazioni di grado)

La camera rituale di 4° grado inizia i Maestri che ne hanno fatto domanda, ma solo previo nulla-osta del Supremo Consiglio del 33° grado (nella persona del suo Luogotenente Gran Commendatore), che dev'essere, però, preventivamente ammesso dal Gran Ierofante.

Ogni Camera Rituale successiva a quella di 4° grado accoglie i membri insigniti del relativo grado. Essi sono designati tra quelli insigniti del grado immediatamente precedente ed iniziati dal Presidente della Camera Rituale, che è l'unico (oltre al Gran Ierofante, ai TT.VV.PP.MM. dei Collegi ed ai membri del Sovrano Santuario da eventualmente delegati in sostituzione di Presidenti delle camere superiori di perfezionamento assenti o mancanti) ad avere i poteri iniziatici per lo specifico grado, limitatamente al periodo della sua carica.

La proposta di avanzamento di grado fino al 32° può essere effettuata al Luogotenente Gran Commendatore del Supremo Consiglio da qualsiasi Maestro insignito di un grado almeno uguale a quello nella cui Camera Rituale dovrebbe essere elevato chi venga proposto.

Non è necessaria, né richiesta, la preventiva approvazione del Presidente della Camera Rituale dalla quale proviene il Maestro che viene proposto per l'aumento di luce, né di quello della Camera Rituale che lo deve elevare.

In tal caso, il luogotenente Gran Commendatore, sentiti verbalmente i pareri dei Sovrani Grandi Ispettori Regionali del 33° grado che conoscano il Maestro per il quale viene richiesta elevazione di grado, può emettere o meno, secondo saggezza ed equità, il nulla-osta per iscritto, almeno per le vie brevi (email).

Possono essere iniziati esclusivamente i Maestri che abbiano maturato il periodo minimo di permanenza nel grado precedente, abbiano partecipato ad un minimo numero di tornate (nel grado precedente in particolare ed in tutti i gradi precedenti in generale) ed abbiano dimostrato di avervi attivamente operato.

Su motivata richiesta del TVPM provinciale o del Presidente del Senato del 18° grado o dell'Areopago del 30° grado, e previa approvazione del Luogotenente Gran Commendatore, un Maestro che non abbia maturato tali condizioni minime, può essere comunque elevato di grado, a seguito di “deroga” concessa dal Gran Ierofante.

Analogamente, il Gran Ierofante, nella sua saggezza, può “ordinare” a qualsiasi Presidente di qualsiasi Camera Rituale di elevare un Maestro da Lui scelto, ma che abbia almeno il grado immediatamente precedente.

Infatti, neppure il Gran Ierofante può ordinare che avvengano elevazioni con “salti” di gradi normalmente praticati.

La scala di progressione dei gradi prevede i seguenti requisiti minimi necessari, che non garantiscono alcuna elevazione “automatica”, se non in presenza di adeguata maturazione nel grado precedente:

Passaggio		Minima permanenza	Tornate minime	
dal	al		nel grado	totali
4° gr.	9° gr.	4 mesi	4	
9° gr.	13° gr.	5 mesi	3	6
13° gr.	14° gr.	2 mesi	0	2
14° gr.	15° gr.	8 mesi	3	9
15° gr.	18° gr.	3 mesi	1	3
18° gr.	30° gr.	12 mesi	3	14
30° gr.	31° gr.	12 mesi	2	16
31° gr.	32° gr.	3 mesi	0	5
32° gr.	33° gr.	6 mesi	1	8

A detti “minimi” può derogare solo il Gran Ierofante, su motivata richiesta o “motu proprio”.

Le ammissioni alle camere rituali per “affiliazione” di Maestri provenienti da altri Riti (e specificatamente dal RSAA), necessitano di decreto di “riconoscimento” del grado, che può essere redatto dal solo Gran Ierofante, a suo insindacabile giudizio, sulla base del “curriculum” massonico del richiedente.

L'eventuale riconoscimento del 33° grado necessita di giuramento da prestarsi nelle mani del Gran Ierofante nel suo ruolo di Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio del 33° grado, alla prima tornata utile possibile.

Nessuno ha titolo per opporsi a tali affiliazioni con riconoscimento di grado.

In caso di “riconoscimento” di un grado di RSAA superiore al 28°, l'affiliato/a NON può partecipare alle tornate di detto grado fino a che non abbia ritualmente ricevuto il grado di “Cavaliere del Sole”, cosa che deve avvenire prima del conferimento dell'87° grado degli Arcana Arcanorum, a meno che non ne chiedi al Gran Ierofante (ed ottenga) anticipata iniziazione, in qualsiasi momento lo desideri.

Articolo 39 (dei piedilista e della frequenza)

Ciascun Maestro del Consiglio Supremo dal 4° al 33° grado è iscritto d'ufficio nel piedilista del Collegio di Perfezione più prossimo alla propria residenza anagrafica, ma può chiedere iscrizione in Collegio diverso, fornendone adeguate motivazioni.

Ciascuno, tuttavia, può partecipare ai lavori del proprio grado in qualsiasi Collegio di Perfezione o Camera Rituale Superiore, senza doverne dare alcuna motivazione, provvedendo però agli eventuali contributi locali per l'uso del Tempio.

Nei Collegi di Perfezione operano le Camere Rituali di 4°, 9°, 13° e 14° grado:

- quelle di 4° grado dovrebbero riunirsi circa una volta al mese e comunque non meno di 8 tornate/anno.
- quelle di 9° grado dovrebbero riunirsi a mesi alterni e comunque non meno di 5 tornate/anno.
- quelle di 13° e di 14° grado dovrebbero riunirsi per non meno di 3 tornate/anno.

I membri del RAPMM vengono iscritti nei piedilista delle Camere di Perfezionamento superiori di 15°, 18° e 30° grado secondo la suddivisione dei vari Collegi nelle diverse macroregioni, ad insindacabile giudizio del Gran Ierofante, in relazione alla posizione geografica ed al numero di membri dei Collegi stessi:

- quelle di 15° e di 18° grado devono riunirsi, insieme e preferibilmente in giorno semifestivo o festivo, in prossimità degli Equinozi e dei Solstizi, ovvero per 4 tornate/anno ed, inoltre, la Camera di 18° grado deve riunirsi inderogabilmente anche ed il Giovedì Santo per la Coena Domini;
- quelle di 30° grado devono riunirsi, preferibilmente in giorno semifestivo o festivo, preferibilmente per 3 tornate/anno, che possono anche essere fatte coincidere con tre tornate di 15°/18° grado.

Tutti i membri che ne abbiano titolo sono iscritti alle camere rituali nazionali di 31°, 32° e 33° grado: queste devono riunirsi, possibilmente insieme e preferibilmente in giorno semifestivo o festivo, non meno di 3 tornate/anno.

A differenza di altri Riti, i cui membri sono tenuti a frequentare la sola camera rituale del proprio grado, si richiede ai membri del RAPMM di frequentare tutte le camere rituali cui il proprio grado dà diritto di accedere.

In particolare, i membri insigniti dal 33° grado in su, in quanto investiti di maggiore cultura esoterica e potere iniziatico, dovrebbero avvertire la necessità di mettere a disposizione dei membri di grado inferiore la propria conoscenza.

Sono esonerati da tale obbligo coloro i quali abbiano almeno 75 anni d'età o che versino in gravi situazione di salute.

A chiarimento, si vuole precisare che un Maestro insignito, ad esempio, del 33° grado, dovrebbe essere moralmente tenuto a partecipare alle tornate delle camere rituali (4°-9°-13°-14° grado) del Collegio di Perfezione nel cui piedilista è inserito, alle tornate delle Camere Superiori di Perfezionamento di 15°, 18° e 30° grado (area macroregionale) di sua appartenenza ed alle camere rituali nazionali di 31°, 32° e 33° grado.

Il Gran Ierofante ha il potere di porre forzosamente "in sonno" per almeno sei mesi un membro, anche se non moroso, che risulti essere stato assente, nell'anno precedente, ad oltre la metà delle tornate delle camere rituali cui gli compete il dovere morale di presenziare, indipendentemente da quale sia il suo grado, anche se 95°; salvo che nei casi comprovati e certificati di grave impedimento di salute o di domicilio all'estero, che non consentano loro di frequentare i lavori.

Articolo 40 (dell'assonnamento e del risveglio)

Ogni Maestro facente parte del Consiglio Supremo dal 4° al 33° grado può porsi "in sonno" senza doverne dichiarare il motivo, mediante comunicazione scritta al Presidente della Camera Rituale del suo grado, che è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Gran Segretario del Supremo Consiglio e, comunque, sempre anche al Gran Ierofante.

Un Maestro “in sonno” può chiedere di risvegliarsi, con comunicazione scritta al TVPM del suo Collegio di Perfezione ed Luogotenente Gran Commendatore del Supremo Consiglio e, per conoscenza e nulla-osta, al Gran Ierofante.

L'accettazione della domanda è un atto dovuto del Supremo Consiglio dei SS.:GG.:II.:GG.: (nella persona del suo Luogotenente Gran Commendatore), ma comunque previo parere positivo del Gran Ierofante; salvo che nei casi in cui il Maestro si sia macchiato di grave colpa nei confronti del RAPMM, avendo subito un provvedimento disciplinare definitivo da parte dell'Organo Giudicante competente per il suo grado, a meno di sopravvenuta “grazia” da parte del Gran Ierofante, anche successiva all'eventuale provvedimento disciplinare.

Articolo 41 *(del Convento Nazionale del Consiglio Supremo)*

Il Convento Nazionale del Consiglio Supremo è l'Assemblea di tutti i membri appartenenti al Rito, insigniti dal 4° grado in su.

Viene convocato dal Gran Ierofante, che lo presiede, preferibilmente e se necessario od opportuno, una volta all'anno in via “plenaria”, al preminente fine di coordinare a livello nazionale le tematiche di ricerca esoterica e l'operatività in uso nei Collegi di Perfezione.

Le cariche vengono nominate ad ogni tornata dal Gran Ierofante, dando la precedenza, per quanto possibile e se opportuno, ai membri insigniti dei gradi più elevati.

Per l'apertura e la chiusura dei lavori può essere utilizzato l'apposito cerimoniale redatto a cura del Gran Ierofante, oppure, in via eccezionale e particolarmente per iniziazioni, il rituale del 4° grado *(ma questo non nel caso in cui il Gran Ierofante decida d'invitare, come ospiti, anche fratelli e sorelle di grado inferiore facenti parte della Gran Loggia Nazionale del RAPMM o di Logge Massoniche riconosciute).*

A differenza che nelle tornate delle Camere Rituali, in occasione delle riunioni del Convento Nazionale del Consiglio Supremo *(che sono considerate “semi-rituali”, in quanto si utilizza un “cerimoniale” e non un rituale tradizionale)*, ciascun partecipante utilizza i paramenti del proprio grado e, se ospiti, quelli specifici della propria Comunione Massonica.

Solo questi ultimi possono essere invitati ad Oriente, in rappresentanza della propria Obbedienza; ma non alcun membro del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia.

Nel pur raro caso d'iniziazioni nell'ambito del Convento Nazionale, ad un qualsiasi grado consentito, il rituale da utilizzarsi è quello del grado corrispondente.

Articolo 42 *(del Convento Nazionale del Gran Concistoro degli Alti Gradi)*

Il Convento Nazionale del Gran Concistoro degli Alti Gradi è l'Assemblea dei membri insigniti dal 66° grado in su e viene convocato dal Gran Ierofante, che lo presiede, quando necessario od opportuno, al preminente fine di definire le linee guida dell'operatività nel Rito.

La tornata è semi-rituale, poiché, essendo posta a seguire di altra tornata, non ha alcun proprio cerimoniale.

Ciascun partecipante utilizza i paramenti del proprio grado.

Non sono ammessi ospiti di altre Comunioni Massoniche.

TITOLO VII

LA GRAN LOGGIA NAZIONALE (MASSONERIA AZZURRA 1°-2°-3° GRADO)

PREMESSE

LA MASSONERIA UNIVERSALE

- a) *La Massoneria è un Ordine Universale Iniziatico di carattere tradizionale e simbolico, avente come scopo il perfezionamento e l'elevazione morale e spirituale dell'Uomo.*
- b) *Vi appartengono uomini e donne che si chiamano Liberi Muratori, auspicano la Pace, la Tolleranza e la Solidarietà e si riuniscono in Comunioni Nazionali.*
- c) *Essa è aperta a tutti coloro che siano liberi da pregiudizi e che professino buoni costumi, come metodo di ricerca e di pratica morale.*
- d) *Non devono costituire impedimento all'accoglienza ed al riconoscimento le differenze di sesso, di censo, di etnia, di appartenenza a culture, religioni od a partiti politici o movimenti ideologici.*
- e) *Unici impedimenti sono l'ateismo, il materialismo o la dichiarata ostilità agli ideali massonici.*
- f) *La Massoneria non è un'associazione segreta, ma rivendica, come tutte le associazioni, il diritto di normale riservatezza per i propri membri.*
- g) *A tutti i Massoni del mondo, tradizionalmente, è fatto divieto di trattare nelle loro riunioni di politica e di religione, così come di partecipare, sostenere od incoraggiare qualsiasi azione che possa turbare la pace e l'ordine liberamente e democraticamente costituito nel Paese in cui essi risiedono.*
- h) *Essi sono tenuti al rispetto, alla concordia di sentimenti, al reciproco affetto fraterno ed alla stretta osservanza dei Principi Tradizionali della Libera Muratoria Universale.*
- i) *La Massoneria Tradizionale Italiana non sostituisce alcuna religione, né indica una propria fede religiosa, ma lavora ritualmente con la Bibbia aperta, quale simbolo della Legge Sacra, eventualmente accanto ad altro libro (chiuso), che si riferisca alla Tradizione.*
- j) *La Massoneria non permette ad alcuno dei suoi membri di partecipare o anche semplicemente di sostenere od incoraggiare qualsiasi azione che possa turbare la pace e l'ordine liberamente e democraticamente costituito della Società civile.*
- k) *La Massoneria è apolitica. Essa impone ai suoi membri i doveri di lealtà civica e consente loro il diritto di formarsi la propria opinione riguardo agli affari pubblici; ma, né in Loggia né in qualsiasi altro momento dell'attività massonica, è loro consentito discutere in materia di politica.*
- l) *Pur non avendo la Libera Muratoria alcuno scopo segreto o nascosto, ai Liberi Muratori, considerando "profani" tutti coloro che non vi appartengono, è richiesta la necessaria discrezione nel non rivelare all'esterno i lavori ed i simboli muratori. Ciò esclusivamente per educazione e rispetto, in quanto il Libero Muratore deve avere sensibilità, moderazione, equilibrio e misura nelle proprie azioni.*
- m) *Analoga cautela ogni Libero Muratore deve avere nei confronti dei fratelli e sorelle di grado inferiore, che ancora non abbiano gli strumenti per comprendere i rituali ed il simbolismo dei gradi superiori.*

LA GRAN LOGGIA NAZIONALE ED SUOI PRINCIPI GENERALI

- n) *La Gran Loggia Nazionale di Memphis-Misraïm del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia (qui di seguito denominata G.L.I.M.M.) persegue la ricerca della Verità, opera per estendere a tutti gli uomini i legami d'amore che uniscono Fratelli e Sorelle, propugna la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri, la libertà di coscienza e di pensiero.*

- o) Essa intende operare per l'elevazione spirituale individuale dei suoi membri, affinché comprendano che l'ultimo fine di un Iniziato, su detto piano, è quello della "Reintegrazione nell'Uno".*
- p) D'altra parte, contemporaneamente sul piano materiale, essa si propone di lavorare e combattere per la difesa e per la diffusione dei principi universali di libertà, emancipazione e dignità dell'Uomo e, dunque, s'impegna a recuperare il tracciato tradizionale nel quale si compendia ed articola il metodo massonico, nonché a studiare, approfondire e migliorare l'aspetto simbolico e rituale, componente determinante del metodo stesso ed ad essere promotrice di ogni attività finalizzata a tale scopo, per favorire lo sviluppo di libere coscienze capaci di operare scelte autonome sui piani morale, iniziatico e sociale.*
- q) La G.L.I.M.M., in ossequio alle antiche consuetudini degli Ordini e dei Riti Egizi, ammette sia uomini che donne, purché "persone libere e di buoni costumi", senza alcuna discriminazione di etnia, religione, opinione politica, nazionalità o ceto sociale, riconoscendo a tutto il Genere Umano parità di diritto di ricerca della Verità, di elevazione Spirituale e di perfezionamento interiore.*
- r) L'ammissione è riservata a persone che siano riconosciute di ottima reputazione morale, che siano leali cittadini ossequiosi delle Autorità civili, della Costituzione e delle Leggi dello Stato Italiano, che non abbiano riportato condanne penali non colpose passate in giudicato, a meno che Il Gran Maestro Generale (assumendosi la responsabilità) non ritenga che le stesse non siano lesive della onorabilità della Gran Loggia.*
- s) A chi chieda di essere ammesso è richiesto il sicuro e sincero credo in un Ente Supremo che viene identificato con il termine di "Grande Architetto dell'Universo".*
- t) I Liberi Muratori che fanno parte della G.L.I.M.M. devono essere fedeli alla Tradizione della Massoneria Universale, comportandosi da buoni e leali cittadini, impegnati alla ricerca esoterica, all'approfondimento iniziatico ed alla proiezione dei valori muratori nel mondo profano.*
- u) Essi sono inoltre tenuti ad osservare fedelmente questo Statuto per ciò che concerne la Gran Loggia, nonché, ove esistente, il Regolamento della propria Loggia ed i Rituali della Tradizione Egizia trasmessi attraverso la Filiazione Robert Ambelain; ad operare effettivamente alla propria elevazione morale, intellettuale e spirituale ed assolvere gli impegni assunti ed esercitare scrupolosamente le attribuzioni del proprio incarico nella Comunione; ad intervenire alle tornate della propria Loggia; a mantenere la discrezione sui Lavori iniziatici; ad astenersi da ogni azione contraria alla lealtà ed a comportarsi da persona d'onore; a rifiutare ogni dogmatismo e non accettare limiti alla ricerca della verità; a seguire l'esoterismo ed il simbolismo ed apprendere l'uso dei tradizionali strumenti muratori; ad esaltare il Lavoro, la Tolleranza e la Virtù ed operare per unire gli Uomini nella pratica di una Morale Universale, senza alcuna distinzione di genere, censo, etnia, religione, credenze o condizione sociale.*
- v) Il Fratello o la Sorella in posizione di sonno o depennato dal piè di lista di Loggia è comunque soggetto ai doveri morali derivanti dalla Iniziiazione muratoria. In caso di sua grave e provata inadempienza a tali principi, può essere incolpato di fronte al Tribunale Nazionale di cui al successivo TITOLO VIII e, nell'eventualità in cui sia riconosciuto/a colpevole e condannato/a all'espulsione dall'Ordine, non potrà più presentare eventuale domanda di risveglio.*

RIFERIMENTI NORMATIVI

- w) La libera associazione di cittadini è garantita dall'art.18 della Costituzione della Repubblica Italiana che recita: "I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale".*

- x) *Il diritto dei cittadini di riunirsi liberamente è garantito dall'art.17 della Costituzione Italiana: "I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso", nonché dalla Convenzione Europea per i Diritti dell'uomo, che all'art.11 sancisce che ogni persona ha il diritto di libertà di associazione e di libertà di riunione pacifica.*
- y) *Tali diritti, per la Libera Muratoria, sono stati ampiamente confermati da sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo.*
- z) *Per tutto quanto sopra, la G.L.I.M.M. presta scrupolosa obbedienza alla Carta Costituzionale dello Stato Italiano ed alle leggi che ad essa si ispirano.*



Articolo 43 (del Logo della Gran Loggia Nazionale)

Il Logo della GLIMM è un marchio registrato per tutto il territorio italiano.

Articolo 44 (del Gran Maestro Generale, del Gran Maestro Vicario e del loro timbro)

La carica di Gran Maestro Generale della Gran Loggia Nazionale coincide di diritto con quella del Gran Ierofante, giusta sua specifica Patente "ad vitam".

Egli rappresenta il vertice della Comunione ed è l'unico ad avere poteri di rappresentanza verso l'esterno (mondo profano od altre Comunioni), salvo deleghe che Egli può attribuire "ad acta".

Egli nomina il Gran Maestro Vicario, che dev'essere preferibilmente insignito del 33° grado, il quale si occupa, assistito dagli Ufficiali di Giunta, della gestione della Gran Loggia, fornendo nulla-osta ad ogni richiesta di iniziazione od elevazione di grado.

Il Gran Maestro Vicario dura in carica due anni e può essere rinnovato per ulteriore mandato, ma solo in caso di assoluta necessità, a discrezione del Gran Ierofante.

I Dignitari che costituiscono la Giunta della Gran Loggia sono nominati dal Gran Maestro Generale, ma preventivamente concordati con il Gran Maestro Vicario nominato, che controfirma i Decreti di nomina.



Il Gran Maestro Vicario, firma, insieme al Grande Oratore Ministro di Stato ed al Gran Segretario, apponendovi il timbro della Gran Loggia (qui illustrato), tutti i brevetti ed i riconoscimenti per "affiliazione", che però devono essere visti dal Gran Maestro Generale.

Il Gran Maestro Vicario, firma, unitamente al Gran Segretario, eventuali Decreti Attuativi e Circolari di Gran Loggia, che siano stati preventivamente approvati dal Gran Maestro Generale.

Articolo 45 (dei Membri di Giunta della Gran Loggia)

I Dignitari e gli Ufficiali di Giunta della Gran Loggia sono nominati dal Gran Maestro Generale, al momento dell'installazione del Gran Maestro Vicario (o, per successiva sostituzione di membri di Giunta dimessisi, depennati o passati all'Oriente Eterno).

I Decreti di nomina dei Membri di Giunta devono portare le firme congiunte del Gran Maestro (Gran Ierofante) e del Gran Maestro Vicario.

Articolo 46 *(dei Dignitari di Gran Loggia)*

Oltre al Gran Maestro Vicario, vi sono altri nove Dignitari della Gran Loggia: il Primo Gran Sorvegliante, il Secondo Gran Sorvegliante, il Grande Oratore Ministro di Stato, il Gran Maestro delle Cerimonie, il Grande Esperto, il Gran Segretario, il Gran Tesoriere, il Grande Ospitaliere, il Gran Copritore Interno.

Unitamente al Gran Maestro Generale (Gran Ierofante), che ne è membro “ad vitam”, la Giunta della GLIMM è così formata da un numero dispari di membri (11), allo scopo di poter deliberare su qualsiasi argomento che le compete.

E' auspicabile che siano nominati Dignitari “aggiunti”, per lo meno del Gran Segretario e del Grande Oratore Ministro di Stato, per sostituirli d'ufficio in caso di assenza. Essi non hanno diritto di voto.

Può essere costituito un “Ufficio di Segreteria”, formato dal Gran Segretario e fino al massimo di altri due Gran Segretari Aggiunti, solo se ognuno abbia attribuiti specifici incarichi o competenze.

Articolo 47 *(dell'attività della Giunta di Gran Loggia)*

La Giunta dà esecuzione alle presenti norme e può redigere, in caso di necessità, Decreti Attuativi più dettagliati, che, ovviamente, non contrastino con questo Statuto, ma che potranno integrare quanto eventualmente carente.

Essa, inoltre:

- discute e delibera sugli argomenti attinenti al governo dell'Ordine;
- cura il coordinamento dell'attività delle Logge;
- autorizza l'attivazione di Triangoli Massonici;
- approva la fondazione di nuove Logge in seno alla Comunione; ne ratifica, verificata la legittimità, lo scioglimento; ne dichiara l'estinzione e ne dispone la cancellazione, ricorrendone i presupposti;
- approva l'ammissione e la costituzione di nuove Logge, cui fornisce la Bolla di Fondazione, a firma del Gran Maestro Generale;
- mediante il suo Gran Tesoriere, cura l'amministrazione della Comunione e predispone bilanci consuntivi e preventivi;
- mediante il suo Gran Segretario, tiene aggiornati i ruoli anagrafici dei membri della Comunione ed il loro percorso iniziatico, emettendo circolari, Decreti e comunicazioni per conto del Gran Maestro Vicario o del Gran Maestro Generale;
- mediante il suo Gran Maestro Vicario, formula l'ordine del giorno delle tornate di Gran Loggia;
- mediante eventuali Ispettori “ad acta” nominati dal Gran Maestro Generale o dal Gran Maestro Vicario, cura l'osservanza dei Rituali utilizzati dalle Logge;
- mediante Maestri esperti, all'uopo delegati, dispone quanto necessario per il buon andamento della Comunione, anche per mezzo di eventi pubblici o tramite l'utilizzo di supporti informatici sul WEB;
- può istituire Commissioni temporanee per lo studio di specifici problemi;
- determina le capitazioni annue, le tasse di ammissione, affiliazione e passaggi di grado nonché eventuali contributi straordinari, comunicandole al Consiglio Direttivo dell'Associazione Profana che provvede alla gestione finanziaria del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia;
- delibera eventuali dispense o riduzioni degli oneri finanziari;
- verifica la legittimità ed approva i Regolamenti Interni delle Logge;

Articolo 48 *(delle tornate rituali di Gran Loggia)*

La Gran Loggia è l'Assemblea di tutti i membri appartenenti alla GLIMM.

Viene convocata in 1° grado dal Gran Maestro Vicario, che la presiede, anche più volte all'anno in via "plenaria", preferibilmente nella sede nazionale, ma anche in città diverse, al preminente fine di coordinare le tematiche di ricerca esoterica e l'operatività in uso nelle Logge.

Eventuali graditi ospiti possono essere invitati ad Oriente, in relazione al proprio ruolo, in rappresentanza delle proprie Comunioni Massoniche.

Articolo 49 *(dei Maestri Venerabili)*

Le Logge Simboliche sono presiedute dai Maestri Venerabili, nominati annualmente dal Gran Maestro Generale (*sentiti i pareri non vincolanti del Gran Maestro Vicario, dei Maestri Venerabili uscenti e dei Dignitari delle varie Logge*) e che possono essere rinnovati per un secondo mandato solo in caso di inderogabile necessità od opportunità.

Articolo 50 *(dei Dignitari ed Ufficiali di Loggia)*

I Dignitari e gli Ufficiali di ogni Loggia della Comunione sono quelli previsti dal relativo rituale e sono nominati annualmente dal Maestro Venerabile, all'atto della sua installazione e per l'intero suo intero mandato, preferibilmente a rotazione rispetto ai dignitari che erano stati nominati nel precedente venerabilato.

I Dignitari ed Ufficiali di Loggia non possono essere sostituiti dal Maestro Venerabile, salvo che in caso di assonamento, depennamento o congedo superiore a tre mesi. Tuttavia, ove un Dignitario od Ufficiale non sia più in grado, per qualsiasi motivo, di adempiere all'incarico conferitogli, il Maestro Venerabile può chiederne Decreto di sostituzione al Gran Maestro Vicario.

Articolo 51 *(della nomina dei Dignitari ed Ufficiali di Loggia)*

Nell'ultimo mese dell'anno di Luce Egizia (Mesore) il Gran Maestro Generale ed il Gran Maestro Vicario raccolgono indicazioni per le nomine dei nuovi Maestri Venerabili, che devono avere ricoperto una carica di Dignitario per almeno un anno nella loro vita massonica (*ove ciò sia avvenuto in altra Loggia, tale referenza dev'essere documentabile in qualsiasi modo purché certo*) e che non siano in doppia appartenenza in altra Comunione Massonica: essi vengono indicati nel consueto Decreto emesso dal Gran Maestro Generale, Sovrano Gran Commendatore Gran Ierofante, nel 1° giorno del mese di Thot (29 agosto dell'Era Volgare).

In casi eccezionali e previo accordo dell'Ex-Maestro Venerabile e della maggior parte dei Dignitari di Loggia, se tali siano le indicazioni fornite e con l'accordo del Gran Maestro Vicario, il Gran Maestro Generale può nominare il medesimo Maestro Venerabile per un solo secondo mandato.

Ciascun Maestro Venerabile procede quindi a nominare i quattro Dignitari (1° e 2° Sorv.:, Oratore e Maestro delle Cerimonie) ed i cinque Ufficiali (Esperto, Segretario, Tesoriere, Ospitaliere e Copritore Interno) della sua Loggia per l'anno massonico (inviandone il verbale di nomina alla Gran Segreteria, su apposito modello).

Egli opererà, per quanto possibile, una rotazione rispetto alle cariche che sono state ricoperte nel precedente venerabilato, tenendo conto che:

a) *E' opportuno che il ruolo di Esperto (essendo l'unico autorizzato dal Rituale ad aprire il Libro della Legge) sia affidato all'Ex-M.: V.: o, comunque, assolutamente ad un Maestro anziano od esperto del rituale;*

- b) *E' opportuno che il ruolo di Copritore Interno (essendo l'ultimo, dopo il M.:V.: e l'Esperto ad essere dotato di spada) sia affidato all'Ex-Ex-M.:V.: o, comunque, preferibilmente ad un Maestro anziano;*
- c) *Il ruolo di Segretario, solo ove non vi siano altri Maestri, può anche essere affidato ad un Compagno d'Arte;*
- d) *I ruoli di Tesoriere ed Ospitaliere, solo ove non vi siano altri Maestri, possono essere affidati anche a Compagni d'Arte od Apprendisti.*

Non dovrebbero essere nominati coloro che chiedano espressamente di essere lasciati tra le colonne, salvo che per inderogabile necessità della Loggia per coprire determinate cariche; poiché in tal caso ogni nominato s'impegnerà ad accettare, con spirito di fratellanza e di servizio, le mansioni che gli verranno assegnate nell'ambito dell'Officina.

Articolo 52 (dei Compiti dei Dignitari ed Ufficiali di Loggia)

- a. Il Maestro Venerabile segue e guida "de jure" il cammino iniziatico di tutte le Sorelle e di tutti i Fratelli, e "de facto", segue particolarmente i Maestri. In caso di sua assenza ai lavori, il ruolo di MV viene automaticamente ricoperto dal 1° Sorvegliante. In caso di assenza anche di questi, i lavori non possono essere aperti ritualmente dal 2° Sorvegliante, il quale può, a sua discrezione, tenere una tornata "informale" d'istruzione degli Apprendisti.
- b. Sono proprie del Secondo e del Primo Sorvegliante la cura e la vigilanza delle Colonne. Il Primo Sorvegliante riferisce regolarmente al Maestro Venerabile sui progressi iniziatici e su eventuali difficoltà degli Apprendisti e dei Compagni, concordando con lui le iniziative da prendere. Inoltre e specificatamente, il Primo Sorvegliante segue in proprio e guida "de jure" il cammino iniziatico dei Compagni d'arte e collabora col Secondo Sorvegliante alla cura degli Apprendisti; mentre il Secondo Sorvegliante segue e guida "de jure" il cammino iniziatico degli Apprendisti, riferendone regolarmente progressi e difficoltà al Primo Sorvegliante.
- c. L'Oratore si occupa dell'istruzione generale di tutti, teorica e pratica, spiegando il significato del cammino iniziatico ed illustrando le tecniche per attuarlo. Quest'istruzione sarà poi adattata, in concreto, dalle tre Luci, alle attitudini ed alle capacità dei singoli membri.
- d. Il Maestro delle Cerimonie opera sui piani sottili, per creare lo Spazio Sacro in cui svolgere i lavori operativi rituali e ne sorveglia e modifica l'equilibrio energetico nel corso degli stessi.
- e. Il Segretario conserva ed organizza tutti gli stimoli iniziatici offerti nelle tornate, affinché se ne possa fare degno, ordinato e documentato utilizzo in ogni tempo e possano essere ripresi in ogni caso in cui ciò fosse utile ed opportuno.
- f. L'Esperto (quale l'Ex-Ven.:le) sovrintende i lavori di Loggia, consigliando e supportando il Maestro Venerabile in carica.
- g. Il Tesoriere si occupa della conservazione e dell'arricchimento del tesoro di Loggia ed ha cura della trasformazione dell'oro materiale in oro spirituale. Egli bada a raccogliere e gestire, su disposizione del Maestro Venerabile ratificate dalla Loggia, le capitazioni mensili necessarie a coprire i costi locali dell'uso del Tempio e di gestione ed arredi.

- h. Il Copritore Interno presiede al controllo dell'accesso al Tempio, con particolare riguardo ai profani che chiedano di essere iniziati ed ai massoni, che Egli tegola secondo le parole sacre e/o di passo dei vari gradi, ove essi chiedano di essere ammessi ai lavori.
- i. L'Ospitaliere si occupa della raccolta e della devoluzione della beneficenza effettuata dai membri di Loggia, secondo le disposizioni del Maestro Venerabile, preferibilmente ratificate dalla Loggia. Egli, inoltre, si tiene in contatto con il Grand'Ospitaliere di Gran Loggia, cui erogare, preferibilmente con cadenza semestrale, una quota parte della beneficenza raccolta, possibilmente pari al 50%, ma comunque compatibilmente con la beneficenza localmente necessaria e deliberata dalla Loggia, affinché la Gran Loggia possa effettuare direttamente interventi più incisivi, se e quando necessario. Resta inteso che ove la Loggia, a fine anno egizio, non abbia deciso la beneficenza da effettuare localmente, essa potrà destinare l'intero tronco raccolto nell'anno al "Tronco Comune" della Gran Loggia; così come, ove la Loggia abbia necessità di devolvere localmente per propri membri o familiari tutto quanto raccolto, nulla dovrà trasmettere a detto Tronco Comune della Gran Loggia.

Articolo 53 (del Consiglio delle Luci di Loggia)

Il Consiglio delle Luci, composto da 5 membri, in quanto allargato all'Oratore ed all'Ex-Maestro Venerabile in carica, si riunisce almeno una volta al semestre, su deliberazione del M.:V.: o su richiesta di almeno due altri suoi membri.

In assenza dell'Ex-Venerabile, al suo posto ne fa parte l'ultimo Ex-Venerabile od in mancanza di questi, il Maestro più anziano nel grado, tra gli altri di Loggia.

Ove esso debba adempiere alla Giustizia massonica (di primo livello, ovvero in Loggia), esso assume la denominazione di "Consiglio di Disciplina".

Ogni membro della G.L.I.M.M. ha diritto di essere difeso.

Ove ad essere inquisito sia uno dei membri del Consiglio di Disciplina, ovviamente, egli avrà diritto di difesa, ma non diritto di voto.

Articolo 54 (della pari dignità)

Nessuna età Muratoria o grado, concede, nella vita profana, agi o diritti nei confronti degli altri Liberi Muratori. Gradi detenuti nel Consiglio Supremo da parte dei Maestri non danno loro alcun diritto particolare in Loggia; né è consentito l'utilizzo di paramenti propri dei Riti di perfezionamento, così come l'esplicazione di segni o posizioni d'ordine ad essi riferentisi.

Nell'Officina, fatto salvo il rispetto istituzionale ed iniziatico che si deve, tutti hanno pari dignità, a prescindere dal grado iniziatico e dalla loro età muratoria, ricordando che il M.V. è espressione della Loggia, ma è solo un Maestro "*Primus inter pares*".

La Loggia, entro e fuori dalle Colonne, non potrà mai tollerare chi assuma atteggiamenti arroganti, irriguardosi o prevaricatori nei confronti di massoni o profani. In nessun caso, un membro di Loggia, qualunque sia la sua età muratoria o la sua mansione all'interno della Loggia, può influenzare gli altri su questioni di politica, né arrogarsi la rappresentanza della Loggia presso altre Logge della Comunione, se non ne possiede la carica di M.:V.:; così come presso altre Comunioni Massoniche o nel Mondo Profano, salvo che non abbia la carica di Gran Maestro Generale o non ne sia da questi espressamente delegato, se Gran Maestro Vicario o membro di Giunta di Gran Loggia.

Articolo 55 *(dell'onore della Loggia e di tutti i suoi membri)*

Tra le Colonne, così come al di fuori del Tempio, non sono tollerati atti o pronunciamenti lesivi della rispettabilità della Loggia, della Comunione o della Dignità dei suoi membri. I Maestri, sul loro onore di Massoni, si impegnano ad agire e parlare con saggezza e serenità, adoperandosi costantemente alla crescita muratoria degli Apprendisti e dei Compagni, operando così al bene della Loggia.

Atti, dichiarazioni ed azioni perpetrate sotto ogni forma dai membri dell'Officina, che risultino offensive o lesive della vita Massonica, della serenità, della coesione o anche solo del normale andamento dei Lavori di Loggia o della Comunione, saranno sempre censurati e perseguiti con il massimo rigore.

Ogni membro, sul suo Onore di Libero Muratore, si obbliga e s'impegna a rispettare, tutelare e difendere la Loggia e la Comunione, nonché ad operare per la solidità e la bellezza delle Colonne, a dedicare ogni energia al continuo arricchimento della Loggia, al rafforzamento delle Colonne ed a vigilare sulla buona fama dei suoi membri ed a tutelare il buon nome dell'Officina.

E' inoltre tenuto:

- ad osservare fedelmente il presente Statuto, il Regolamento interno di Loggia ed il Rituale del RAPMM approvato dalla G.L.I.M.M;
- ad operare effettivamente alla propria elevazione morale, intellettuale e spirituale;
- ad assolvere gli impegni assunti (inclusi quelli economici) ed ad esercitare scrupolosamente le attribuzioni del proprio grado od ufficio nella Comunione;
- ad intervenire alle Tornate della propria Loggia;
- a mantenere la discrezione sui Lavori iniziatici;
- ad astenersi da ogni azione contraria alla lealtà ed a comportarsi da persona d'onore.

Il Libero Muratore rifiuta il dogmatismo e non accetta limiti alla ricerca della verità; segue l'esoterismo ed il simbolismo; apprende l'uso dei tradizionali strumenti muratori; esalta il Lavoro, la Tolleranza e la Virtù; opera per unire gli Uomini e Donne e nella pratica di una morale universale senza alcuna distinzione di origine, etnia, credenze religiose, condizioni sociali, genere od orientamento sessuale.

Articolo 56 *(della regolarità di Loggia)*

Ogni Loggia, per essere "regolare", dev'essere composta da almeno sette fratelli e/o sorelle, di cui almeno cinque con il grado di Maestro.

Essa viene identificata dal titolo distintivo, dal numero di matricola e dall'Oriente d'appartenenza.

Articolo 57 *(dell'ammissione di una Loggia)*

Una Loggia Sovrana può chiedere di essere ammessa alla G.L.I.M.M se ha i requisiti di regolarità previsti al precedente articolo e se sottoscrive questo Statuto Generale. La domanda d'adesione alla G.L.I.M.M. va presentata su apposito modulo, con allegato piedilista completo e domande d'iscrizione di tutti i suoi membri all'Associazione profana cui devono essere iscritti tutti i membri della G.L.I.M.M, insieme all'idonea documentazione aggiornata a non oltre tre mesi prima, attestante la non sussistenza di condanne passate in giudicato o che le stesse, integralmente scontate, siano a conoscenza della Loggia che ne abbia comunque dato nulla-osta all'ammissione, assumendosene responsabilità *(in alternativa è consentita idonea autocertificazione provvisoria di ciascun membro di Loggia)*.

L'accettazione d'adesione alla G.L.I.M.M. è soggetta ad approvazione, con voto palese a maggioranza semplice, della Giunta della Gran Loggia.

L'installazione di una nuova Loggia della G.L.I.M.M. viene effettuata con l'apposito rituale d'installazione, ma avendo come Maestro Installante il Gran Maestro Generale od il Gran Maestro Vicario od altro membro di Giunta da lui appositamente delegato.

Articolo 58 (del Regolamento di Loggia)

Ogni Loggia aderente alla GLIMM è considerata legittima depositaria della Tradizione e dovrà obbligatoriamente munirsi di un Regolamento Interno, che definisca tutto quanto qui non contemplato, ma che non potrà essere in contrasto con quanto stabilito in questo Statuto e copia del quale dovrà essere depositato presso la G.L.I.M.M., pena la nullità dello stesso.

Articolo 59 (del protocollo di Loggia)

Il protocollo di accoglienza nelle Logge prevede che siedano ad Oriente (*fino alla disponibilità di posti, nell'ordine*) il Gran Maestro Generale, il Gran Maestro Vicario, Dignitari di Giunta di Gran Loggia, gli Ospiti che ne abbiano titolo, i Maestri Venerabili e gli Ex-MMVV di altre Logge della Comunione:

- a destra del M.V. il Gran Maestro Generale e/o il Gran Maestro Vicario (da riceversi in piedi ed all'ordine ed a maglietti battenti) e l'Ex-M.V. di Loggia (da riceversi in piedi ed all'ordine)
- a sinistra del M.V. tutti gli altri summenzionati (da riceversi in piedi ed all'ordine).

Tutto quanto sopra, ovviamente, purché i membri in questione non debbano ricoprire cariche nella tornata, per necessità numerica.

Eventuali gradi o ruoli in seno alle parti superiori della Piramide (Consiglio Supremo e Sovrano Santuario) NON danno diritto a sedere all'Oriente, né ad indossare paramenti diversi da quelli di Loggia; ovvero non è ammesso l'utilizzo di alcun paramento di grado superiore al 3°, poiché privo di valore in seno alla Gran Loggia Nazionale, che riveste una propria struttura gerarchica separata.

Articolo 60 (dell'assonnamento e del risveglio)

Ogni Massone facente parte della GLIMM può porsi "in sonno" senza doverne dichiarare il motivo, mediante semplice comunicazione scritta al Maestro Venerabile della sua Loggia, che è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Gran Segretario della Gran Loggia, al Gran Maestro Vicario ed al Gran Maestro Generale. Un Massone "in sonno" può chiedere di risvegliarsi, con semplice comunicazione scritta, anche per le vie brevi (e-mail), al Maestro Venerabile della sua Loggia ed al Gran Maestro Vicario e, per conoscenza e nulla-osta, al Gran Maestro Generale.

L'accettazione della domanda è un atto dovuto della GLIMM (nella persona del suo Gran Maestro Vicario), ma comunque previo parere positivo del Gran Maestro Generale (in mancanza di cui la domanda non può essere presa in considerazione); salvo che nei casi in cui il Massone si sia macchiato di grave colpa nei confronti della sua Loggia, avendo subito un provvedimento disciplinare definitivo da parte del Tribunale Nazionale, a meno di sopravvenuta "grazia" da parte del Gran Maestro Generale, anche successiva all'eventuale provvedimento disciplinare.

Eventuali deliberazioni di “risveglio”, devono ottenere comunque il formale nulla-osta della G.L.I.M.M, da chiedersi mediante apposito modulo, da utilizzarsi anche per la comunicazione di arricchimento del piedilista, dovuto ad ammissione di nuovi Apprendisti od affiliazione di fratelli o sorelle provenienti da altre Logge della Comunione o da altre Comunioni massoniche.

Il nulla-osta può non essere rilasciato esclusivamente nel caso in cui il richiedente risveglio abbia subito provvedimento disciplinare espulsivo passato in giudicato in ultimo grado.

Articolo 61 *(del depennamento, dell'allontanamento e dell'espulsione)*

Il Libero Muratore che, senza giustificato motivo, per un periodo superiore a sei mesi protragga l'assenza dai Lavori e risulti moroso nel pagamento delle capitazioni di Loggia, senza che ne abbia chiesto esonero motivato, dilazione o riduzione, è dichiarato decaduto da membro effettivo della Loggia e depennato dal piè di lista.

Ogni Loggia, nel suo Regolamento interno può rendere più restrittivo il suddetto periodo, ma comunque non inferiore a tre mesi.

Tale decadenza è automatica (ma previa intimazione formale scritta al moroso ad adempiere ai suoi obblighi entro termine adeguato) ed è compito del Segretario di Loggia darne comunicazione alla Gran Loggia, mediante il modulo di depennamento da sottoscrivere da parte del Maestro Venerabile.

Il Libero Muratore, che perseveri in comportamenti tali da turbare l'armonia dei Lavori di Loggia, può essere allontanato per un periodo non superiore a tre mesi, con provvedimento del Consiglio di Disciplina, che può essere ripetuto in caso di rientro e comportamento recidivo, in tal caso per un periodo fino a sei mesi; oltre il quale egli può anche essere depennato.

In tal caso, dopo che l'eventuale ricorso al grado superiore da parte del depennato sia stato respinto dal Tribunale Nazionale o che siano trascorsi più di 30 giorni da quando gli sia stato notificato depennamento senza che egli abbia proposto ricorso in appello al Tribunale Nazionale, la Loggia è tenuta a comunicare alla G.L.I.M.M., mediante apposito modulo, tale avvenuto definitivo depennamento.

Articolo 62 *(dei lavori di Loggia)*

I Lavori delle Logge si svolgono perseguendo la Virtù, per l'elevazione spirituale degli iniziati ed “Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo”.

Tutte le Logge devono scrupolosamente osservare gli Antichi Doveri, i Landmarks, gli usi e costumi dell'Ordine. Per “antichi Landmarks” s'intendono quelli mai scritti, ai quali si riferì Anderson per indicare la Tradizione Unica e Perenne, tramandata bocca-orecchio da tutti i veri iniziati, i “Maestri Passati” cui la G.L.I.M.M. si ricollega, affinché illuminino sempre i fratelli e le sorelle.

La Loggia acquisisce il riconoscimento con il rilascio, da parte della G.L.I.M.M., della Bolla di Fondazione, firmata dal Gran Maestro Generale.

Essa si può fregiare di un proprio Labaro e può avere un proprio logo da affiancare, sulla propria carta intestata, a quello della G.L.I.M.M.

La Loggia si riunisce nel Tempio, luogo Sacro ed inviolabile di Lavoro Rituale, meditazione e riflessione.

Articolo 63 *(della ritualità in Loggia)*

Ogni Loggia osserva gli usi ed i costumi dell'Ordine; apre il Libro della Sacra Legge sull'Ara del Tempio e vi sovrappone la Squadra, il Compasso ed il Regolo; segue il simbolismo nell'insegnamento e l'esoterismo nell'Arte Reale; applica la distinzione della Massoneria nei tre Gradi di Apprendista, Compagno d'Arte e Maestro; insegna la leggenda del Terzo Grado; non tratta questioni di politica e di religione; inizia solamente Uomini e Donne che siano liberi e di buoni costumi, senza distinzione di etnia, cittadinanza, censo, genere, orientamento sessuale od opinioni politiche e religiose.

Ogni Loggia adotta esclusivamente ed obbligatoriamente i rituali dei primi tre gradi simbolici della G.L.I.M.M. quale parte integrante della Piramide del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, da esso provenienti secondo la Filiazione Robert Ambelain.

Essi costituiscono un deposito di conoscenza iniziatica peculiare, riservata solo a chi fa parte attiva dell'Aurea Tradizione, per cui è severamente inibita la loro diffusione pubblica e/o la commercializzazione.

Articolo 64 *(della metodologia di lavoro di Loggia)*

Ogni Loggia lavora autonomamente con propri metodi, mediante l'uso esclusivo dei soli Rituali forniti dalla G.L.I.M.M. e di simboli con i quali esprime ed interpreta i principi, gli ideali, le aspirazioni, le idee, i propositi della propria essenza iniziatica.

E' altresì incentivata la lettura e lo studio di antichi "catechismi" e rituali muratori e, comunque, di testi fondamentali della Tradizione Iniziatica Mediterranea.

L'operatività dev'essere prerogativa peculiare delle Logge, al fine di perseguire il percorso "verticale" dei suoi membri, sempre avendo come obiettivo finale la "Reintegrazione nell'Uno".

La Loggia si riunisce preferibilmente due volte al mese in tornata rituale, in un giorno prefissato e scelto compatibilmente con le esigenze dei suoi membri (od almeno di quanti più possibile).

E' incentivata la pratica di riunioni informali d'istruzione (preferibilmente almeno una volta al mese): l'istruzione degli Apprendisti è demandata a 2° Sorvegliante ed ove questi impossibilitato, il M.V. è obbligato a demandarla ad altro maestro anziano esperto del Rito; l'istruzione dei Compagni d'Arte è demandata al 1° Sorvegliante ed ove questi impossibilitato, il M.V. è obbligato a demandarla ad altro maestro anziano esperto del Rito; l'istruzione dei Maestri più giovani od ancora poco esperti del rito è curata direttamente dal M.V. che, ove impossibilitato, è obbligato a demandarla ad altro Maestro anziano esperto.

Inoltre, nel rispetto della Tradizione, è oltremodo opportuno che siano ritualmente celebrati gli Equinozi ed i Solstizi, meglio se con Agapi Rituali all'interno del Tempio. Queste non possono essere effettuate in ambienti pubblici, quali ristoranti che non possano essere preventivamente consacrati.

Le cene ed i pranzi "conviviali" effettuati in tali spazi esterni al Tempio Massonico non devono essere definiti con il termine improprio di "agapi rituali".

Nelle tornate rituali l'abbigliamento deve essere formale: sia i fratelli che le sorelle devono indossare abito scuro (nero o blu scuro) camicia bianca o molto chiara od, in mancanza, clamide nera; è vietato l'uso di scarpe da ginnastica e, per le sorelle, è vietato l'uso di gonne, a meno che molto lunghe; tutti cingendo il grembiule del rispettivo grado ed indossando guanti bianchi.

I Dignitari e gli Ufficiali portano le insegne della loro carica.

Il Tempio viene preparato dagli Apprendisti e dai Compagni d'Arte ed, in caso di loro mancanza od insufficienza, dai Maestri più giovani nel grado.

In ogni caso, tutti coloro che sono chiamati dal Maestro delle Cerimonie, senza eccezioni, ne concorrono alla preparazione.

L'entrata nel Tempio è preceduta dalla sua purificazione e tutti sono accompagnati ai loro posti dal Maestro delle Cerimonie, secondo la modalità rituale.

Prima di dare inizio al rituale di apertura dei lavori, nella sala dei passi perduti, il M.:d.:C.: guida i presenti ad un adeguato periodo di raccoglimento meditativo, in catena egregorica di comunione di pensiero, rivolta ad appositi "pensieri seme" propri dell'Istituzione Muratoria e specificatamente del rito egizio.

I fratelli e le sorelle siedono nel Tempio al posto che loro compete, rimanendovi durante tutto il corso dei Lavori e mantenendo un comportamento consono alla sacralità del luogo.

La posizione suggerita nel Tempio è quella "del faraone" ed è vietato accavallare le gambe. Anche a coloro che non ricoprono cariche è consentito di seguire il rituale e, solo in tal caso, le mani possono non essere nella suddetta posizione durante la lettura del rituale e limitatamente a tale fase.

Per rispetto della Tradizione, è auspicato l'utilizzo di rituale cartaceo (tradizionale) e sconsigliato, se proprio non necessario, l'uso di supporti informatici.

Tutti i membri di Loggia debbono motivare preventivamente ogni assenza dai Lavori e se questa sia giustificabile sarà valutazione dei Maestri di Loggia, espressa a voto palese in camera d'Apprendista.

Le assenze, in qualunque caso, non costituiscono motivo di riduzione delle capitazioni mensili stabilite dalla Loggia. Gli assenti sono comunque tenuti a versare, nella tornata successiva, l'obolo per il Tronco della Beneficenza.

Articolo 65 *(dell'aumento di salario)*

Gli aumenti di salario vengono corrisposti solo in seguito ad un reale progresso iniziatico e non per semplice anzianità di grado; quindi, in tempi che possono essere anche molto diversi dagli "standard" di altre Comunioni Massoniche.

Ove la Loggia deliberi un aumento di salario, con votazione palese a maggioranza semplice ed eventuali voti contrari adeguatamente motivati, il relativo nulla-osta all'elevazione di grado va richiesto alla Gran Loggia, mediante apposita modulistica.

Articolo 66 *(dell'ammissione di un Profano)*

A coloro i quali, a seguito di presentazione di un Maestro, avvanzeranno domanda di ammissione in Loggia è richiesto il sicuro e sincero credo in un Ente Supremo, identificato dai suoi membri con il termine di "Grande Architetto dell'Universo".

Ogni affiliato alle RR.:LL.: della G.L.I.M.M. deve dichiarare espressamente il rispetto della presente norma.

Tali requisiti per l'ammissione nelle Logge aderenti devono essere espressamente dichiarati dall'iniziando/a in seno alla sua domanda d'ammissione che, a garanzia della veridicità di quanto dichiarato, dovrà essere sottoscritta anche dal Maestro presentatore.

La Loggia ammette ogni profano di cui si conosca la reputazione e di cui sia possibile stabilirne con certezza la sincera e disinteressata volontà di fare parte della Libera Muratoria Universale, senza alcuna distinzione di etnia, di religione, di ceto sociale, di nazionalità, di sesso od orientamento sessuale.

Ottenuta una domanda di ammissione, il M.:V.: incontra riservatamente il Profano e lo tegola; in alternativa a se stesso, egli può incaricare un Maestro esperto di effettuare la tegolatura (valutazione del comportamento e di attitudine del bussante). In caso di esito positivo della stessa, si procede ritualmente all'«*Interrogatorio sotto benda*» del Profano, secondo il Rituale del M-M di Filiazione Ambelain.

Ove la Loggia ne voti l'ammissione, il relativo nulla-osta all'iniziazione va richiesto alla Gran Loggia, su apposita modulistica.

L'Officina, a tutela della sua solidità e della sua qualità, al momento della presa in considerazione di Profani, adotterà parametri seri, selettivi e severi.

Il bussante dovrà conoscere in dettaglio gli obblighi che lo legheranno all'Officina, mediante un estratto delle presenti Costituzioni riportato nel modulo di domanda d'ammissione e, sottoscrivendo quest'ultima, impegnarsi al suo rispetto.

Articolo 67 (dell'affiliazione di un Massone)

I massoni che facessero richiesta di affiliazione saranno preferibilmente invitati a partecipare, quali graditi visitatori, ad alcune Tornate di Loggia, per una reciproca conoscenza.

La Loggia, infatti, può "affiliare" ogni massone di cui si conosca la buona reputazione. Ottenutane la domanda scritta, il M.:V.: ed almeno un altro Maestro incontrano riservatamente il richiedente e lo tegolano, in quanto non è previsto interrogatorio sotto benda.

Le tegolature vengono lette in Loggia, che ne può approvare o meno l'affiliazione, a maggioranza semplice, con voto palese dei suoi membri aventi il grado dell'affiliando. Ove la Loggia ne voti l'affiliazione, il relativo nulla-osta va richiesto alla Gran Loggia, mediante apposita modulistica.

Articolo 68 (della doppia appartenenza)

La G.L.I.M.M. consente la plurima appartenenza dei propri membri, così come l'affiliazione di massoni facenti parte di altre Comunioni Massoniche riconosciute.

Tuttavia, è auspicabile che i membri delle Logge aderenti non ricoprano cariche elettive di dignitario in più di una Loggia facente parte della G.L.I.M.M., salvo che nella fase iniziale di fondazione di una nuova Loggia e, comunque, fino a che in quest'ultima ciò non si renda più necessario, in relazione al numero di Maestri che possano essere eletti alle cariche di Dignitari.

Un Maestro Venerabile non può ricoprire detta carica contemporaneamente in più logge della G.L.I.M.M. od anche di altre Comunioni Massoniche.

Gli avanzamenti di grado di un libero muratore in doppia appartenenza sono deliberati della Loggia di sua prima appartenenza; salvo che nel caso che un'altra Loggia lo veda tra i Membri Fondatori, oppure su ordine del Gran Maestro Generale, ma sempre previa comunicazione alla G.L.I.M.M., che attesti l'assenza di procedimenti disciplinari in corso nei confronti dell'interessato.

Articolo 69 (delle visite ad altre Logge)

Il Libero Muratore di qualsiasi grado, purché attivo e quotizzante nella GLIMM, può visitare tutte le Logge della Comunione, chiedere il trasferimento in altra Loggia, essere collocato nella posizione di sonno, chiedere un periodo di congedo.

Per visitare altre Logge, Apprendisti e Compagni d'Arte, se non accompagnati da Maestri della propria Loggia, debbono essere autorizzati (anche solo verbalmente) dal Maestro Venerabile. In caso di diniego da parte di quest'ultimo, essi possono avanzare tale richiesta al Gran Maestro Vicario od al Gran Maestro Generale, che hanno il dovere morale di tutelarne la libertà.

Articolo 70 (degli Ispettori)

Eventuali Ispettori di Loggia, nominati "ad acta" dal Gran Maestro Vicario, a sua discrezione ove ritenuto opportuno, hanno il compito verificare la regolarità iniziatica ed amministrativa delle Logge della Comunione, la loro corretta funzionalità in aderenza al presente Statuto e la conformità a questo dei Regolamenti delle singole Logge cui vengano preposti; oltre che la regolare tenuta dei Verbali, dei piedilista, dei fascicoli personali e della documentazione intercorrente con la Gran Segreteria. Essi debbono riportare, in via riservata, gli esiti delle loro ispezioni al Gran Maestro Vicario, il quale riferirà al Gran Maestro Generale, che valuterà se interessarne o meno la Giunta della G.L.I.M.M. od il Tribunale Nazionale, in caso d'inadempienze.

Articolo 71 (dei Riti di perfezionamento)

Ai Maestri della G.L.I.M.M. è lasciata libertà di scelta di continuare o meno il loro cammino spirituale seguendo le Scuole Iniziatiche di perfezionamento che ritengono più confacenti, riconoscendo però il "Consiglio Supremo" del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm", come unico e legittimo depositario sul territorio italiano della "Filiazione R. Ambelain" e delle antiche Tradizioni Misteriosofiche Orientali e Mediterranee che raccolgono il sacro Deposito iniziatico del Rito Orientale di Memphis (Montauban 1815), del Rito di Misraïm (Venezia 1788) e del Rito di Mizraim (Regime di Napoli 1728).

Nessun altro Rito Egizio di perfezionamento operante sul territorio italiano è riconosciuto regolare dalla G.L.I.M.M.: pertanto, è fatto divieto ai Maestri della G.L.I.M.M. di aderire a qualsiasi altro Rito Egizio nazionale, essendo invece loro accordata una via preferenziale (senza regolatura, né alcuna votazione) per l'adesione al 4° grado, nel "Consiglio Supremo" del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm.

E' invece loro consentita l'adesione ad altri Riti di Perfezionamento, con particolare riguardo al RSAA; nonché ad altre "Vie Iniziatiche" Tradizionali (quali, ad esempio, il Martinismo, le Accademie Kremmerziane, il Rito di Swedenborg, la Chiesa Gnostica Tradizionale, le varie Scuole Filosofiche Orientali e via dicendo).

Articolo 72 (del Consiglio dei Maestri Installati)

Il "Consiglio dei Maestri Installati" è composto dai Maestri Venerabili in carica e da tutti quelli che hanno ricoperto la carica di maestro Venerabile precedentemente nelle Logge della Comunione, ma non in Logge che non facciano parte della Comunione. Esso è presieduto dal Gran Maestro Generale, ed ha come Segretario il Gran Maestro Vicario.

Il “Consiglio dei Maestri Installati” la cui attività consiste nell’ effettuare riunioni informali (almeno una volta l’anno, preferibilmente in corrispondenza di ogni tornata rituale di Gran Loggia) è un organo non deliberante, che, grazie alla saggezza di coloro che abbiano avuto il ruolo di Maestro Venerabile, può essere da guida alla Giunta di Gran Loggia, coordinando i lavori delle Logge della Comunione, organizzando loro tornate congiunte, seminari di approfondimento di tematiche precipue, così come di studio di documenti relativi alla Tradizione Unica e Perenne. Inoltre, esso propone alla Giunta eventuali beneficenze da effettuarsi con il Tronco della Gran Loggia, preferibilmente, pur se non esclusivamente, a favore di membri della Comunione o di loro parenti, che, versando in grave salute, si trovino in difficile situazione finanziaria. Quanto deliberato della Giunta in tal senso, sarà posto in essere dal Grand’Ospitaliere della Gran Loggia, che s’interfaccerà col Tesoriere della Associazione Profana, materialmente unico operante sul Tesoro della Gran Loggia. Eventuali proposte di integrazioni od annotazioni nei Rituali in uso nella GLIMM sono di competenza del Consiglio dei Maestri Installati e di successiva eventuale approvazione e messa in atto da parte del Gran Maestro Generale.

TITOLO VIII

LA GIUSTIZIA MASSONICA

Articolo 73 (del rispetto delle norme iniziatiche)

Il Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraim pretende da ciascun suo appartenente integrità morale, rispetto dell'ordinamento gerarchico iniziatico e delle norme che regolano l'attività della Comunione, osservanza nell'operatività esoterica dei Rituali Tradizionali, oltre che un'esemplare condotta nella vita profana.

Articolo 74 (delle colpe)

Sono colpe iniziatiche:

- Il Vilipendio della Massoneria, del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, del suo Gran Ierofante, Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro Generale, dei suoi Grandi Conservatori, del suo Luogotenente Gran Commendatore o del suo Gran Maestro Vicario;
- il tradimento dei membri della Comunione;
- la rivelazione ad un profano (o ad un massone non legittimato a conoscerli) del contenuto dei rituali o dei lavori effettuati, nonché della condizione iniziatica di un membro della Comunione;
- lo spergiuro od il tradimento dei membri della propria Loggia o della G.L.I.M.M.
- ogni atto lesivo della dignità umana;
- ogni discriminazione di etnia, cultura, genere, religione, censo od idea politica;
- l'abuso di autorità o di potere;
- il rifiuto di adempiere ai doveri del proprio grado o della propria carica;
- l'infedeltà nella gestione finanziaria;
- la calunnia o la diffamazione di un membro di qualsiasi grado facente parte della Comunione, per screditarlo gravemente, sia in campo iniziatico che profano;
- la maldicenza rivolta a compromettere la dignità della Comunione o la reticenza nel denunciarne le fonti;
- l'immissione nel Tempio di massoni irregolari o di grado inferiore a quello dei lavori;
- le ripetute assenze ingiustificate ai Lavori;
- il mancato pagamento delle tasse e/o capitazioni (salvo, ovviamente, i casi di transitoria indigenza economica, resi noti al Maestro Venerabile, al Presidente della Camera rituale d'appartenenza ed al Gran Ierofante, che ne abbia esonerato o ridotto il pagamento).

Articolo 75 (delle sanzioni)

A seconda della gravità delle violazioni accertate sono applicabili le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale;
- ammenda pecuniaria (che sarà sempre versata nel tronco della beneficenza);
- rimprovero solenne;
- sospensione dei diritti e delle funzioni per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno;
- depennamento.

Articolo 76 (dei gradi e delle modalità di giudizio)

Per quanto concerne gli Alti Gradi del Rito:

- Il Sovrano Santuario del 95° grado ha competenza a giudicare sulle violazioni compiute dai membri insigniti del 95° grado. Il suo giudizio è inappellabile.
- Il Gran Tribunale del 91° grado dei Sublimi Patriarchi Grandi Difensori dell'Ordine ha competenza a giudicare sulle violazioni compiute dai membri insigniti dal 32° al 91° grado. Avverso alle sue sanzioni è possibile ricorrere, in appello, al Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del 95° grado.

Per quanto concerne il Consiglio Supremo:

- Il Tribunale dei Grandi Ispettori Inquisitori del 31° grado ha competenza a giudicare sulle violazioni compiute dai membri insigniti del 4° al 31° grado. Avverso alle sue sanzioni è possibile ricorrere, in appello, al Gran Tribunale del 91° grado dei Sublimi Patriarchi Grandi Difensori dell'Ordine.

Per quanto concerne la Gran Loggia:

- La Giustizia Massonica, sempre ispirata a sentimenti di fraternità, di equità ed umanità, è gestita autonomamente, in primo grado, dalle singole Logge, purché nei loro eventuali Regolamenti Interni siano previste le norme basilari per la sua gestione e che esse siano ispirate ai suddetti sentimenti.

In tal caso, essa è curata dal Consiglio di Disciplina, che è composto dal Maestro Venerabile, dai due Sorveglianti, dall'Oratore e dall'Ex-Maestro Venerabile (che, in caso di assenza, viene sostituito dall'ultimo Ex-Venerabile od, in mancanza di Ex-Venerabili di Loggia, dal Maestro più anziano nel 3° grado tra gli altri componenti la Loggia) e si riunisce informalmente ma in 3° grado.

Il Consiglio di Disciplina delibera a maggioranza semplice (nel caso essi siano in numero pari, il voto del Maestro Venerabile, vale il doppio).

Avverso alle sue sanzioni è possibile ricorrere, in secondo livello, al Tribunale Nazionale della GLIMM.

In mancanza di tali Norme nel Regolamento Interno di una Loggia, ciascun suo membro può rivolgersi direttamente al Tribunale Nazionale, che è l'organo centrale di giustizia ed equità ed ha comunque il compito di affrontare e deliberare su eventuali ricorsi in secondo grado di Giustizia Massonica dell'Ordine.

- Il Tribunale Nazionale è composto da tre Giudici ordinari e due "supplenti". La nomina dei tre Giudici ordinari e dei due Supplenti del Tribunale Nazionale avviene contemporaneamente e con le stesse modalità della Giunta.

Possono svolgere il ruolo di Giudice solo Maestri che abbiano almeno due anni di anzianità nel grado al momento della convocazione dell'udienza.

La carica di Giudice del Tribunale Nazionale è compatibile con quella di Membro di Giunta, ma è incompatibile con quella d'Ispettore "ad acta" in una Loggia.

L'incarico è conferito a titolo gratuito ed attribuisce soltanto il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate nell'interesse dell'Ordine, ma solo nel caso in cui i Giudici si debbano necessariamente riunire per adempimenti inderogabili. Il Tribunale Nazionale decide insindacabilmente e secondo equità, entro 60 giorni dalla presentazione del ricorso, ex bono et aequo, senza formalità di procedura ed il suo lodo è inappellabile.

Il Tribunale Nazionale si occupa anche di derimere contrasti tra membri di Logge diverse.

Il Tribunale Nazionale ha anche il compito di accertare e giudicare eventuali colpe o inadempienze attribuibili alle intere Logge aderenti. In questo caso esso affronta e delibera su eventuali ricorsi da parte di un qualsiasi membro della G.L.I.M.M. Ogni Loggia è, infatti, sottoposta alla Giustizia Massonica della G.L.I.M.M. e vi resta soggetta anche se sospesa.

Costituisce colpa massonica della Loggia l'inosservanza dei Principi Generali della Massoneria e delle norme del presente Statuto.

La colpevolezza accertata nei confronti della Loggia si estende ai suoi membri che abbiano partecipato al fatto e che non abbiano manifestato, a verbale, il proprio dissenso.

Il Tribunale Nazionale della GLIMM (che si riunisce sempre con tre membri) delibera a maggioranza semplice.

Chiunque presenti ricorso in appello è tenuto a versare provvisoriamente (all'Associazione Profana) una somma definita dal Tribunale quale presunto rimborso delle spese che i suoi membri potrebbero dover sostenere per l'espletamento del giudizio. Detta somma sarà poi posta a carico della parte soccombente.

Tutti i procedimenti di giustizia massonica sono considerati "procedimenti arbitrari" ed i conseguenti "lodi arbitrari" non sono impugnabili davanti alla Giustizia Civile, poiché si riferiscono esclusivamente all'ambito iniziatico e non a quello profano.

Articolo 77 (del diritto di difesa)

All'inculpato, comunque ritenuto innocente sino alla emissione della sentenza definitiva, sono riconosciuti tutti i diritti di difesa ed anche la facoltà di avvalersi, in ogni fase del procedimento, della assistenza di un Maestro di sua fiducia, di grado idoneo a difenderlo nell'Organo Giudicante competente.

In ciascun grado di giudizio, l'imputato, ove non abbia il grado per partecipare ed eventualmente, se lo desidera, di difendersi da solo nella tornata di giudizio, ha diritto di nominare un Difensore di fiducia che abbia il grado per partecipare ai lavori.

Inoltre, dev'essere resa disponibile, almeno 15 giorni prima della tornata di giudizio, una dettagliata tavola d'accusa redatta a cura di chi effettui l'accusa stessa.

Questi, se privo del grado della tornata di giudizio, non può partecipare ai lavori, salvo che in qualità di Testimone.

Dinanzi al Consiglio di Disciplina di Loggia e dinanzi al Tribunale Nazionale della GLIMM, infatti, l'accusa e la difesa vengono esposte, rispettivamente, dall'accusante e dall'inculpato, che ove non abbiano il grado di Maestro, devono delegare il ruolo ad un Maestro appositamente incaricato.

Tale delega può essere ammessa anche se l'accusante o l'inculpato abbiano il grado di Maestro, ma preferiscano delegare ad altro Maestro di propria fiducia.

Nelle Camere Rituali, l'accusa viene comunque esposta dall'Oratore della Camera di Giudizio (31°, 91° o 95° grado), il quale ha la funzione di "Pubblico Ministero"; mentre la difesa viene esposta dall'inculpato, oppure, ove questi non abbia il grado per partecipare ai lavori da un Difensore di sua fiducia.

Il Presidente della Camera di Giudizio trae le conclusioni dopo le arringhe dell'Accusa e della Difesa e pone in votazione l'assoluzione od eventuali diversi provvedimenti possibili. Il Giudizio viene determinato a maggioranza semplice dei presenti.

Articolo 78 (del diritto di grazia)

Al Gran Ierofante, Sovrano Gran Commendatore, Gran Maestro Generale compete comunque il **Diritto di Grazia** su ogni grado di giudizio.

Articolo 79 (dei decreti sanzionatori e dell'inquisizione del Gran Ierofante)

Il Gran Ierofante, in quanto Vertice della Piramide iniziatica, non può, ovviamente, produrre tavole d'accusa ad alcun livello ed, in conseguenza di ciò, Egli però **può emettere “*motu proprio*” Decreti sanzionatori nei confronti di qualsiasi membro che abbia compiuto atti od effettuato dichiarazioni lesive all'onore del Rito, dei suoi vertici o dei suoi membri.**

Il Gran Ierofante è inquisibile esclusivamente dal Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia ed esclusivamente per colpe di natura patrimoniale (truffa, appropriazione indebita e quant'altro di analogo) **o per colpe nei confronti della Tradizione Iniziatica** (modifiche o distorsione non autorizzata dei rituali, mancato rispetto del presente Statuto, sovvertimento dei principi iniziatici, mancata applicazione agli scopi del RAPMM, sospensione o grave rallentamento dei lavori).

In ogni caso, essendo la sua carica “ad vitam”, non può comunque essere espulso o sostituito nel ruolo.

Articolo 80 (delle sentenze)

Tutti gli atti riguardanti la Giustizia Iniziatica vengono presi in nome del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia e recano l'intestazione A.:G.:D.:S.:A.:D.:M.: (se emessi dai Tribunali del 31° o del 91° grado o dal Sovrano Santuario del 95° grado) e A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.: (se emessi dal Consiglio di Disciplina di Loggia o dal Tribunale Nazionale della GLIMM)

TITOLO IX

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Articolo 81 *(della regolarità amministrativa per le Leggi dello Stato)*

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, non avendo natura giuridica, ma solo iniziatica, non ha propri fondi e, quindi viene sostenuto da un'Associazione profana regolarmente costituita secondo le Leggi dello Stato.

Al fine di sopperire agli inevitabili costi di esercizio, ogni suo membro contribuirà con una capitazione annuale e con eventuali tasse per elevazioni di grado ed ogni altra devoluzione straordinaria decisa dagli organi competenti.

La capitazione annua sarà versata, entro la fine del mese di gennaio di ogni anno (od al momento dell'ammissione, se successivo) a detta Associazione profana.

Il suo Consiglio Direttivo, su eventuale espressa richiesta, rispettivamente della Giunta della Gran Loggia o della Giunta del Supremo Consiglio del 33° grado, può deliberare che il versamento della capitazione sia suddiviso in due rate semestrali.

Per ammissioni avvenute in corso dell'anno, la capitazione sarà versata pro-quota per ogni trimestre o quadrimestre (o sua frazione mancante fino alla fine dell'anno), come deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Profana.

In quanto "Commissioni" di un'Associazione Culturale profana regolare, sia la Gran Loggia Nazionale (GLIMM), che il Consiglio Supremo ed il Regime degli Alti Gradi del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm vengono dunque mantenuti da detta Associazione (scelta a giudizio del Gran Ierofante), con le tasse ordinarie annuali a carico di ciascun appartenente (capitazioni) e con gli ulteriori contributi relativi ai conferimenti di aumenti di grado e qualsiasi altro cespite volontariamente elargito dai suoi membri o legittimamente pervenute.

La determinazione formale della tassa ordinaria annuale e delle eventuali tasse straordinarie "d'iniziazione" od "affiliazione" a favore dell'Associazione spetta al Consiglio Direttivo dell'Associazione, per coprire le spese di della stessa.

Le determinazioni effettive di dette tasse ordinarie annuali e delle eventuali tasse straordinarie spettano ai Vertici di Ciascuna "Commissione", in quanto tali introiti servono a coprire i rispettivi costi ed ad esse vanno contabilmente destinate.

Per ciò che concerne la "Commissione RAG" (oltre il 33° grado), tale determinazione compete al Gran Ierofante e ratificata, a maggioranza semplice e voto palese, dal Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del 95° grado e dev'essere trasmessa all'Associazione profana, il cui Consiglio Direttivo la ponga in atto.

Per ciò che concerne la "Commissione Supremo Consiglio" (dal 4° al 33° grado) e la, tale determinazione compete al Sovrano Gran Commendatore ed al Luogotenente Gran Commendatore e ratificata, a maggioranza semplice e con voto palese, dal Supremo Consiglio Tradizionale d'Italia del 33° grado e dev'essere trasmessa all'Associazione profana, il cui Consiglio Direttivo la ponga in atto.

Per ciò che concerne la "Commissione GLIMM" (Massoneria dei primi tre gradi), tale determinazione compete al Gran Maestro Generale ed al Gran Maestro Vicario e ratificata, a maggioranza semplice e con voto palese, dalla Giunta della GLIMM e dev'essere trasmessa all'Associazione profana, il cui Consiglio Direttivo la ponga in atto.

E' prevista la sospensione dalla carica per almeno tre mesi per i Presidenti delle Camere Rituali e per i Maestri Venerabili che ammettano ai lavori membri che non risultino in regola con l'iscrizione all'Associazione oppure che effettuino iniziazioni od affiliazioni senza essersi accertati della regolarità amministrativa degli iniziandi od affiliandi.

Oltre a quanto sopra a livello nazionale, ogni sede locale delle varie Commissioni del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm è tenuta a gestire autonomamente i propri costi (principalmente per mantenimento e gestione dei locali della sede), sotto la responsabilità esclusiva di soci afferenti alla sede locale della Commissione, mediante il coordinamento di un Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione profana di cui sopra (solitamente il Maestro Venerabile della Loggia od il T.V.P.M. del Collegio operanti localmente).

Quanto sopra, escludendo ogni responsabilità patrimoniale o contrattuale in capo al vertice iniziatico del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, così come in capo al Consiglio Direttivo dell'Associazione profana.

Articolo 82 (degli oneri locali)

Come esposto al precedente articolo 81, ogni Loggia ed ogni Collegio di Perfezione della Comunione gestisce il proprio patrimonio (anche unitamente, se vi siano una Loggia ed un Collegio che utilizzino il medesimo Tempio), necessario per le spese di gestione (quali l'acquisto di arredi e di materiali di consumo corrente) e per l'utilizzo del relativo Tempio (che può essere in proprietà, in affitto, in sub-affitto da altre Logge o Comunioni Massoniche od in comodato d'uso).

Il patrimonio del Collegio di Perfezione e/o della Loggia viene costituito mediante capitazioni, tasse d'iniziazione o di passaggio di grado ed ogni altro emolumento deliberato dalla Loggia in Camera di Maestro o dal Collegio di Perfezione nella camera di 4° grado.

Dette somme fanno capo alla "Sede Locale", che ha una propria contabilità, tenuta e redatta dal suo Tesoriere, con la corresponsabilità del T.V.P.M. del Collegio di Perfezione e/o del Maestro Venerabile, che devono averne sempre contezza e con bilanci consuntivi e preventivi che dovranno essere annualmente approvati dal Collegio di Perfezione in Camera di 4° grado e/o dalla Loggia in Camera di Maestro e trasmessi al competente Organo superiore (Supremo Consiglio o Gran Loggia).

Considerato che gli oneri locali sono di gran lunga superiori rispetto a quelli nazionali, detti Organi Superiori hanno diritto/dovere, per l'onorabilità della Comunione, di vigilare sui Bilanci locali, chiedendone chiarimenti nei casi poco chiari.

Le capitazioni mensili, le tasse d'ammissione e quelle di iniziazione ed affiliazione deliberate dalle sedi locali, devono, infatti, essere congruenti con i costi locali dimostrabili.

In mancanza, il Supremo Consiglio (nella persona del suo Luogotenente Gran Commendatore) **o la Gran Loggia** (nella persona del suo Gran Maestro Vicario) o direttamente il Gran Ierofante, Gran Maestro Generale, **possono intervenire sulle sedi locali, chiedendone adeguamento degli oneri a carico dei propri membri, pena la decadenza della Loggia dalla GLIMM o la sospensione del Collegio di Perfezione locale.**

I regolamenti interni di Loggia e/o dei Collegi di Perfezione devono prevedere il divieto di accesso ai lavori in Tempio a chi non sia in regola con il pagamento di detta contribuzione locale da un certo periodo di tempo (comunque non superiore a tre mensilità).

Chi abbia avuto divieto a partecipare ai lavori nella sede locale, se in regola con le capitazioni nazionali (all'Associazione), può però intervenire come ospite ai lavori rituali in altre sedi locali diverse dalla propria, ove invitato, nonché agli incontri nazionali (Gran Loggia, Camere Nazionali e Conventi Nazionali).

Il Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia e le sue "Commissioni" nazionali sono completamente estranei alla gestione patrimoniale di ciascuna Sede Locale, così come ad eventuali impegni economici che il Collegio di Perfezione e/o la Loggia dovessero prendere nei confronti di Terzi, restando questi sotto la responsabilità, rispettivamente, del T.V.P.M del Collegio e/o del Maestro Venerabile di Loggia.

Articolo 83 (dei rimborsi spese)

Né al Gran Ierofante, né al Luogotenente Sovrano Gran Commendatore, né al Gran Maestro Vicario, né ad alcun membro del Sovrano Santuario del 95°, del Supremo Consiglio del 33° grado o di Giunta della Gran Loggia od ad alcun Maestro Venerabile della Comunione competono emolumenti di alcun genere, in quanto tutte le cariche sono assunte volontariamente.

Per le sole cariche istituzionali per le quali sia stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Profana (e nei limiti da questo definiti) **spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate quali strettamente necessarie** all'espletamento delle proprie funzioni, e, comunque, compatibilmente con il bilancio dell'Associazione stessa o della Sede Locale che debba effettuarlo.

Articolo 84 (della beneficenza)

Il Tesoriere dell'Associazione profana comunicherà al Grand'Ospitaliere della Giunta della G.L.I.M.M. ed al Grande Elemosiniere del Supremo Consiglio del 33° grado gli incassi avvenuti per "beneficenza" al Fondo Comune (cui è opportuno che ciascuna Loggia e ciascuna Camera Rituale contribuisca con una quota discrezionale delle elemosine ricavate localmente) ed il cui utilizzo resta di competenza della Giunta (su proposte del "Consiglio dei Maestri Installati" e per mezzo del suo Grand'Ospitaliere) e del Supremo Consiglio (su sua determinazione e per mezzo del suo Grande Elemosiniere).

Eventuali beni, ed entrate straordinarie ed ogni altro versamento fatto a titolo di liberalità a favore della Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia, costituiscono il suo patrimonio e sono gestiti da detta Associazione profana.

L'adesione al Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia ed all'Associazione non conferisce, ai singoli membri, alcun diritto sul patrimonio comunque costituito.

TITOLO X

NORME DI RIFERIMENTO E MODIFICHE DELLO STATUTO

Articolo 85 *(delle norme di riferimento e modifiche dello Statuto)*

Qualsiasi revisione del presente Statuto che si rendesse ulteriormente necessaria per allineamento alle Norme in uso presso i Sovrani Santuari facenti parte della C.S.S.T. (Confederazione dei Sovrani Santuari Tradizionali) di filiazione Ambelain non dovrà essere soggetta ad alcuna approvazione.

Di contro, nessuna variazione in difformità con dette Norme potrà essere proposta in votazione.

Eventuali modifiche di questo Statuto potranno riguardare soltanto questioni qui regolamentate di cui non vi sia menzione in tali Norme: in tal caso, esse potranno essere attuate solo su proposta del Gran Ierofante e previa approvazione del Sovrano Santuario, a maggioranza semplice ed a scrutinio palese.

Il solo Sovrano Santuario non ha i poteri di modifica.

Il Solo Gran Ierofante non ha poteri di modifica, salvo per quanto esposto al primo capoverso.

Le Norme di riferimento sono (e saranno) quelle derivanti dalle Grandi Costituzioni e Regolamenti Generali (G.C.R.G.) di Robert Ambelain, come attuate nel Sovrano Santuario dell'Oceano Indiano (S.S.O.I.) e relativo Ordine Massonico Tradizionale (O.M.T.) e da questo dettate (per tramite del Gran Ierofante Subl. Fr. Joseph Tsan Mang Kin 97° grado) ai Sovrani Santuari Confederati della C.S.S.T.; nonché loro eventuali modificazioni introdotte in O.M.T.- S.S.O.I. e nella C.S.S.T stessa.